

**VERBALE n. 17 del Consiglio di Amministrazione**  
**Adunanza ordinaria del 20 dicembre 2019**

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di dicembre alle ore 15:22 in una sala del Rettorato della sede Centrale dell'Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 13.12.2019 prot. n. 142264 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Assestamento al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
4. Approvazione Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022;
5. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - Anno 2019 - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
6. Riassetto complessivo dell'area di Via del Giochetto - Determinazioni;
7. Progetti preliminari per il miglioramento sismico e adeguamento antincendio di alcuni edifici - determinazioni;
8. Atto di concessione locali siti in Palazzo S. Bernardo - Rinnovo;
9. Interventi di messa a norma per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi di Palazzo Murena - Commessa 01-23;
10. Climatizzazione sale operatorie piccoli animali e ambulatori attigui c/o Dipartimento di Medicina Veterinaria (PG) - Commessa 18-25;
11. Linee Guida in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti e verifiche negli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture dell'Università degli Studi di Perugia: approvazione;
12. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016: determinazioni;
13. Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento (C.R.I.A.C.I.V.): determinazioni;
14. Istituzione "Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della riproduzione umana e Malattie metaboliche relate";
15. Destinazione e accantonamento parziale del contributo "5 x mille IRPEF" - Anno 2017: determinazioni;
16. Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale: designazione membri;
17. Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative. Nomina del Comitato di coordinamento ed indirizzo;

18. Designazione dei membri del Collegio di Disciplina: determinazioni;
  19. Convenzione per co-tutela di tesi nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche – approvazione;
  20. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2020;
  21. Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 – Accordo Anno 2019 – Autorizzazione alla sottoscrizione;
  22. Autorizzazione posto dirigente a tempo determinato;
  23. Riconoscimento servizi pre-ruolo ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 – Assegni di ricerca – Determinazioni;
  24. Ratifica decreti;
  25. Varie ed eventuali;
  26. Programmazione fabbisogno personale docente - determinazioni in ordine a coperture di posti a mezzo di chiamate ex art. 18 L. 240/2010;
  27. Chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005 deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 – Determinazioni;
  - 27bis. Chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di professore di I fascia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019: autorizzazione assunzione in servizio; ^
  28. Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010;
  - 28bis. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. 168/2018 – determinazioni;^
  29. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/15- Autorizzazione posto.
- ^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi comunicati con nota rettorale prot. n. 144598 del 18.12.2019.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- la Prof.ssa Caterina PETRILLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Lorenzo GENNARI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Edoardo PELLICCIA, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione".

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni nel corso della seduta.

Esce dalla sala, al termine della trattazione del punto n. 18) all'ordine del giorno, alle ore 17:00, il Dott. Mauro AGOSTINI, membro esterno.

Al termine del punto n. 25) all'odg, escono dalla sala i Sigg.ri Lorenzo GENNARI e Edoardo PELLICCIA in quanto la trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno sono deliberati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto, in assenza della componente studentesca.

I rappresentanti degli studenti rientrano in sala al termine della trattazione del punto n. 29) all'odg, per l'approvazione seduta stante del presente verbale.

E' presente in sala, su invito del Presidente relativamente alla trattazione dei punti nn. 3 e 4) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il Bilancio e programmazione, Prof. Luca BARTOCCI, che esce dalla sala alle ore 16:15.

Sono presenti in sala, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione dei punti dal n. 6) al n. 10) all'ordine del giorno, il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio PISCINI;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 11) e 12), dei punti dal n. 20) al n. 23) e dei punti dal n. 26 al n. 29) all'ordine del giorno, il Dirigente della Ripartizione del Personale e della Ripartizione Affari legali, Dott. Maurizio PADIGLIONI.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Sottopone all'approvazione dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 27 novembre 2019 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 27 novembre 2019 nella versione pubblicata in iter documentale;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Approvato seduta stante*

Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.</b>
---

### IL PRESIDENTE

Comunica che, essendo la seduta odierna l'ultima per il Consiglio in carica, ai sensi dell'art. 10, comma 5 ultimo cpv, del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il presente verbale è approvato seduta stante.

^^^

### IL PRESIDENTE

Dà la parola al Direttore Generale il quale informa il Consesso che in data 18.12.2019 è stato sottoscritto dinanzi alla Commissione Provinciale del lavoro di Perugia un atto di conciliazione stragiudiziale con 6 dipendenti di questo Ateneo in riferimento al contenzioso instaurato dinanzi al Tribunale civile di Perugia - Sez. lavoro (RG 1168/2018) da 5 di essi, già dipendenti presso questa Università in forza di contratti a tempo determinato e tutti immessi in ruolo in data 1.9.2008 mediante stabilizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 519 L. n. 296/2006 con inquadramento in ctg. C, posizione economica C1, per ottenere dal Giudice adito di "accertare e dichiarare l'illegittimità dell'azzeramento dell'anzianità di servizio operata dall'Università degli Studi di Perugia al momento dell'assunzione a tempo indeterminato" e, per l'effetto, di condannare l'Ateneo a ricostruire loro la carriera in termini consequenziali con corresponsione delle conseguenti differenze retributive (oltre interessi e rivalutazione come per legge) o, in subordine, di liquidare loro il trattamento di fine rapporto maturato in relazione ai precedenti rapporti di lavoro a termine (sempre oltre interessi e rivalutazione come per legge) nonché in riferimento alla nota assunta a prot. n. 55046 del 17.7.2018, con la quale 1 dipendente, già in servizio presso l'Università a tempo determinato ed immesso in ruolo in data 14.12.2010 mediante stabilizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 519 L. n. 296/2006 con inquadramento in ctg. C, posizione economica C1, ha formulato richieste analoghe a quelle dei dipendenti che hanno evocato in giudizio l'Ateneo.

Il Direttore rappresenta che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia, a valle della prima udienza relativa al succitato ricorso R.G. n. 1168/18, svoltasi in data 11.10.2019, in cui il Giudice ha invitato le parti a verificare la possibilità di una conciliazione della lite rinviando la discussione all'8.11.2019, ha trasmesso all'Università una proposta di definizione della controversia in via conciliativa promanante dai difensori dei ricorrenti, da essa ritenuta "meritevole di positiva considerazione e valutazione" ;

Approvato seduta stante

Il Direttore fa presente che è stata comunicata all'Avvocatura dello Stato la disponibilità a transigere la controversia nei termini ipotizzati da controparte, con compensazione integrale delle spese e che, con un successivo scambio di corrispondenza intervenuto tra le parti, ravvisata l'opportunità di conciliare contestualmente e, *mutatis mutandis*, alle medesime condizioni, anche la controversia inerente la posizione del dipendente che non ha ancora proposto ricorso, si è convenuto di procedere alla definizione di entrambe le liti in sede stragiudiziale;

Il Direttore Generale comunica, quindi, che, la conciliazione è stata sottoscritta con il riconoscimento a tutti i dipendenti sopra indicati di un'integrale ricostruzione di carriera ora per allora nei termini e con le decorrenze dagli stessi reclamati senza soluzione di continuità e senza azzeramento della posizione al momento della stabilizzazione ma con attribuzione delle connesse differenze retributive e contributive solo a decorrere dall'1.7.2019, senza interessi e nulla per le spese di lite e che il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Perugia si estinguerà ai sensi dell'art. 309 c.p.c.;

Il Direttore Generale fa presente che la conciliazione nei termini sopra esposti comporta per l'Ateneo un esborso di denaro molto inferiore rispetto a quello che l'Università sarebbe stata obbligata ad affrontare nel caso di prosecuzione del contenzioso tenuto conto della sussistenza del rischio di soccombenza in ragione di precedenti giurisprudenziali, aventi ad oggetto fattispecie analoghe a quella in esame, sfavorevoli all'Ateneo che avrebbero comportato anche la condanna alle spese di lite;

Il Direttore Generale rappresenta al Consesso che la presente comunicazione viene effettuata in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24 co. 2 lett. c) dello Statuto di Ateneo a mente del quale il Direttore Generale "*promuove e resiste alle liti attive e passive di cui è parte l'Università e ha il potere di conciliare e transigere, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione*".

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<p><b>O.d.G. n. 3) Oggetto: Assestamento al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>
---

<p><i>Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio – Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20, comma 2, lett. c) dello Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 30/05/2018 avente ad oggetto: "Art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità - linee per la programmazione triennale 2019/2021 ed Annuale 2019-Parere";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/05/2018 avente ad oggetto: "Art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - linee per la programmazione triennale 2019/2021 e annuale 2019 - approvazione";

Considerata la delibera del Senato Accademico del 18/12/2018 avente ad oggetto: "Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021 – Parere";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021";

Vista la nota Prot. TITULUS n. 130359 del 20/11/2019 avente ad oggetto: "*decreto 25 ottobre 2019 (n. 989), recante linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati; decreto 8 agosto 2019 (n. 738), recante criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2019.*", con cui è stata comunicata sia la pubblicazione sul sito del Ministero del D.M. 738 dell'8/8/2019, registrato in data 10 ottobre 2019 dalla Corte dei Conti, avente ad oggetto: "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019*" sia quella delle relative tabelle di assegnazione delle risorse;

Considerato che questa prima assegnazione del FFO 2019 fa riferimento a "*quota base, quota premiale, intervento perequativo, piani straordinari docenti, no tax area, dipartimenti di eccellenza, compensazione blocco scatti stipendiali*";

Preso atto che all'Ateneo di Perugia sono stati assegnati complessivi € 133.152.815,00 di cui:

- € 78.346.167,00 quale *quota base*;

*Approvato seduta stante*



- € 33.072.015,00 quale *quota premiale*;
- € 6.988.007,00 quale *intervento perequativo*;
- € 131.811,00 quale *"importo una tantum da attribuire o recuperare su quota base a valere su risorse rese disponibili sul perequativo per tetto max + 3%"*;
- € 5.831.206,00 quali *"piani straordinari docenti – Anno 2019"*;
- € 1.836.575,00 quale quota *"no tax area (compensazione minor gettito contribuzione studentesca)"*, al netto dei conguagli sulle risorse assegnate per la medesima finalità sulla quota *"NO TAX area 2018"*, come comunicato analiticamente con Nota MIUR Prot. n. 107812 del 03/10/2019 avente ad oggetto: *"No tax area 2018 e 2019"*;
- - € 2.743,00 quale *"Recuperi una tantum su quota base: programmazione 2016-2018; fondo giovani; tirocini curriculari"*;
- € 117.543,00 quale *"Riattribuzione quota programmazione 16-18 su quota base"*;
- € 6.002.154,00 quale *"QUOTA 2019 dipartimenti eccellenza 2018-2022 (in attesa completamento monitoraggio)"*;
- € 830.080,00 quale *"compensazione blocco scatti stipendiali 2019"*;

Precisato che della somma complessiva di € 5.831.206,00 assegnata dal MIUR per i "piani straordinari docenti":

- € 2.280.047,00 sono relativi al consolidamento delle chiamate dei Professori di seconda fascia finanziate negli anni 2011 - 2012 - 2013 ed € 161.958,00, sono inerenti il piano straordinario dei Professori di I fascia come da D.I. MIUR-MEF n. 242 dell'8/04/2016, trattasi di somme già considerate nelle previsioni del budget dell'esercizio 2019;
- € 1.875.862,00 sono relativi al Piano straordinario 2018 per il reclutamento di n. 32 ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010 di cui all'art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, trattasi di quota già considerata nel finanziamento triennale, assestato a budget 2018 a copertura dei relativi bandi di RTD, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/04/2018 (odg n. 16);
- € 516.214,00 sono relativi al Piano straordinario 2019 per il reclutamento di n. 26 ricercatori di cui all'art. 1, commi 400 e 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e secondo le modalità definite con D.M. 08/03/2019, prot. n. 204, trattasi di quota già considerata nel finanziamento triennale, assestato a budget 2019 a copertura dei relativi bandi di RTD, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2019 (odg n. 15);
- € 997.125,00 sono relativi al Piano straordinario 2016 per il reclutamento di n. 17 ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera b della Legge n. 240 del 2010, ed in particolare: € 67.608,00 quale quota già considerata nel finanziamento triennale assestato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 a copertura dei relativi bandi per n. 17 RTD, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2016 (odg n.

21bis); € 929.517,00 quale quota a fronte delle relative prese di servizio di professori di II fascia, previste in applicazione e secondo le modalità dell'art. 2, comma 3 del D.M. 78/2016: *"Nel caso in cui i ricercatori di cui al comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, comma 5, della citata legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengono utilizzate dall'Ateneo come cofinanziamento del costo di tale posizione. Diversamente, le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b)";*

Tenuto conto di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata e di quanto comunicato dalla Ripartizione del personale con nota mail del 3 dicembre u.s. in merito alla predetta assegnazione disposta con DM 78/2016, a fronte della quale si precisa che i 17 RTD hanno ingenerato n. 15 prese di servizio di professore di II fascia, poiché n. 2 RTD risultavano privi di idoneità;

Ritenuto opportuno, in attesa del reclutamento di n. 2 nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, accantonare prudenzialmente a fondo di riserva la corrispondente quota di risorse consolidate, pari ad € 117.309,00, per eventuali recuperi da parte del MIUR;

Considerato che in sede di approvazione del budget 2019 erano stati appostati € 121.769.920,00 sulla Voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo di finanziamento ordinario delle Università" UA.PG.ACEN.DIRGEN e che l'assegnazione ministeriale ricevuta quale FFO 2019 - di € 133.152.815,00 - per le motivazioni sopra evidenziate, al netto delle quote 2019 relative al finanziamento dei ricercatori a tempo determinato (risorse già assestate interamente nei budget degli esercizi di relativa competenza), della quota 2019 per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza (assegnazione interamente assestata nel budget 2018), delle somme *"compensazione blocco scatti stipendiali 2019"* (già considerate in sede di approvazione del budget 2019) risulta essere di € 123.860.897,00, determinando una maggiore entrata in favore del bilancio di € 2.090.977,00, di cui € 117.309,00 da vincolare prudenzialmente, come detto, per eventuali restituzioni al MIUR; Vista la nota MIUR Prot. n. 60578 del 31/05/2019 avente ad oggetto *"D.M. n. 610 del 09 Agosto 2017 articolo 5 "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo" Assegnazione risorse"* e la nota mail dell'Ufficio Programmazione, ordinamento giuridico del personale docente del 14/10/2019 con cui viene comunicato che *"i soggetti esterni all'Ateneo assunti nell'anno 2017 sono n. 4 professori associati e tutti sono stati assunti con costi totalmente a carico dell'Ateneo"* per cui la somma introitata di € 153.908,00 è da considerarsi a ristoro del bilancio;

Vista la Direttoriale Prot. n. 101713 del 18.12.2018 avente ad oggetto: "*Risorse Fondo Giovani – relazione finale assegnazione risorse di cui all'articolo 2 del DM 976/2014 – annualità 2016*" con cui è stata richiesta ai Dipartimenti la restituzione delle risorse assegnate ma non utilizzate per il tutorato e le attività didattiche integrative relative all'esercizio 2016;

Considerato che le risorse trasferite dalle Strutture all'Amministrazione Centrale, ammontano a complessivi € 2.742,51, somma recuperata dal MIUR a valere sulla quota base del FFO 2019, come da Tabelle allegate al DM 738/2019, per cui trattasi di trasferimenti a ristoro del bilancio;

Visti i trasferimenti in favore dell'Amministrazione sulle somme precedentemente ricevute, relative al Corso di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno, A.A. 2013/2014 – A.A. 2014/2015 – A.A. 2016/2017, pari a complessivi € 118.958,18;

Vista la nota Prot. n. 70013 del 25/06/2019 della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia avente ad oggetto: "*Progetto: "dotazione di Wi-fi"*" con la quale si comunicava l'accredito del contributo concesso, di € 300.000,00;

Considerato che di tale somma: € 232.035,55 sono da considerare a ristoro dell'acquisto di beni non inventariati e del 70% della quota ammortizzata al 31.12.2018 di quanto inventariato per la realizzazione del suddetto progetto; € 67.964,45 seppur da incassare su specifico progetto contabile, volto a "sterilizzare" negli anni le future quote di ammortamento, sono sempre da considerare somme in favore del bilancio, in quanto anticipate dall'Ateneo;

Visto l'incasso di € 987.881,66 da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia relativo al "*Progetto: "dottorati di ricerca XXXI e XXXII ciclo" - Sua lettera datata 16.11.2018*", somma da considerare a ristoro del bilancio, poiché ricevuta "a rendiconto" di risorse a suo tempo anticipate dall'Ateneo;

Considerata la nota mail del Responsabile Ufficio Stipendi del 15/02/2019 con cui comunicava il passaggio di n. 1 CEL da tempo determinato a tempo indeterminato senza soluzione di continuità e che pertanto non è stato liquidato il TFR relativo al periodo del tempo determinato, già accantonato sui relativi PJ che gravano sulla voce COAN CA.04.08.01.04.02 "*Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato (td)*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, per cui tali risorse, pari a complessivi € 3.983,46 sono da riallocare sulla più pertinente voce COAN CA.04.08.01.04.01 "*Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ PJ:2014\_218;

Preso atto che tra le riscossioni di varia natura, non preventivate, vi sono state quelle incassate a favore del bilancio di Ateneo, (ad esempio: accesso agli atti, rimborso spese di scritturazione e copia, rimborso spese di pubblicità per appalti di forniture e di lavori, rimborso di premi assicurativi, rimborso contributi spese di partecipazione a procedure

selettive, utenze varie, rimborsi vari, recupero crediti da dichiarazioni IRAP anni precedenti, rimborso somme per sentenze a favore Università degli Studi di Perugia, etc.), per un importo complessivo di € 184.697,21;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;  
Preso atto del parere favorevole reso in data 13.12.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, illustra ai Consiglieri il punto in trattazione.

Il Presidente coglie l'occasione per far presente che la CRUI sta predisponendo un documento, che farà girare in tutti gli Atenei per l'adesione, da indirizzare al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e al Ministro, con il quale i Rettori manifestano una seria preoccupazione per il futuro sistema universitario alla luce della legge di bilancio in fase di approvazione che non prevede alcun intervento per la formazione universitaria, quale segno che il nostro Paese sta andando nella direzione opposta a quella intrapresa non solo dal mondo sviluppato, ma anche dai paesi emergenti. Ciò si riflette sull'ingresso dei giovani ricercatori e sull'offerta formativa. Pertanto si chiede di investire sui giovani, sull'alta formazione e sulle carriere nell'ambito della ricerca, con un sostegno ai programmi di reclutamento dei ricercatori e all'accesso all'Università.

Sottolinea inoltre come, seppur l'ultimo Governo abbia investito in maniera consistente sull'Università in generale, non si sia registrato un innalzamento significativo del posizionamento dell'Ateneo nel panorama nazionale. Conclude, facendo presente come si dovrà lavorare molto nei prossimi anni.

Invita il Consiglio a deliberare.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. c) del nuovo Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 30/05/2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/05/2018;

Vista la delibera del Senato Accademico del 18/12/2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018;

Vista la nota MIUR Prot. TITULUS N. 130359 del 20/11/2019 e il Decreto Ministeriale 8 agosto 2019, n. 738;

Visto il DM 78/2016 e la nota mail del 3 dicembre u.s. della Ripartizione del personale;  
 Vista la nota MIUR Prot. n. 60578 del 31/05/2019 e la nota mail dell'Ufficio Programmazione, ordinamento giuridico del personale docente del 14/10/2019;  
 Vista la Direttoriale Prot. n. 101713 del 18.12.2018;  
 Vista la nota Prot. n. 70013 del 25/06/2019 della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;  
 Vista la nota mail del Responsabile Ufficio Stipendi del 15/02/2019;  
 Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;  
 All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad apportare le seguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019:

#### **RICAVI**

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.DIRGEN + € 2.244.885,00

CA.03.02.07.01.01

"Contributi per investimenti da altri (privati)"

UA.PG.ACEN.ATTINFORM

PJ: WIFI\_AULEDIDATTICHE\_FONDAZIONE + € 67.964,45

CA.03.02.07.01.02

"Contributi correnti da altri (privati)"

UA.PG.ACEN + € 987.881,66

CA.03.05.01.02.01

"Altre vendite di beni e servizi in attività istituzionale"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ + € 1.429,30

CA.03.05.01.06.01

"Entrate eventuali non classificabili in altre voci"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ + € 0,65

CA.03.05.01.07.01

"Recuperi e rimborsi"

UA.PG.ACEN	+ €	116.875,00
UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+ €	25.431,28
UA.PG.ACEN.ATTPERSON	+ €	2.051,00

CA.03.05.01.12.01

“Trasferimenti interni vari”

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+ €	139.667,67
----------------------	-----	------------

CA.03.15.01.01.01

“Proventi straordinari”

UA.PG.ACEN	+ €	5.000,00
------------	-----	----------

UA.PG.ACEN.ATTDIDATT	+ €	3.000,00
----------------------	-----	----------

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+ €	12.943,00
----------------------	-----	-----------

UA.PG.ACEN.ATTINFORM	+ €	232.035,55
----------------------	-----	------------

**TOTALE RICAVI + € 3.839.164,56**

#### **COSTI**

CA.04.08.01.04.01

“Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato”

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ

PJ: 2014_218	+ €	3.983,46
--------------	-----	----------

CA.04.08.01.04.02

“Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato (td)”

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ: 2014_53	- €	1.171,42
-------------	-----	----------

PJ: 2015_28	- €	1.185,24
-------------	-----	----------

PJ: 2016_30	- €	1.276,87
-------------	-----	----------

PJ: 2017_34	- €	210,78
-------------	-----	--------

PJ: 2017_35	- €	139,15
-------------	-----	--------

CA.04.15.02.04.01

“Altri oneri straordinari”

UA.PG.ACEN	+ €	3.839.164,56
------------	-----	--------------

**TOTALE COSTI + € 3.839.164,56**

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità a registrare:
  - il ricavo derivante dall'assegnazione ministeriale relativa al FFO 2019, pari ad € 123.860.897,00, a valere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo di finanziamento ordinario delle Università" UA.PG.ACEN.DIRGEN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 3 (sub lett. A)

<b>O.d.G. n. 4) Oggetto: Approvazione Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio Consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio - Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo.</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20, comma 2, lett. b), dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 16, comma 2, lettera b), dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 13, 14, 23, 24, 26 e 27 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, che al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università*" che demandava ad un successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), la definizione degli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012;

Visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale sono stati approvati gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti;

Tenuto conto che nell'ottica di preservare la specificità di ciascun ateneo - gli schemi di budget ministeriali - definiti per garantire la confrontabilità tra i singoli Atenei, nonché la comparabilità tra il bilancio unico di ateneo di previsione annuale ed il bilancio di ateneo di esercizio del medesimo anno, prevedono voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno;

Visto l'art. 4, comma 2, lettera c), del Decreto Interministeriale MIUR e MEF del 8 giugno 2017 n. 394, di modifica dell'art. 7 del Decreto Interministeriale MIUR e MEF del 14 gennaio 2014 n. 19 concernente "*Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo*



*unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria*", che ha introdotto il nuovo schema per la predisposizione del Bilancio Preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

Vista l'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto n. 1841 del 26 luglio 2017, della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico e Operativo (MTO), predisposto dalla commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, che ha recepito i contenuti di entrambe le edizioni precedenti;

Visto il Decreto del MEF, del 5 settembre 2017, con cui è stata adeguata la codifica SIOPE delle Università al piano dei conti finanziario di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, a decorrere dal 1° gennaio 2018;

Visto il successivo Decreto n. 1055 del 30 maggio 2019 che adotta la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione;

Visto il DDG n. 222 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto: "Manuale di contabilità: integrazioni e modifiche" con cui, considerata l'imprescindibile esigenza, in virtù delle sopraggiunte novità normative introdotte dal predetto D.M. 1055/2019, è stato aggiornato il piano dei conti di contabilità analitica di Ateneo, eliminando nello specifico tutti i conti cd. "calderone", nei quali gli stanziamenti sono previsti "per destinazione" e non "per natura", con entrata in vigore a far data dal bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;

Viste le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Viste le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 giugno 2019 in ordine alla definizione delle linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020, propedeutiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022 non autorizzatorio;

Vista la delibera del Senato Accademico, in data 20 dicembre 2019, con la quale è stato espresso parere positivo al progetto di Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 ed il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022 non autorizzatorio;

Visto il progetto di Bilancio, la relativa presentazione e la nota illustrativa, di cui viene data lettura e che si allegano sub lett. A1) al presente verbale e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visti i prospetti del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 ed il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022 non

autorizzatorio e dei relativi allegati, acclusi al presente verbale sotto la medesima lett. A1) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole al Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022 non autorizzatorio reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, in data 13/12/2019, che si allega al presente verbale sub lett. A2) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti i bilanci preventivi dell'esercizio finanziario 2020 dei Lasciti Mortier e Muzzioli, acclusi al presente verbale sub lett. A3) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare in merito all'approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022 non autorizzatorio ed i relativi allegati;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente ringrazia in primo luogo il Delegato del Rettore per il settore Bilancio e Programmazione, Prof. Luca Bartocci, il Direttore Generale e tutti coloro i quali hanno partecipato alla stesura di questo documento programmatico.

Il Prof. Luca Bartocci, ringrazia in primis il Rettore per avergli dato l'opportunità di collaborare al governo dell'Ateneo. Illustra quindi sinteticamente il bilancio unico di Ateneo sia quello previsionale annuale (autorizzativo dell'esercizio 2020) sia quello previsionale triennale 2020-2022, che rappresenta il primo atto di programmazione strategica della nuova Governance. Evidenzia da principio come i bilanci degli Atenei, a seguito della legge Gelmini, seguano delle regole particolari rispetto ai bilanci di altre amministrazioni pubbliche, basandosi su "ricavi e costi" e non su "entrate e spese", senza poi alcuna evidenziazione dei residui provenienti dai bilanci precedenti. Inoltre sottolinea come, per sua natura, questa tipologia di documento, attraverso i numeri, debba esprimere una forte valenza di propulsione programmatica con l'identificazione degli specifici obiettivi che un Ateneo intende raggiungere.

Alla luce di tale premessa, il Delegato sottolinea come l'attuale bilancio previsionale sia frutto di un processo programmatico sostanzialmente indirizzato dalle scelte operate dal precedente governo dell'Ateneo ed ereditate dall'attuale governance. La filosofia sottesa alla redazione del documento, prosegue il Prof. Bartocci, è stata quella di rispettare le decisioni già assunte e di assecondare, quando congrue e adeguatamente motivate, le richieste già formulate dai vari centri di responsabilità amministrativa, non volendo penalizzare l'operatività immediata della struttura organizzativa e volendo promuovere un clima di condivisione che permetta di acquisire gli elementi conoscitivi per un progressivo riposizionamento strategico dell'Ateneo e un suo profondo rinnovamento organizzativo. In particolare, su alcuni aspetti si è voluto prendere del tempo con lo

spirito di acquisire un quadro puntuale di riferimento per poter assumere il prossimo anno delle scelte importanti.

Proseguendo, il Delegato illustra il quadro di sintesi contabile del bilancio che prevede un utilizzo di risorse complessive per circa 180 ML di euro. In particolare, fra i ricavi il Prof. Bartocci cita: 136 ML di trasferimenti dal MIUR (previsione prossimo FFO); 23 ML dai contributi degli studenti e 2 ML dal trasferimento tecnologico. Sottolinea come quest'ultima voce di ricavo sia assolutamente insufficiente e debba essere aumentata sia creando maggiori capacità d'investimento (migliore qualità dei servizi, aumento dell'internazionalizzazione e della terza missione) sia rivedendo, attraverso il bilancio, le linee di sviluppo programmatico. Fra i costi, il Prof. Bartocci, sottolinea l'attuale peso del costo del personale, che tuttavia permette l'utilizzo potenzialmente sostenibile di 20,80 punti organico per i docenti e 6,265 punti organico per il Personale tecnico amministrativo. Il Delegato infine ricorda che per i servizi di facility management la scelta è di afferire alla piattaforma M4 CONSIP, con una riduzione significativa dei relativi costi. Ulteriori stanziamenti significativi sono: la conferma di 1.2 ML di euro per la ricerca di base; l'ulteriore stanziamento di 300 mila euro per le biblioteche; l'incremento di 300 mila per l'internazionalizzazione; la conferma di 120 mila euro per le Scuole di specializzazione di area medica e di 100 mila euro per la quota premiale a favore dei Dipartimenti (con riferimento a queste due ultime allocazioni il Senato sarà poi chiamato a decidere i criteri di riparto).

Il Presidente, ricordando che il bilancio rappresenta "l'atto più politico dell'amministrazione universitaria", cioè lo strumento di attuazione della governance, si rammarica per il fatto che le linee guida e i contenuti del bilancio 2020 siano stati impostati dalla precedente amministrazione senza il coinvolgimento di quella che nel frattempo era stata eletta, la quale ha potuto apportare, anche per il breve tempo trascorso dal suo insediamento, soltanto alcune modifiche a quanto era stato già fatto. Tutto questo ha reso l'attuale bilancio più statico e meno propositivo rispetto alle necessità che l'attuale confronto con altri Atenei nazionali e internazionali impongono. Il Presidente infine fa presente che la sua amministrazione avrebbe fatto scelte diverse, per esempio investendo di più sulla ricerca, sulla attrattività nei confronti dei ricercatori stranieri, sulla qualità dei servizi, sulla internazionalizzazione e sulla terza missione, passando da una gestione ordinaria ad una politica di investimento. Conclude quindi invitando il Consiglio a considerare quello approvato come un "bilancio di transizione" tra due diverse visioni di Università.

Il Consigliere Massimo Bugatti chiede chiarimenti sull'aumento di circa il 50% delle spese di pulizie e di circa il doppio delle spese di smaltimento dei materiali nocivi.

Il Prof. Bartocci fa presente che l'Ateneo ha terminato l'esperienza di global service nel maggio del 2018 e da allora tutti i servizi sono stati suddivisi e messi a bando singolarmente con scadenze diverse e ciò, a parere degli uffici, ha comportato, da un

canto, un ridimensionamento del livello di manutenzione e di erogazione e copertura di certi servizi, dall'altro, un aumento della spesa. Conseguentemente è stata ricercata una soluzione alternativa, intravista nella convenzione M4 Consip, e sono stati messi a preventivo gli importi per una gara unica, i cui costi sono a priori maggiori di quelli precedenti, ma con il tempo si stima un risparmio del 30-35%.

Il Presidente interviene in merito allo smaltimento delle tipologie di rifiuti precisando che trattasi di una problematica importante che va affrontata attentamente secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

Il Consigliere Franco Cotana chiede spiegazioni relativamente agli incrementi sulle spese relative ai servizi di collaborazioni tecnico-gestionali, nonché alla fornitura di cancelleria e di combustibile da riscaldamento. Inoltre, domanda in che cosa consista il "conto calderone".

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, precisa che nel precedente manuale tecnico operativo il Ministero dava agli Atenei la possibilità di utilizzare i c.d. conti calderone come conti per destinazione mentre il nuovo manuale, emanato a giugno u.s., ha previsto che tutti i costi debbano essere contabilizzati per natura; ciò ha comportato, per l'effetto, che andando a riallocare le predette poste sui competenti conti per natura, gli stessi risultano singolarmente incrementati rispetto all'esercizio 2018, ancorchè a sostanziale parità di costi complessivi preventivati di Ateneo. Per quanto riguarda le spese di cancelleria, l'incremento è per la maggior parte riferibile alle previsioni di budget delle strutture dipartimentali.

Relativamente all'aumento dei costi per il combustibile, il Prof. Bartocci fa presente che la Governance sta improntando una politica di efficientamento energetico che richiede però del tempo per la definizione.

Il Consigliere Mauro Agostini, nell'evidenziare come trattasi di costi di carattere gestionale e di funzionamento, esprime delle perplessità in merito all'aumento di voci che invece dovrebbero essere rigorosamente tenute sotto controllo e per le quali si dovrebbe tenere un atteggiamento di rigore, condividendo comunque che per mettere a punto politiche di efficientamento occorre del tempo.

Il Presidente, nel rilevare a margine come l'intervento del Consigliere in ultima analisi sia volto a dare un giudizio anche sull'operato di questo Consiglio, fa notare che una settimana prima dell'insediamento della nuova Governance era stata portata all'approvazione di questo Consiglio l'espletamento di una gara per un importo pari a 85 milioni di euro per l'affidamento di una parte di questi servizi che di fatto incrementava addirittura di un 4% lo stanziamento attuale. Questo per rafforzare ancora di più la consapevolezza che sarebbe stato opportuno che la governance entrante, a partire dal mese di giugno, fosse stata almeno in parte coinvolta in queste problematiche. Il Presidente aggiunge che nella seduta del Senato di stamattina si è affrontata la medesima questione, facendo presente che in Ateneo ci sono le competenze necessarie

per iniziare a programmare su intervento di risparmio energetico, che non è solo una questione economica ma anche culturale. Dal 4 u.s. di novembre, precisa che si è cercato di dare continuità a un bilancio su il cui budget e sulle cui linee guida non è stato possibile ragionare né in termini di visione né di prospettiva. Non è stato fatto altro che provare ad inserire, con un senso minimo di indirizzo politico, alcune voci di bilancio con un atteggiamento prudentiale per non mettere in difficoltà l'Ateneo. Conclude, rappresentando l'intenzione di perseguire l'obiettivo di creare laboratori/strutture condivise ed integrate a servizio di diverse strutture di Ateneo.

Il Direttore Generale aggiunge che, oltre alle considerazioni esposte dal Prof. Bartocci, bisogna tenere presente che in questo bilancio vi è anche un modo diverso di esporre le spese.

Il Consigliere Eduardo Pelliccia presenta il seguente intervento: *"Accolgo favorevolmente il bilancio di previsione proposto, notando l'impegno dell'Amministrazione a favore degli studenti, rappresentato ad esempio dall'aumento dello stanziamento per le borse di dottorato e per la collaborazione a tempo parziale, l'impegno nell'internazionalizzazione, i fondi per il funzionamento delle biblioteche e la convenzione tra l'Ateneo e l'Agenzia Spaziale Italiana. Vorrei chiedere delucidazioni in merito alla voce "Altri premi" che si legge inserita all'interno dei costi per il sostegno agli studenti"*.

Il Consigliere Lorenzo Gennari presenta il seguente intervento: *"Siamo chiamati, oggi, di fronte ad un bilancio preventivo che svela le scelte amministrative future di questa governance, a svolgere una valutazione di carattere politico rispetto a quale prospettiva l'Amministrazione ci propone per il prossimo anno. L'Università degli Studi di Perugia si trova ad oggi in una situazione di stallo in cui è doveroso un salto di qualità che possa renderla realmente competitiva rispetto al panorama nazionale ed internazionale. Purtroppo le scelte intraprese dalla scorsa governance hanno troppo spesso chiuso questa città ancor più tra le sue mura, non intraprendendo, di fatto, politiche coraggiose che avessero l'obiettivo di potenziare realmente questo Ateneo. Già in relazione al bilancio preventivo scorso, quello relativo al 2019, abbiamo avuto modo di esporre qual era, ed è tuttora, la nostra visione, allora in discordanza rispetto ad un modello di gestione principalmente conservativo sulle scelte di bilancio, che tendeva più al consolidamento dell'esistente rispetto ad una politica di investimento di lunga veduta. Per questo motivo ci astenemmo, in quanto, pur riconoscendo e sottolineando la necessità per l'istituzione universitaria di avere un bilancio solido, non abbiamo potuto leggere alcuna prospettiva di crescita. Se, infatti, si vuole perseguire una strategia di sviluppo ambiziosa, occorre avere più coraggio e compiere delle scelte politiche di investimento. L'alternativa è rimanere chiusi in un recito comodo, magari, ma sempre più stretto."*

*Crediamo infatti che questa Università debba diventare il fulcro della lotta allo spopolamento di questa Regione, che possa dare ai propri giovani un futuro e che possa diventare realmente il principale strumento che essi hanno di emancipazione sociale ed economica. Questo Ateneo deve tornare ad essere centro culturale del territorio ed imporsi come suo motore sociale, utilizzando il sapere come strumento di trasformazione della società. Crediamo che questa Università abbia le potenzialità per dare delle speranze a questa Regione che ad oggi dà spazio solo alla precarietà giovanile e non solo. Tale prospettiva va però di pari passo con una visione d'insieme dell'Università, la quale si lega necessariamente a politiche lungimiranti che abbiano obiettivi di grande portata e ben chiari.*

*La lettura di questo bilancio chiaramente tiene conto di questa nostra idea di università anche se Siamo consapevoli che il bilancio di previsione su cui ci esprimeremo oggi si è basato su un'impostazione di partenza tracciata e delineata dalla precedente governance e che quella attuale, insediatasi da meno di due mesi, ha avuto uno spazio di modifica ristretto per iniziare ad attuare quello che è il programma di mandato. Nonostante ciò, abbiamo notato un cambio di paradigma tra questo e il precedente bilancio di previsione, in una direzione, per quanto ancora prematura, che allora avevamo auspicato. Quindi la nostra analisi parte dalla consapevolezza che il bilancio oggi in discussione vada di fatto a ricalcare la precedente impostazione, migliorandone, ove è stato possibile, alcuni aspetti.*

*Appare dunque positiva la volontà di aumentare i fondi destinati alla componente studentesca, che vogliamo ribadire in questa seduta in cui ci esprimiamo sul primo bilancio della nuova Governance, essere non un aggregato di utenti dell'Università, ma parte integrante ed essenziale di quest'ultima. Nel particolare, consideriamo positivi una serie di interventi volti ad aumentare i fondi per la mobilità internazionale, per le collaborazioni a tempo parziale e per i servizi erogati. Un aumento, nel complesso della voce dei costi finalizzati ai servizi per gli studenti, che aumenta di più di un milione di euro.*

*Consideriamo, in questo senso, positiva anche la riduzione della voce di entrata della contribuzione studentesca, che dimostra come per l'Ateneo non sia necessario gravare sulla componente studentesca per una prospettiva di crescita. Tale scelta ci appare un segnale positivo nella direzione che noi da tempo auspichiamo: ridurre il peso contributivo a carico degli studenti, oltre che renderlo più progressivo, sia come investimento che come positiva politica. A tal fine, ricordiamo, esistere una mozione, approvata dal Consiglio degli Studenti, in cui la nostra associazione ha richiesto l'apertura di un confronto su questo tema di notevole importanza, non solo per la componente studentesca, ma anche per un rilancio dell'Università stessa. Un altro aspetto che ci è sembrato rilevante è stato evidenziare la contribuzione degli specializzandi in una tabella apposita, una scelta di trasparenza e chiarezza. Vi è*

*comunque da sottolineare come non è evidenziata una diminuzione delle entrate da parte dei contributi di tali studenti, derivante da un sistema che attualmente risulta una delle tassazioni più alte d'Italia. La nostra associazione crede fermamente, e lo abbiamo ribadito pubblicamente e negli organi di Ateneo, che gli studenti specializzandi debbano essere considerati al pari degli studenti iscritti ai corsi di studio, ossia in primis soggetti in formazione, e che quindi non si può ragionare nell'ottica che si possa gravare in questo modo su quelle che sono borse di studio e non stipendi, tenendo conto anche della scarsità di servizi, come denunciato dagli stessi studenti specializzandi. Anche su questo, riteniamo fondamentale aprire un confronto con l'Amministrazione, coinvolgendo anche i diretti interessati. Giudichiamo, nel complesso e con la premessa che abbiamo fatto all'inizio, positivamente questo bilancio e in tal modo voteremo, ma riteniamo opportuno in questa sede riportare quelle che consideriamo le nostre priorità per i prossimi anni, consapevoli del forte mandato che gli studenti ci hanno affidato con i risultati delle elezioni studentesche, in modo da poter avviare da subito un confronto costruttivo con la Governance.*

*Ci auspichiamo che l'Ateneo in questi anni investa in primis sul Diritto allo Studio, fulcro del cosiddetto ascensore sociale, non inteso solo come sostegno economico tramite erogazione di borse di studio e servizi da parte dell'ADiSU, tra l'altro da anni soggetto a riduzioni e non solo, ma in una visione a 360°. Serve intraprendere un percorso di inserimento e miglioramento di tutele economiche e sociali per tutte le categorie di studenti, le quali sappiano accogliere e risolvere le difficoltà e le disparità che molti troppo spesso si trovano ad affrontare. Ciò parte da un intervento ragionato sul sistema di contribuzione studentesca, per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie, fino ad arrivare ad un investimento consistente sulla macro area dei servizi, nel suo complesso: dal Centro Linguistico d'Ateneo alle biblioteche, dall'orientamento alle attività culturali, per citarne alcuni, troppe volte sono stati visti come aspetti marginali dell'Università e troppo spesso si è stati miopi di fronte alle loro potenzialità ed utilità quando si ha in realtà bisogno di programmazioni politiche di lunga veduta che sappiano ampliarli e riqualificarli. In ultimo crediamo sia essenziale e prioritario rivedere il sistema di job placement dell'Ateneo nell'ottica di costruire un servizio realmente funzionale che sia in grado di incrociare il sistema economico-produttivo fino a indirizzarlo, in modo che il percorso accademico per ogni studente sia sempre strumento per innalzare il livello del proprio bagaglio culturale ma anche delle proprie opportunità occupazionali. Una sfida necessaria in una Regione che vede una costante emigrazione dei laureati che viene formata dalle sue Università. A tal scopo la nostra associazione si impegnerà in questi anni ad incidere, tramite i propri rappresentanti, nei dibattiti politici dei consessi di governo di questo Ateneo, riportando la nostra visione di Università e di futuro."*

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. b), dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 16, comma 2 lettera b), dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 13, 14, 23, 24, 26 e 27 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto l'art. 1, comma 3 del Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014;

Visto il Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 925 del 10 dicembre 2015;

Visto il Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017;

Visto il Decreto n. 1841 del 26 luglio 2017 di adozione da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico e Operativo;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017 concernente l'adeguamento della codifica SIOPE delle Università;

Visto il successivo Decreto n. 1055 del 30 maggio 2019 che adotta la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale;

Visto il DDG n. 222 del 22 luglio 2019;

Viste le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019 in ordine alla individuazione delle linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 13/12/2019, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022;

Esaminati i documenti allegati al Bilancio, di cui in premessa;

Vista la delibera del Senato Accademico del 20/12/2019 con la quale è stato espresso il parere positivo al progetto di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio predisposto per l'esercizio 2020 e di Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022;



Lette la presentazione e la nota illustrativa del Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e del bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 non autorizzatorio;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e il Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022 ed i relativi allegati acclusi al presente verbale sub lett. A1) e lett. A3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare le conseguenti permutazioni economiche di patrimonio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 5) Oggetto: Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019 - Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di Studio</b>
---

<i>Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i>
--

La trattazione del presente punto all’ordine del giorno viene rinviata alla seduta di gennaio 2020, stante l’indisponibilità del Coordinatore del Nucleo di Valutazione Prof.ssa Graziella Migliorati a riferire nella seduta odierna.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 2 (sub lett. B)

<b>O.d.G. n. 6) Oggetto: Riassetto complessivo dell'area di Via del Giochetto – Determinazioni.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>
---

### IL PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 30 marzo 2011 veniva disposto di avviare tutte le attività tecniche per il riesame dell'attuabilità del progetto preliminare relativo ai "Primi interventi di messa a norma e recupero degli edifici di Via del Giochetto";

Considerato inoltre che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2013 venivano assegnati gli edifici denominati ex Istituti Biologici "A" e "B" "Accademia Anatomico Chirurgica", ai Dipartimenti di Chimica, Biologia, Biotecnologie e Scienze Farmaceutiche e di conseguenza avviati i primi interventi, a valere sulle somme stanziare di cui al precedente punto, volti alla realizzazione di spazi didattici necessari a seguito della dismissione di fitti passivi.

Visto il Decreto Rettorale n. 113 del 2 febbraio 2015 con il quale è stata nominata la Commissione per l'assegnazione degli spazi presso il Polo di Via del Giochetto, il cui compito è stato quello di individuare gli spazi da assegnare ai due Dipartimenti sopra citati ai fini della pianificazione e quantificazione dei costi necessari al loro progressivo trasferimento;

Vista la delibera del CDA del 26 giugno 2015, in particolare gli allegati sub 1 e sub 2, con la quale la predetta Commissione, nel riassumere i verbali delle 6 sedute agli atti della Ripartizione Tecnica, individua, attraverso una mappa cromatica, gli spazi da assegnare ai due Dipartimenti in parola nel rispetto delle reciproche esigenze istituzionali e didattiche;

Vista la delibera del 18 aprile 2018 con la quale vengono rideterminate le assegnazioni degli spazi rispettivamente con l'assegnazione del pad. W al DSF in sostituzione del pad. X ed il padiglione X al DCBB in sostituzione del padiglione W;

Dato atto che a seguito di tale macro ripartizione si rende necessario procedere, da parte dei due Dipartimenti interessati, alla definizione di utilizzo nel dettaglio di tutti gli spazi assegnati procedendo al contempo ad eventuali aggiornamenti della situazione e delle esigenze complessive che *medio tempore* possano essere emersi;

Tenuto conto che allo stato, prima di procedere con qualsiasi altro intervento presso l'area in oggetto, al fine di non disperdere le risorse e rendere più efficace l'azione amministrativa, si rende necessario elaborare un documento di inquadramento

generale, la redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica (art. 23 del D.Lgs. 50/2016) di riassetto di tutta l'area, da poter eseguire anche per stralci funzionali, che recepisca il quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare dei due Dipartimenti;

Tenuto conto che nel Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 è compreso l'importo di € 200.000,00 nella voce COAN 04.09.08.07.02 "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA, proprio per poter principiare tali studi e progetti;

Dato atto che sulla base dei carichi di lavoro, derivanti da procedimenti pregressi ed al momento già avviati, può essere dedicato all'attività di progettazione un solo ingegnere ed un geometra della Ripartizione Tecnica e che gli stessi necessiteranno di un supporto da parte di specialisti esterni specializzati;

Tenuto conto che la relativa complessità della progettazione che dovrà essere sviluppata (non tanto sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico) in termini di estensione dell'area e dell'impatto che la stessa ha potenzialmente sul tessuto urbano e sull'amministrazione universitaria richiede l'intervento di una pluralità di specializzazioni;

Tenuto conto che le attività di progettazione e gli studi preliminari da porre in essere sia a livello architettonico che impiantistico possono essere ricollegati ad alcuni filoni di ricerca che il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e il Dipartimento di Ingegneria stanno da tempo sviluppando con esperienze significative ed innovative nelle proprie rispettive competenze;

Preso atto della possibilità di sviluppare sinergie fra la Ripartizione Tecnica e i Dipartimenti su citati che, fornendo un supporto all'Ateneo ed alla Ripartizione Tecnica nell'impostazione necessaria alla progettazione attuerebbero al contempo un miglioramento dell'attività didattica e di ricerca con applicazioni e sperimentazioni su casi concreti;

Tenuto conto che tali sinergie fra l'Amministrazione centrale di questa Università ed i Dipartimenti sono state utilmente già avviate ed estese anche ad altri ambiti;

Visti gli schemi di convenzione con i due Dipartimenti che disciplinano le attività di rispettiva competenza allegati al presente verbale per costituirne parte sostanziale, sub lett. B1) e sub lett. B2) a fronte delle quali verrà riconosciuto al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e al Dipartimento di Ingegneria, un contributo complessivamente pari ad € 110.000,00 per le attività che gli stessi svolgeranno per le rispettive competenze;

Considerato che il contributo a favore di ciascun Dipartimento sarà determinato a seguito di approfondimenti con relativi Direttori e sentita la Commissione;

Tenuto conto che, come attestato dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, solo una parte delle attività tecniche di progettazione può essere svolta con tecnici interni e si

dovranno quindi affidare a professionalità esterne alcuni servizi di ingegneria per un importo complessivo di € 50.000,00, oltre alle attività di rilievo ed indagini preliminari sui terreni ed i fabbricati esistenti, del costo presunto di € 25.000,00;

Visto quindi il quadro economico complessivo di seguito illustrato;

Quadro Economico		
Voce di spesa	Importo	soggetto
Rilievi, indagini preliminari, indagini geologiche sull'area di intervento	€ 25.000,00	Professionisti e imprese esterne da individuare
Convenzione con per studi, collaborazione scientifica nel settore dell'architettura e nel settore degli impianti e del risparmio energetico	€ 110.000,00	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e Dipartimento di Ingegneria
Progettazione strutturale e sicurezza da commissionare a professionisti esterni	€ 50.000,00	Professionalità da individuare
Totale	€ 185.000,00	

Tenuto conto che il quadro economico su riportato trova copertura nelle disponibilità della voce COAN 04.09.08.07.02 "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio corrente;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente auspica che l'Ateneo si possa avvalere in modo più strutturale delle competenze dei colleghi dei Dipartimenti di Ingegneria e di Giurisprudenza per attività di consulenza.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 30 marzo 2011 veniva disposto di avviare tutte le attività tecniche per il riesame del progetto relativo ai "Primi interventi di messa a norma e recupero degli edifici di Via del Giochetto";

Considerato che nella seduta del 29 maggio 2013 venivano assegnati gli edifici denominati ex Istituti Biologici "A" e "B" e "Accademia Anatomico Chirurgica", ai Dipartimenti di Chimica, Biologia, Biotecnologie e Scienze Farmaceutiche;

Visto il Decreto Rettorale n. 113 del 2 febbraio 2015 con il quale è stata nominata la Commissione per l'assegnazione degli spazi presso il Polo di Via del Giochetto;

Vista la delibera del 18 aprile 2018 con cui vengono rideterminate le assegnazioni degli spazi al Dipartimento di Chimica, Biologia, Biotecnologie e al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

*Approvato seduta stante*

Tenuto conto che prima di procedere con qualsiasi altro intervento presso l'area in oggetto si rende necessario elaborare un intervento di inquadramento generale con un progetto di fattibilità tecnico-economica (di riassetto di tutta l'area);

Dato atto che, stante che la complessità della progettazione che dovrà essere sviluppata che richiede l'intervento di una pluralità di specializzazioni, sarà necessario ricorrere a professionalità esterne

Tenuto conto della possibilità di sviluppare sinergie fra la Ripartizione Tecnica e il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e il Dipartimento di Ingegneria nelle attività di progettazione e gli studi preliminari da porre in essere sia a livello architettonico che impiantistico;

Tenuto conto delle somme da riconoscere al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, e al Dipartimento di Ingegneria, complessivamente pari ad € 110.000,00 quale contributo per le attività che gli stessi svolgeranno per le rispettive competenze, nelle suddette attività;

Visto il quadro economico che sintetizza le varie voci di costo relative alla progettazione in trattazione, riportato in narrativa, pari ad € 185.000,00;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di dare mandato al Rettore di nominare con proprio Decreto una commissione di lavoro formata da docenti dei due dipartimenti interessati che, sulla base della macro divisione degli spazi già eseguita da questo consesso, individui in modo operativo e nel dettaglio le necessità di ricerca e didattiche quale base necessaria per le successive fasi di progettazione;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica ad avviare uno studio di fattibilità, in accordo e in coordinamento con la predetta commissione;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla stipula delle due convenzioni con i Dipartimenti di Ingegneria, come da bozze allegate sub lett. B1) e sub lett. B2) al presente verbale per costituirne parte sostanziale, autorizzandolo sin d'ora ad apportare modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
- ❖ di sottoporre a questo Consesso il progetto di fattibilità dell'assetto dell'intera area ed il progetto preliminare di un primo stralcio funzionale entro il mese di aprile 2020;
- ❖ di accantonare, fin d'ora, la somma di € 185.000,00 - per i rilievi, indagini preliminari, indagini geologiche, la progettazione strutturale e sicurezza da commissionare a professionisti esterni e per la collaborazione scientifica nel settore dell'architettura e nel settore degli impianti e del risparmio energetico che verrà garantita dal Dipartimento di Ingegneria e dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - a valere sulla voce COAN

04.09.08.07.02.01 "Consulenze tecnico-amministrative"  
UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di previsione autorizzatorio  
dell'esercizio corrente - Cod. cofog MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali-istruzione-  
istruzione non altrove classificato".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è  
approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 7) Oggetto: Progetti preliminari per il miglioramento sismico e adeguamento antincendio di alcuni edifici – determinazioni.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Area Sviluppo, Edilizia e Sicurezza - Ufficio progettazione</i>
--

## IL PRESIDENTE

Ricordato che l'Amministrazione universitaria ha avviato, a partire dal 2011, la verifica di vulnerabilità sismica di tutto il patrimonio edilizio universitario, rilevante ai fini della protezione civile in caso di sisma, come previsto dall' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003 recante "*Primi elementi in materia di criteri generali per classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*";

Fatto presente che per alcuni plessi universitari sono in corso le revisioni delle verifiche sismiche eseguite, come suggerito della Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 2.2.2009 n. 617, mentre per altri edifici la Ripartizione Tecnica ha ritenuto opportuno, in considerazione delle caratteristiche costruttive degli immobili (muratura), procedere con i servizi di ingegneria relativi alla progettazione preliminare degli interventi strutturali di miglioramento sismico;

Considerato che per alcuni edifici universitari occorre ottenere, o rinnovare, il Certificato di Prevenzione Incendi che viene rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, previa esecuzione di alcuni interventi edilizi mirati all'adeguamento ai fini antincendio;

Considerato inoltre che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno per ragioni di efficienza dell'azione amministrativa, redigere congiuntamente, nel corso dell'anno 2019, i progetti preliminari degli interventi strutturali di miglioramento sismico e di adeguamento ai fini antincendio;

Visti i progetti preliminari, redatti da professionisti esterni appositamente incaricati, relativi ai seguenti edifici:

1. Palazzo Purgotti, sede della segreteria didattica del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, in Piazza Università a Perugia, concernente gli interventi strutturali di miglioramento sismico entro i parametri previsti dalla norma (*alfa*  $\geq 0.6$ ) e gli interventi di adeguamento antincendio, per un importo pari a € 1.100.000,00, come indicato nel seguente quadro economico:



<b>QUADRO ECONOMICO INTERVENTO COMPLESSIVO</b>		
	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
A1)	LAVORI	616.768,66
A2)	COSTI DELLA SICUREZZA	68.884,79
<b>A</b>	<b>Importo lavori (A1+A2)</b>	<b>685.653,45</b>
	<b>Somme a disposizione</b>	
B1)	Spese tecniche per progetto definitivo-direzione lavori-sicurezza-collaudato	158.000,00
B2)	IVA ed oneri accessori relativi al punto B1)	42.470,40
B3)	Prove di collaudo, IVA compresa	15.000,00
B4)	Geologo	10.000,00
B5)	IVA ed oneri accessori su onorario geologo	2.444,00
B6)	Indagini geognostiche IVA compresa	10.000,00
B7)	Fondo incentivante 2%	13.713,07
B8)	Accantonamento revisione prezzi	20.569,60
B9)	Accordo bonario	20.569,60
B 10)	IVA su lavori 10%	68.565,35
B 11)	Imprevisti	53.014,53
<b>B</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>414.346,55</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.100.000,00</b>

Preso atto che la verifica sismica effettuata sull'edificio in trattazione ha messo in evidenza che la copertura dello stesso rappresenta un elemento di particolare vulnerabilità strutturale e ritenendo necessario procedere anche alla verifica dello stato conservativo del corpo adiacente facente parte dello stesso edificio, viene individuato, nel progetto preliminare di cui sopra, un primo stralcio funzionale di lavori necessari a dette finalità per l'importo di € 400.000,00, come indicato nel seguente quadro economico:

<b>QUADRO ECONOMICO STRALCIO LAVORI COPERTURA</b>		
	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
A1)	Lavori	185.443,15
A2)	Costi della sicurezza	63.654,22
<b>A</b>	<b>Importo lavori (A1+A2)</b>	<b>249.097,37</b>
	<b>Somme a disposizione</b>	
B1)	Spese per progetto definitivo - DL - Sicurezza	52.434,71
	IVA ed oneri accessori su spese tecniche	14.094,45
B2)	Collaudo e prove IVA compresa	10.000,00
B3)	Geologo	10.000,00
B4)	IVA ed oneri accessori su onorario geologo	2.444,00
B5)	Indagini geognostiche IVA compresa	10.000,00

B6)	Fondo incentivante 2%	4.981,95
B7)	IVA su lavori 10%	24.909,74
B8)	Imprevisti	22.037,78
<b>B</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>150.902,63</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>400.000,00</b>

Preso atto che con Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 21 del 4.3.2019 è stato creato, per la copertura del 1° stralcio derivante dalla stima eseguita dal RUP, il progetto contabile di investimento 15\_06PURGOTTI (voce coan 10.10.01.01.08 "Manutenzione straordinaria immobili, messa a norma e sicurezza, spese in applicazione D.Lgs. 81/2008" - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012) di € 250.000,00 di cui sono stati utilizzati € 10.784,80 per l'affidamento della redazione del progetto preliminare ed € 238,84 per il fondo progettazione;

Considerato inoltre che, per le motivazioni di cui sopra, le risorse del PJ 15\_06PURGOTTI devono essere integrate di € 150.000,00 da reperire nella voce coan 10.10.01.01.08 "Manutenzione straordinaria immobili, messa a norma e sicurezza, spese in applicazione D.Lgs. 81/2008" - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012 del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;

2. Accademia Anatomico Chirurgica in via del Giochetto, concernente gli interventi strutturali di miglioramento sismico entro i parametri previsti dalla norma (*alfa*  $\geq 0.6$ ) e gli interventi di adeguamento antincendio, per un importo pari ad € 980.000,00, come indicato nel seguente quadro economico:

<b>QUADRO ECONOMICO INTERVENTO COMPLESSIVO</b>		
	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
A1)	Lavori	579.684,48
A2)	Costi della sicurezza	50.508,85
<b>A</b>	<b>Importo lavori (A1+A2)</b>	<b>630.193,33</b>
	<b>Somme a disposizione</b>	
B1)	Spese tecniche di Progetto - DL - Sicurezza	120.690,82
B2)	IVA ed oneri accessori relativi al punto B1)	32.441,68
B3)	Prove di collaudo	15.000,00
B4)	Geologo	10.000,00
B5)	IVA ed oneri accessori su onorario geologo	2.444,00
B6)	Indagini geognostiche	10.000,00
B7)	Fondo incentivante 2%	12.603,87
B8)	Accantonamento revisione prezzi	18.905,80

B9)	Accordo bonario	18.905,80
B 10)	IVA su lavori 10%	63.019,33
B 11)	Imprevisti	45.795,37
<b>B</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>349.806,67</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>980.000,00</b>

Preso atto che la verifica sismica effettuata sull'edificio in trattazione ha messo in evidenza che il controsoffitto dell'aula magna rappresenta un elemento di vulnerabilità strutturale in considerazione del quale, nel progetto preliminare di cui sopra, viene individuato il primo stralcio funzionale di lavori relativi al consolidamento del controsoffitto medesimo, di importo pari ad € 100.000,00, come indicato nel seguente quadro economico:

<b>QUADRO ECONOMICO 1° STRALCIO LAVORI CONTROSOFFITTO</b>		
	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
A1)	Lavori	55.744,66
A2)	Costi della sicurezza	2.541,84
<b>A</b>	<b>Importo lavori (A1+A2)</b>	<b>58.286,50</b>
	<b>Somme a disposizione</b>	
B1)	Spese tecniche per progetto preliminare	5.900,00
B2)	Spese per progetto definitivo - DL - Sicurezza	20.000,00
B3)	IVA ed oneri accessori su spese tecniche	6.961,92
B4)	Fondo incentivante 2%	1.165,73
B5)	IVA su lavori 10%	5.828,65
B6)	Imprevisti	1.857,20
<b>B</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>41.713,50</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>

Preso atto che con Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 51 del 14.5.2019 è stato creato il progetto contabile di investimento 18\_16ACCAD (voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018) di € 100.000,00 per il miglioramento sismico e adeguamento antincendio dell'Accademia Anatomica Chirurgica, di cui sono stati utilizzati € 32.861,92 per l'affidamento del progetto preliminare dell'intervento complessivo e del progetto definitivo ed esecutivo, direzione lavori e coordinamento della sicurezza del primo stralcio;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente raccomanda agli uffici, per le prossime sedute, di predisporre singole proposte di delibera qualora si riferiscano ad interventi con oggetti diversificati.

Infatti, relativamente all'intervento di miglioramento sismico e di adeguamento antincendio presso l'Accademia Anatomico-Chirurgica, il Presidente esprime delle perplessità in merito. Fa presente di essere venuto a conoscenza dell'inaugurazione in data 18 dicembre u.s. dell'anno accademico dell'Accademia stessa senza essere stato invitato. Sottolinea che, se una struttura fa parte dell'Università, questa deve vivere all'interno della stessa. Al riguardo, sfugge al Presidente il titolo giuridico in base al quale l'Accademia risiede nelle strutture universitarie. Da ultimo, il Presidente si domanda se tali lavori inerenti l'Accademia rientrino in una visione di insieme ovvero di progettazione generale relativa a Via del Giochetto.

Il Pro Rettore fa presente che detto stabile viene definito Accademia Anatomico-Chirurgica perché vi è fuori una lapide con questa scritta ma in realtà questo stabile è a disposizione di corsi di laurea che operano in via del Giochetto.

Il Presidente precisa però che è a conoscenza del fatto che detto stabile viene utilizzato per incontri dell'Accademia. Alla luce di tali perplessità, il Presidente anticipa voto di astensione.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dei progetti preliminari relativi ad interventi di miglioramento sismico e di adeguamento antincendio degli edifici denominati Palazzo Purgotti e Accademia Anatomico Chirurgica in Via del Giochetto, Perugia;

Considerato prioritario, per entrambi gli edifici in oggetto, procedere mediante l'esecuzione del primo stralcio funzionale di lavori per rimuovere le criticità strutturali evidenziate in sede di verifica sismica;

Preso atto delle risorse finanziarie necessarie per il primo stralcio funzionale dei due interventi in trattazione;

A maggioranza, con l'astensione del Presidente

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare, anche ai fini dell'inserimento delle relative opere nella programmazione triennale dei lavori pubblici di questa Università, i progetti preliminari degli interventi di miglioramento sismico e di adeguamento antincendio, redatti per i seguenti edifici:

1. Palazzo Purgotti, sede della segreteria didattica del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, in Piazza Università a Perugia, di importo pari a € 1.100.000,00, con l'individuazione del primo stralcio funzionale di lavori che

verranno realizzati per il rifacimento della copertura dell'edificio e alla verifica dello stato conservativo del corpo adiacente facente parte dello stesso edificio, di importo pari ad € 400.000,00, come indicato nei relativi quadri economici riportati in premessa;

2. Accademia Anatomico Chirurgica in Via del Giochetto a Perugia, di importo pari ad € 980.000,00, con l'individuazione del primo stralcio funzionale per il consolidamento del controsoffitto dell'aula magna, di importo pari ad € 100.000,00, come indicato nei relativi quadri economici riportati in premessa;
- ❖ di dare atto che il 1° lotto funzionale dell'intervento di Palazzo Purgotti, con quadro economico di € 400.000,00, trova copertura nelle disponibilità del Progetto 15\_06PURGOTTI (10.10.01.01.08 "Manutenzione straordinaria immobili, messa a norma e sicurezza, spese in applicazione D.Lgs. 81/2008" - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012), previa integrazione di € 150.000,00 mediante partizione di pari importo dalla voce coan 10.10.01.01.08 "Manutenzione straordinaria immobili, messa a norma e sicurezza, spese in applicazione D.Lgs. 81/2008" - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012 del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
  - ❖ di dare atto che il 1° lotto funzionale dell'Accademia Anatomico Chirurgica, il cui quadro economico è pari ad € 100.000,00, trova copertura nelle disponibilità, di pari importo, del Progetto 18\_16ACCAD (10.10.01.01.01 "Costruzione, Ristrutturazione e Restauro Fabbricati" - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018) del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
  - ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a procedere con i livelli successivi di progettazione degli stralci funzionali, anche avvalendosi di professionalità esterne, utilizzando le risorse finanziarie disponibili, previo inserimento dei relativi servizi di ingegneria nel programma biennale 2020/2021 dei servizi e forniture dell'Università degli Studi di Perugia;
  - ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica ad indire, laddove necessario, la Conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri da parte degli Enti preposti;
  - ❖ di sottoporre a questo Consesso i progetti definitivi una volta approvati dalla Conferenza di servizi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. C)

<b>O.d.G. n. 8) Oggetto: Atto di concessione locali siti in Palazzo S. Bernardo – Rinnovo.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Patrimonio Immobiliare</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 13/11/2001 con la quale è stata autorizzata l'acquisizione in concessione a titolo oneroso di alcuni locali presso la struttura denominata Palazzo S. Bernardo, di proprietà dall'Agenzia del Demanio di Perugia, per soddisfare le esigenze delle strutture Dipartimentali afferenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia;

Vista la concessione n. 72 stipulata tra l'Agenzia del Demanio e l'Università degli Studi di Perugia in data 27/12/2001 della durata di sei anni, con inizio il 3/10/2001 e scadenza il 2/10/2007;

Considerato che in data 18/2/2002 si sono resi disponibili ulteriori locali presso lo stesso Palazzo San Bernardo e che con D.R. n. 222 del 11/3/2002 è stata autorizzata l'acquisizione dei nuovi spazi mediante la stipula di una concessione integrativa a quella sopra richiamata;

Vista la concessione integrativa alla precedente n.72 dell'8/1/2002 stipulata tra l'Agenzia del Demanio e l'Università degli Studi di Perugia, della durata di anni sei con scadenza il 2/10/2007;

Visto il Decreto Rettorale n. 1981 del 1/10/2007 con il quale è stato autorizzato, tra l'altro, il rinnovo della concessione integrativa stipulata tra l'Agenzia del Demanio e l'Università degli Studi di Perugia per ulteriori sei anni con decorrenza 3.10.2007 e scadenza 2.10.2013;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 17.12.2013 con la quale è stata autorizzata il rinnovo della concessione a titolo oneroso di alcuni locali presso la struttura denominata Palazzo S. Bernardo, di proprietà dall'Agenzia del Demanio con decorrenza 1.1.2014 e scadenza 31.12.2019;

Considerato che i locali, oggetto della concessione, sono tutt'ora utilizzati dall'Università a fini istituzionali per le esigenze del Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne;

Vista la nota, prot. n. 93763 del 2.9.2019 con la quale l'Amministrazione ha richiesto all'Agenzia del Demanio le modalità operative propedeutiche al rinnovo della Concessione in trattazione;

*Approvato seduta stante*

Preso atto della nota dell'Agazia del Demanio, prot. n. 100878 del 19.9.2019 e successiva nota prot. 134975 del 29/11/2019, con la quale sono state rese note modalità e condizioni per il rinnovo della concessione per ulteriori sei anni con decorrenza dal 1.1.2020 e scadenza al 31.12.2025, stabilendo, altresì un canone annuo pari ad € 63.700,00 da adeguarsi annualmente in base all'indice ISTAT;

Considerato che a seguito dell'abbattimento del 15% (ex art. 3, comma 4, D.L. n. 95/2012) del canone congruito dall'Agazia del Demanio come sopra indicato, pari ad € 63.700,00, lo stesso è stato ridotto e rideterminato in € 54.145,00;

Preso atto, altresì, dello schema di atto di concessione, trasmesso con la nota suindicata, che fa parte integrante e sostanziale del presente verbale, sub lett. C);

Considerato che l'argomento in oggetto è stato già trattato da questo Consesso nella precedente seduta del 27.11.2019, che ne ha disposto il rinvio per un supplemento istruttorio;

Tenuto conto che, conseguentemente a tale richiesta, la Ripartizione Tecnica ha:

- a) Valutato la proposta di canone, già congruito dall'Agazia del Demanio, ad opera dell'Ufficio patrimonio Immobiliare, che con propria relazione agli atti della stessa Ripartizione, ne ha accertato la congruità attraverso una stima con il metodo sintetico comparativo, tenendo conto, sia della tabella fornita dall'Agazia del Territorio mediante l'Osservatorio del Mercato Immobiliare - Banca dati delle quotazioni Immobiliari 1° Semestre 2019, che dei dati derivanti da una sintetica ricerca di mercato effettuata sui canoni unitari applicati a locali commerciali con caratteristiche simili attraverso la consultazione via rete dei maggiori siti di interesse;
- b) integrato di comune accordo con l'Agazia del Demanio, lo schema di atto (All. sub C) inserendo all'art. 3 la facoltà concessa all'Università di rinunciare alla concessione, qualora ricorrano gravi motivi, prima della scadenza con preavviso da recapitarsi alla sede di Perugia della Direzione Regionale Toscana e Umbria a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno sei mesi prima della data in cui il rilascio avrà esecuzione;

Tenuto conto peraltro, come indicato all'art. 10 del predetto schema di Atto, dell'impegno per il concessionario di conservare la porzione immobiliare in oggetto con la diligenza del buon padre di famiglia nonché di accollarsi gli interventi di manutenzione ordinaria ed eventuale straordinaria, previa autorizzazione del MIBAC;

Tenuto conto peraltro che la predetta spesa è stata, prudenzialmente inserita tra le richieste formulate da questa Ripartizione in sede di predisposizione del budget 2020-2022;

Atteso che a tutt'oggi, non risultando disponibili altri spazi da adeguare alle stesse finalità, permane l'interesse dell'Ateneo al rinnovo della concessione;

Considerato che la registrazione della concessione comporta il versamento di una imposta di registro di € 7.644,00 da effettuare a favore dell'Agenzia delle Entrate; Tenuto conto, altresì, della necessità di procedere al rinnovo della suddetta concessione.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto della nota prot. n. 93763 del 2.9.2019 con la quale l'Amministrazione ha richiesto all'Agenzia del Demanio le modalità operative propedeutiche al rinnovo della Concessione in trattazione;

Vista la nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 100878 del 19/09/2019 e la successiva nota 134975 del 29/11/2019 con le quali si comunicano le modalità e le condizioni per il rinnovo della concessione;

Vista la precedente delibera del 27.11.2019 con la quale si disponeva il rinvio dell'argomento per un supplemento istruttorio;

Preso atto degli esiti di tale supplemento istruttorio in considerazione sia dell'accertamento interno svolto dalla Ripartizione Tecnica in ordine alla valutazione del canone proposto e congruito dall'Agenzia del Demanio che dell'inserimento della facoltà per l'Università di poter recedere dalla medesima Concessione con preavviso da recapitarsi alla sede di Perugia della Direzione Regionale Toscana e Umbria almeno sei mesi prima della data in cui il rilascio avrà esecuzione;

Condiviso pertanto il nuovo schema di Atto di Concessione integrato all'art. 3 con la facoltà di recesso concessa all'Università come indicata nelle premesse;

Condivisa la necessità del permanere delle esigenze istituzionali all'utilizzo dell'immobile non risultando disponibili, ad oggi, altri spazi da adeguare alle stesse finalità, rimane l'interesse dell'Ateneo al rinnovo della concessione;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare il rinnovo della concessione tra l'Agenzia del Demanio e l'Università degli Studi di Perugia per le esigenze del Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne, come da allegato schema di atto di concessione e relative planimetrie, allegato al presente verbale sub lett. C), per farne parte integrante e sostanziale, per un ulteriore periodo di anni 6 (sei) a decorrere dal 1.1.2020 e fino al 31.12.2025;
- ❖ di autorizzare il pagamento del canone annuale di € 54.145,00 quale canone congruito dall'Agenzia del Demanio e ridotto del 15% in ottemperanza all'ex art. 3, comma 4, D.L. n. 95/2012;



- ❖ di autorizzare il pagamento della relativa imposta di registrazione determinata in € 7.644,00;
- ❖ di dare atto che i relativi costi dell'esercizio 2020 graveranno sul Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 come di seguito indicato:
  - € 54.145,00 sulla voce COAN 04.09.11.02.01.01 "Fitti passivi per locazione di edifici" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO - cod. cofog MP.M4P8.09.8 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
  - € 7.664,00 sulla voce COAN 04.12.01.03.02.01 "Imposte sul Registro" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO - cod. cofog MP.M4P8.09.8 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di dare atto che i costi relativi al canone di locazione passiva, pari ad € 54.145,00 annui, per gli esercizi futuri graveranno sulla voce COAN 04.09.11.02.01.01 "Fitti passivi per locazione di edifici" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio di ciascun esercizio 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 - cod. cofog MP.M4P8.09.8 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di demandare al Magnifico Rettore la sottoscrizione di tutti gli atti conseguenti e necessari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 9) Oggetto: Interventi di messa a norma per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi di Palazzo Murena - Commessa 01-23.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti</i>
--

## IL PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 26.6.2012, è stato approvato il documento preliminare alla progettazione (DPP), redatto dal Responsabile del Procedimento, Ing. Antonio Giordano, per la realizzazione di un complesso di interventi, volti all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI), dell'edificio denominato Palazzo Murena ed annessa palazzina Ex Fisica – Ragioneria;

Considerato che il Comando dei Vigili del Fuoco di Perugia, con nota prot. unipg n. 36439 del 26.11.2013, ha già rilasciato un parere favorevole ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 1.8.2011, per le attività N.72.1.C/67.4.C/34.1.B, sul progetto antincendio dell'edificio in parola;

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 17.12.2013, è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in trattazione, redatto dallo studio STIG Associato ed è stato altresì autorizzato il Dirigente della Ripartizione Tecnica a convocare la conferenza di servizi preliminare ai sensi degli artt. 14 e 14bis della legge n. 241/1990 (sul progetto preliminare), al fine di ricevere indicazioni sulle condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri e le autorizzazioni, richiesti dalla normativa vigente;

Preso atto che in data 4.3.2014 si è conclusa la predetta conferenza di servizi preliminare (sul progetto preliminare), l'esito della quale è stato trasmesso agli enti competenti con nota prot. n. 7108 del 5.3.2014;

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 12.4.2017, è stato autorizzato l'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi di ingegneria occorrenti alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo e per la direzione dei lavori dell'intervento in oggetto, autorizzando il Dirigente della Ripartizione Tecnica a convocare la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s. m. e i. sul progetto definitivo, non appena disponibile, sottoponendo lo stesso, all'esito della predetta conferenza di servizi, all'esame del Consiglio per le determinazioni in merito allo sviluppo delle successive fasi progettuali e di esecuzione dei lavori;

Preso atto che con Decreto del Direttore Generale n. 200 del 20.7.2017 è stato dato avvio alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria necessari alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo e per la direzione dei lavori dell'intervento in oggetto, i quali, con Decreto del Direttore Generale n. 52 del 13.4.2018, sono stati aggiudicati allo

*Approvato seduta stante*

Studio STIG;

Preso atto che il contratto dei servizi di ingegneria necessari alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo e per la direzione dei lavori dell'intervento in oggetto è stato stipulato in data 5.6.2018 e che il progetto definitivo dell'intervento, redatto dallo Studio STIG, è stato consegnato con nota Prot. n. 97041 del 10.9.2019;

Preso atto della relazione, Rif. n. 19/1066 del 11.11.2019, elaborata dal RUP - Responsabile unico del procedimento in oggetto, agli atti della Ripartizione Tecnica, dalla quale si evince che la somma necessaria all'esecuzione degli interventi volti all'ottenimento del certificato di Prevenzione Incendi è complessivamente pari ad € 955.528,94, di cui € 625.974,35 per lavori ed € 329.545,59 per somme a disposizione, secondo quanto indicato nel quadro economico riportato nella relazione medesima;

Preso atto della proposta formulata dal RUP, contenuta nella predetta relazione Rif. n. 19/1066 del 11.11.2019, volta ad acquisire le predette autorizzazioni tramite separate istanze agli Enti interessati, anziché tramite conferenza di servizi come disposto con la sopra richiamata D.C.A. del 12.4.2017, stante la valutazione, confermata anche dai progettisti, che l'ottenimento in maniera separata dei pareri, richiede tempi inferiori rispetto a quelli occorrenti per lo svolgimento della conferenza di servizi, stante l'urgenza di procedere all'adeguamento alle normative vigenti dell'edificio in trattazione per l'ottenimento del relativo certificato di prevenzione incendi;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Preso atto della deliberazione, assunta nella seduta del 26.6.2012, con la quale è stato approvato il documento preliminare alla progettazione (DPP), redatto dal Responsabile del Procedimento, Ing. Antonio Giordano, per la realizzazione di un complesso di interventi, volti all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI), dell'edificio denominato Palazzo Murena ed annessa palazzina ex Fisica-Ragioneria;

Preso atto della deliberazione, assunta nella seduta del 17.12.2013, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in trattazione, redatto dallo studio STIG Associato ed è stato altresì autorizzato il Dirigente della Ripartizione Tecnica a convocare la conferenza di servizi preliminare ai sensi degli artt. 14 e 14bis della legge n. 241/1990 (sul progetto preliminare), al fine di ricevere indicazioni sulle condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri e le autorizzazioni, richiesti dalla normativa vigente;

Preso atto della deliberazione, assunta nella seduta del 12.4.2017, con la quale è stato autorizzato l'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi di ingegneria occorrenti alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo e per la direzione dei lavori dell'intervento in

oggetto, autorizzando il Dirigente della Ripartizione Tecnica a convocare la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e s. m. e i. sul progetto definitivo, non appena disponibile, sottoponendo lo stesso, all'esito della predetta conferenza di servizi, all'esame del Consiglio per le determinazioni in merito allo sviluppo delle successive fasi progettuali e di esecuzione dei lavori;

Preso atto della relazione, Rif. n. 19/1066 del 11.11.2019, elaborata dal RUP, agli atti dell'Ufficio istruttore;

Condivisa la proposta formulata dal RUP, contenuta nella predetta relazione 19/1066 del 11.11.2019, volta ad acquisire le predette autorizzazioni tramite separate istanze agli Enti interessati, anziché tramite conferenza di servizi come disposto con la richiamata D.C.A. del 12.4.2017, stante la valutazione che l'ottenimento in maniera separata dei pareri, richiede tempi inferiori rispetto a quelli occorrenti;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica alla sottoscrizione ed all'inoltro, ai singoli Enti interessati, delle istanze per l'ottenimento dei pareri sul progetto definitivo relativo alla realizzazione di un complesso di interventi volti all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) di Palazzo Murena ed annessa palazzina ex Fisica-Ragioneria;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica, ad approvare con proprio provvedimento, una volta ottenuti i pareri di competenza, il progetto definitivo eventualmente integrato con le prescrizioni condizionanti l'ottenimento dei pareri stessi, se di dettaglio e nell'ambito delle somme stanziare, assumendo le determinazioni in ordine allo sviluppo delle successive fasi progettuali, dandone preventiva e costante informazione al Consiglio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n.-- (sub lett.-- )

<p><b>O.d.G. n. 10) Oggetto: Climatizzazione sale operatorie piccoli animali e ambulatori attigui c/o Dipartimento di Medicina Veterinaria (PG) – Commessa 18-25.</b></p>
---

<p>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</p>
---

<p>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti</p>
--

#### PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 27.6.2018 è stato approvato il progetto definitivo globale, relativo alla climatizzazione delle sale operatorie piccoli animali e degli ambulatori attigui, presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, del costo complessivo di € 370.000,00, disponendo, contestualmente, di procedere alla realizzazione dell'intervento (A1) 1° stralcio per la climatizzazione della sala operatoria n. 1 piccoli animali, del costo complessivo di € 170.000,00 con accantonamento della relativa somma sul progetto contabile 18\_25CLIMVET e di inserire nei programmi edilizi dell'Ateneo, il secondo ed ultimo stralcio (A2), del costo complessivo stimato di € 200.000,00, per il completamento della climatizzazione in trattazione;

Ricordato che nella seduta del 15.4.2019 è stato approvato il programma triennale 2019/2021 ed il relativo elenco annuale 2019 dei lavori pubblici di questa Università, nel quale è incluso il predetto intervento di completamento della climatizzazione dell'area sale operatorie piccoli animali e locali limitrofi, con uno stanziamento di € 220.000,00;

Ricordato che questo Consiglio, nella seduta del 25.6.2019, ha disposto, al fine di realizzare l'intervento di climatizzazione in maniera unitaria, anziché attraverso l'esecuzione dei due stralci di lavori inizialmente previsti, di integrare lo stanziamento del PJ 18\_25CLIMVET (10.10.01.01.01) "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA, con l'importo di € 220.000,00, e di autorizzare l'affidamento dei servizi di ingegneria occorrenti alla redazione del progetto esecutivo generale, del coordinamento della sicurezza e della direzione lavori per l'intervento unitario;

Preso atto che Coopprogetti soc. coop., affidataria dei predetti servizi di ingegneria, in base al contratto d'appalto perfezionato con ordine n. 786611/19 previa richiesta di offerta in MePA n. 2353578 del 3.9.2019, ha trasmesso con nota prot. unipg n. 136166 del 3.12.2019, il progetto esecutivo generale dell'intervento di climatizzazione delle sale operatorie piccoli animali e degli ambulatori attigui presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, verificato e validato, ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, dal Responsabile unico del procedimento Geom. Fabio Presciutti (nota Rif. int. 18\_25 19/1118 del 3.12.2019), che comporta una spesa complessiva pari ad € 390.000,00, come indicato nel relativo quadro economico sotto riportato:

*Approvato seduta stante*

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO

A			Importi progetto
A1	Importo lavori		€ 197 249,13
A2	Costi della sicurezza		€ 3 700,20
<b>A3</b>	<b>Totale lavori</b>	<b>(A1+A2)</b>	<b>€ 200 949,33</b>
B	<b>Somme a disposizione</b>		
B1	Lavori in economia IVA compresa		€ 25 000,00
B2	Progetto preliminare e definitivo globale CNPAIA ed IVA esclusi		€ 12 734,20
B3	Progetto esecutivo, CSP, CSE e direzione lavori CNPAIA ed IVA esclusi		€ 13 866,44
B4	Collaudo tecnico-amministrativo CNPAIA ed IVA esclusi		€ 6 402,57
B5	Contributi previdenziali su B2, B3, B4		€ 1 320,13
B6	Fondo incentivazione D. Lgs. 50/2016	2%	€ 4 018,99
B7	Imprevisti ed arrotondamenti IVA compresi		€ 17 910,39
B8	Contributi ANAC		€ 500,00
B9	Diritti di segreteria pratica VVF		€ 2 500,00
B10	IVA sui lavori (A3)	22%	€ 44 208,85
B11	IVA su servizi di ingegneria (B2, B3, B4)	22%	€ 7 551,13
B12	Compensazione prezzi	1%	€ 2 009,49
B13	Eventuale accordo bonario	3%	€ 6 028,48
B14	Fornitura commesse IVA inclusa		€ 45 000,00
<b>B16</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>		<b>€ 189 050,67</b>
<b>C</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 390 000,00</b>

Fatto presente inoltre, che le risorse finanziarie del PJ 18\_25CLIMVET sono state in parte utilizzate per le attività di seguito precisate:

ordine n.	soggetto	attività	importo
544225/2018	Cooprogetti	Progettazione preliminare e definitiva	16.157,15
786611/2019	Cooprogetti	Progettazione esecutiva CSP-CSE e DL	17.593,74
			<b>33.750,89</b>

Rilevata la necessità, a mente del D.M. n. 14/2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", stante la disposta esecuzione dell'intervento di cui trattasi in maniera unitaria, anziché attraverso due stralci di lavori, di modificare l'elenco annuale 2019 del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 approvato, mediante:

- l'inserimento dell'intervento unitario in trattazione denominato "Climatizzazione sale operatorie piccoli animali e ambulatori attigui presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria" per un importo complessivo di € 390.000,00, avente il CUP della commessa iniziale 18-25 n. J94C18000030005, in relazione al quale sono state già registrate alcune rendicontazioni nella banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- l'eliminazione dell'intervento denominato "C 19-09 Completamento climatizzazione area sale operatorie piccoli animali e locali limitrofi - Veterinaria" avente il Codice CUP J94J19000000005 e CUI n. L00448820548201900009, in quanto confluito nella commessa 18-25 sopraindicata, come disposto da questo Consiglio nella seduta del 25.6.2019, che non era stata inserita nell'elenco annuale in quanto la componente dei lavori era di importo inferiore ad € 100.000,00;

Precisato che durante la esecuzione dei lavori in trattazione è prevista, anche per motivi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui D.Lgs. 81/2008 volti alla riduzione dei rischi di interferenza, l'interruzione delle attività nelle sale chirurgiche interessate, la quale dovrebbe collocarsi, auspicabilmente, in base alle esigenze manifestate dal Dipartimento di Medicina Veterinaria al fine di attenuarne l'impatto sulle relative attività didattiche e cliniche, in un periodo compreso tra la metà del mese di giugno e la fine del mese di agosto 2020;

Tenuto conto che l'affidamento della esecuzione dei lavori in oggetto potrà avvenire mediante contratto applicativo basato sull'accordo quadro lavori, la cui attivazione diverrà efficace, prevedibilmente, nel mese di Marzo 2020 o, alternativamente, mediante l'avvio di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. c del D.lgs. n. 50/2016, con invito rivolto ad almeno 10 operatori economici - da individuare nell'elenco degli operatori economici di cui alla convenzione stipulata con la Regione Umbria - da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 co. 4 del D.lgs. n. 50/2016, con possibilità di inserimento, nei documenti di gara, di opzioni ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per eventuali lavori aggiuntivi (es. completamente delle controsoffittature, resinature pavimenti o rivestimenti, realizzazione di infissi interni vetrati, forniture specialistiche, ecc...);

Fatto presente che il costo per l'attività in trattazione non è soggetto al monitoraggio previsto dall'art. 2 co. 618 e segg. della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 122/10, in quanto connessa ad un intervento di restauro di un edificio vincolato;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le delibere di questo Consesso assunte nelle sedute del 27.6.2018, del 15.4.2019 e del 25.6.2019;

Vista la delibera assunta nella seduta del 27.6.2018 con la quale è stato approvato il progetto definitivo globale, relativo alla climatizzazione delle sale operatorie piccoli animali e degli ambulatori attigui presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, del costo complessivo di € 370.000,00, disponendo, contestualmente, di procedere alla

realizzazione dell'intervento (A1) - 1° stralcio - per la climatizzazione della sala operatoria n. 1 piccoli animali, del costo complessivo di € 170.000,00 con accantonamento della relativa somma sul progetto contabile 18\_25CLIMVET del Bilancio unico autorizzatorio e di inserire nei programmi edilizi dell'Ateneo, il secondo ed ultimo stralcio (A2), del costo complessivo stimato di € 200.000,00, per il completamento della climatizzazione in trattazione;

Vista la delibera assunta nella seduta del 15.4.2019 con la quale è stato approvato il programma triennale 2019/2021 ed il relativo elenco annuale 2019 dei lavori pubblici dell'Università, nel quale è incluso l'intervento di completamento della climatizzazione dell'area sale operatorie piccoli animali e locali limitrofi, di € 220.000,00;

Vista la delibera assunta nella seduta del 25.6.2019, con la quale è stato disposto, di realizzare l'intervento di climatizzazione in maniera unitaria e di integrare, con il predetto importo di € 220.000,00, lo stanziamento del PJ 18\_25CLIMVET e di autorizzare l'affidamento dei servizi di ingegneria per l'intervento unitario;

Preso atto del progetto esecutivo generale redatto dalla Coopprogetti soc. coop., del costo complessivo di € 390.000,00, come indicato nel relativo quadro economico riportato in premessa;

Preso atto della necessità, stante la disposta esecuzione dell'intervento in maniera unitaria, anziché attraverso due stralci di lavori, di modificare l'elenco annuale 2019 del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 approvato, come indicato in premessa;

Preso atto che durante la esecuzione dei lavori in trattazione è prevista, anche per motivi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui D.Lgs. 81/2008 volti alla riduzione dei rischi di interferenza, l'interruzione delle attività nelle sale chirurgiche interessate;

Preso atto che l'affidamento della esecuzione dei lavori in oggetto potrà avvenire mediante contratto applicativo basato sull'accordo quadro lavori, la cui attivazione diverrà efficace, prevedibilmente, nel mese di Marzo 2020 o, alternativamente, mediante l'avvio di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c del D.lgs. n. 50/2016, con invito rivolto ad almeno 10 operatori economici - da individuare nell'elenco degli operatori economici di cui alla convenzione stipulata con la Regione Umbria - da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 4 del D.lgs. n. 50/2016, con possibilità di inserimento, nei documenti di gara, di opzioni ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per eventuali lavori aggiuntivi (es. completamente delle controsoffittature, resinature pavimenti o rivestimenti, realizzazione di infissi interni vetrati, forniture specialistiche, ecc...);

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il progetto esecutivo relativo all'intervento di climatizzazione delle sale operatorie piccoli animali e degli ambulatori attigui presso il Dipartimento di Medicina



- Veterinaria, che comporta un costo complessivo pari ad € 390.000,00, come indicato nel relativo quadro economico riportato in premessa;
- ❖ di dare atto che il costo di € 390.000,00 trova copertura nelle disponibilità del PJ 18\_25CLIMVET (10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) del Bilancio unico del corrente esercizio, di cui *medio tempore*, sono stati utilizzati € 33.750,89 come specificato in narrativa;
  - ❖ di approvare le modifiche all'elenco annuale 2019 del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 approvato con D.C.A. del 15.4.2019, mediante:
    - l'inserimento dell'intervento unitario in trattazione denominato: "Climatizzazione sale operatorie piccoli animali e ambulatori attigui presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria" per un importo complessivo di € 390.000,00, con il CUP della commessa iniziale 18-25 n. J94C18000030005;
    - l'eliminazione dell'intervento denominato "C 19-09 Completamento climatizzazione area sale operatorie piccoli animali e locali limitrofi - Veterinaria" con il CUP J94J19000000005 e CUI n. L00448820548201900009, in quanto confluito nella commessa 18-25 sopraindicata;
  - ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad avviare l'iter tecnico-amministrativo per l'affidamento dei lavori in oggetto, entro il mese di Marzo 2020, mediante contratto applicativo basato sull'accordo quadro lavori, ove la sua attivazione sia divenuta efficace o, in caso contrario, mediante l'avvio di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c del D.lgs. n. 50/2016, con invito rivolto ad almeno 10 operatori economici - da individuare nell'elenco degli operatori economici di cui alla convenzione stipulata con la Regione Umbria - da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 4 del D.lgs. n. 50/2016, con possibilità di inserimento, nei documenti di gara, di opzioni ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, per eventuali lavori aggiuntivi (es. completamente delle controsoffittature, resinature pavimenti o rivestimenti, realizzazione di infissi interni vetrati, forniture specialistiche, ecc...).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. D)

**O.d.G. n. 11) Oggetto: Linee Guida in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti e verifiche negli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture dell'Università degli Studi di Perugia: approvazione.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni*

*Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Appalti*

### **IL PRESIDENTE**

Dato atto che ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'ANAC ha adottato con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 le Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici";

Dato atto, in particolare, che a seguito della modifica introdotta con il DLgs n. 56 del 19 aprile 2017 (c.d. correttivo), l'ANAC è stata chiamata a indicare specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza gara;

Considerato che ai sensi delle precitate Linee Guida n. 4, nell'espletamento delle procedure di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti garantiscono, in aderenza al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, ed inoltre, in aderenza al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi dei rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

Preso atto che a mente dell'art. 3.6 delle più volte citate Linee Guida il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratta, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico ovvero nella stessa categoria di opere ovvero ancora nello stesso settore di servizi e "La stazione appaltante, in apposito regolamento (di contabilità ovvero di specifica disciplina delle procedure di affidamento di appalti di forniture, servizi e lavori), può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. Il provvedimento di articolazione in fasce deve prevedere una effettiva differenziazione tra forniture, servizi e lavori e deve essere adeguatamente motivato in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce; detti valori possono tenere conto, per i lavori, delle soglie previste dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori";

Preso atto altresì che a mente dell'art. 4.2 delle citate Linee Guida, per gli affidamenti diretti di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 di importo fino a 39.999,99 euro sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti;

Ricordato che, come anche stabilito dalla giurisprudenza amministrativa, le Linee Guida emanate da ANAC si distinguono in vincolanti e non vincolanti e quest'ultime, sarebbero assimilabili alla categoria di stampo internazionalistico della c.d. "soft law" (Consiglio di Stato parere n. 1767 del 2 agosto 2016) oppure – al limite – alle circolari intersoggettive interpretative con rilevanza esterna;

Considerato che le Linee Guida n. 4 appartengono alla categoria delle linee guida "non vincolanti", con conseguente parziale margine di discrezionalità nella modulazione del recepimento dei principi e delle disposizioni delle Linee Guida stesse da parte di questa Amministrazione;

Considerato inoltre che è in corso, ai sensi dell'art. 216, comma 27 *octies*, del D.Lgs. n. 50/2016, l'*iter* di approvazione del nuovo "Regolamento di esecuzione, attuazione e integrazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" del quale è ad oggi disponibile soltanto una bozza e che con ogni probabilità potrà andare incontro a modifiche in sede di approvazione che renderebbero successivamente necessari ulteriori atti di adeguamento ove questa Amministrazione scegliesse di dotarsi di un regolamento interno in materia di rotazione;

Ritenuto pertanto che, a fronte dell'utilizzazione del termine "regolamento" da parte dell'art. 3.6. delle Linee Guida, sia possibile per questa Amministrazione utilizzare uno strumento c.d. di *Soft Law* quale quello delle Linee Guida interne;

Considerato che per gli affidamenti diretti di cui all'art. 36, comma 2 lett. a) del Codice, in assenza di uno strumento telematico completo a carattere nazionale e di rapida e facile consultazione, al fine di contenere tempi e costi di tali affidamenti di minore entità, fermo restando che nel caso di ordini diretti di acquisto (ODA) effettuati in MEPA saranno ritenute sufficienti le verifiche effettuate, anche a campione, dal gestore del mercato elettronico all'atto dell'iscrizione o del rinnovo dell'iscrizione, nei casi di ricorso al libero mercato è possibile procedere alla stipula dei contratti o all'inoltro dell'ordine sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, anche sul modello del documento di gara unico europeo (DGUE), effettuando verifiche semplificate che non comportino aggravio del procedimento;

Vista la Delibera di questo Consiglio del 25.5.2016 con cui è stata autorizzata la stipula di una convenzione con la Regione Umbria per l'utilizzo del "Servizio on-line Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento a soggetti esterni all'amministrazione regionale di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura di importo inferiore ad € 100.000,00 mila", di cui all'art. 21 della L.R. n. 3/2010, nonché la relativa convenzione stipulata con la Regione Umbria in data 30.5.2016;

Vista la successiva Delibera di questo Consiglio del 22.6.2016 con cui è stata autorizzata la stipula di una convenzione con la Regione Umbria per l'utilizzo del "Servizio on-line Elenco regionale delle imprese", di cui all'art. 26 della L.R. n. 3/2010, nonché la relativa convenzione stipulata con la Regione Umbria in data 20.7.2016;

Lette le Determine nn. 45 del 30 aprile 2016 e 74 del 13 settembre 2016 del Dirigente della Ripartizione Tecnica nelle quali erano state adottate disposizioni in tema di individuazione degli abilitati all'utilizzo dell'elenco regionale dei professionisti e delle imprese nonché criteri di selezione nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori e servizi di ingegneria e architettura;

Considerato che l'art. 36 del D. Lgs.50/2016 stabilisce che gli affidamenti di lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00 possono essere affidati con la procedura negoziata di cui all'art. 63 del Codice;

Ritenuto opportuno, pertanto, individuare, ai fini della rotazione degli operatori economici negli affidamenti di lavori le seguenti fasce di importo:

- da € 0 a 4.999,99
- da € 5.000,00 a € 19.999,99
- da € 20.000,00 a € 39.999,99
- da € 40.000,00 a € 99.999,99
- da € 100.000,00 a € 149.999,99
- da € 150.000,00 a € 199.999,99
- da € 200.000,00 a € 249.999,99
- da € 250.000,00 a € 299.999,99
- da € 340.000,00 a € 349.999,99
- da € 350.000,00 a € 399.999,99
- da € 400.000,00 a € 449.999,99
- da € 500.000,00 a € 549.999,99
- da € 550.000,00 a € 599.999,99
- da € 600.000,00 a € 649.999,99
- da € 650.000,00 a € 699.999,99
- da € 700.000,00 a € 749.999,99
- da € 750.000,00 a € 799.999,99
- da € 800.000,00 a € 849.999,99
- da € 850.000,00 a € 899.999,99
- da € 900.000,00 a € 949.999,99
- da € 950.000,00 a € 999.999,99

Ritenuto opportuno inoltre stabilire che il criterio di rotazione degli operatori economici venga applicato relativamente agli inviti e agli affidamenti di lavori operati negli ultimi tre anni, tenuto conto del sistema unico di qualificazione dei lavori pubblici con riguardo alla categoria prevalente, in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia o in quelle

immediatamente inferiore e superiore precludendo in ogni caso, al raggiungimento dell'importo complessivo di affidamenti pari ad € 200.000,00 nell'arco di un triennio, la possibilità di procedere con ulteriori contratti in tutte le fasce di valore economico indicate, per il successivo triennio;

Considerato che l'art. 157 del D. Lgs.50/2016 stabilisce che gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore ad € 100.000,00 possono essere affidati con la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2 lett. b) del Codice;

Ritenuto opportuno, pertanto, individuare, ai fini della rotazione degli operatori economici negli affidamenti di servizi di ingegneria, le seguenti fasce di importo:

- da € 0 - a € 4.999
- da € 5000 - a € 9.999
- da € 10.000 - a € 19.999
- da € 20.000 - a € 39.999
- da € 40.000 - a € 69.999,99
- da € 70.000 - a € 99.999

Ritenuto opportuno inoltre stabilire che il criterio di rotazione degli operatori economici venga applicato, relativamente agli inviti e agli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura, tenuto conto del sistema di classificazione e qualificazione adottato dalla Regione Umbria per la redazione dell'elenco regionale, in caso di inviti rientranti nella stessa fascia e di affidamenti rientranti nella stessa fascia o in quella immediatamente inferiore e superiore, restando preclusa in ogni caso la possibilità di commissionare ulteriori incarichi in tutte le fasce di valore economico su indicate, per il successivo triennio, al raggiungimento dell'importo complessivo di affidamenti pari ad € 130.000,00 nell'arco di un triennio;

Considerato che l'art. 36, comma 2 lett. b) del D. Lgs.50/2016 stabilisce che gli affidamenti di forniture e servizi possono essere affidati con procedura negoziata per importi fino alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del Codice;

Ritenuto opportuno, pertanto, individuare, ai fini della rotazione degli operatori economici negli affidamenti di servizi e forniture, le seguenti fasce di importo:

- da € 0 - a € 4.999
- da € 5.000,00 - a € 19.999,99
- da € 20.000 - a € 39.999,99
- da € 40.000 - a € 69.999,99
- da € 70.000,00 a € 99.999,99
- da € 100.000,00 a € 129.999,99
- da € 130.000,00 a € 159.999,99
- da € 160.000,00 a € 189.999,99
- da € 190.000,00 alla soglia comunitaria

Valutato, sempre con riferimento agli affidamenti di forniture e servizi, di poter articolare le categorie merceologiche facendo riferimento al Sistema di Classificazione Unico per gli appalti pubblici per la descrizione dell'oggetto degli appalti che ha dato origine al Vocabolario Comune per gli Appalti Pubblici (c.d. CPV) approvato con REG.(CE) n. 213/2008 del 28 novembre 2007, ed in particolare di adottare come categorie merceologiche non il livello del CPV corrispondente alle "divisioni" e ai "gruppi" (che sarebbero troppo ampie), ma il livello corrispondente alle classi, vale a dire quello indicato dalle prime quattro cifre del codice (XXXX0000-Y);

Ritenuto opportuno inoltre stabilire che il criterio di rotazione degli operatori economici venga applicato relativamente agli inviti e agli affidamenti di forniture e servizi operati negli ultimi tre anni, tenuto conto delle categorie merceologiche come sopra definite, in caso di inviti e affidamenti rientranti nella stessa fascia, precludendo in ogni caso, al raggiungimento dell'importo complessivo di affidamenti pari ad € 200.000,00 nell'arco di un triennio, la possibilità di procedere con ulteriori affidamenti in tutte le fasce di valore economico indicate, per il successivo triennio;

Ritenuto, quanto all'ambito oggettivo di applicazione, che il principio della rotazione debba applicarsi gerarchicamente alle categorie merceologiche ed alle fasce di importo, nel senso cioè che queste ultime operino esclusivamente nell'ambito delle prime (per cui, esemplificativamente, l'operatore economico possa essere escluso dall'invito o dalla partecipazione o dall'affidamento esclusivamente in caso di affidamento non solo appartenente alla medesima fascia di importo, ma appartenente anche alla medesima categoria merceologica);

Valutato che per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, considerata la particolare finalità cui sono destinati, che spesso non permette la confrontabilità e la riproducibilità dei risultati, la particolare struttura del mercato di riferimento e la riscontrata effettiva assenza di alternative con riguardo al processo utilizzato e ai risultati attesi, il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti può essere derogato con specifica motivazione qualora la continuità della fornitura o del servizio risulti essenziale per la riuscita dell'attività di ricerca;

Ritenuto infine, quanto all'ambito soggettivo di applicazione, che il principio della rotazione degli affidamenti e degli inviti, nelle more dell'approvazione del nuovo "Regolamento di esecuzione, attuazione e integrazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", debba applicarsi ripartitamente all'Amministrazione Centrale, ai Dipartimenti nonché ai singoli Centri con autonomia gestionale dell'Università, consentendo cioè all'operatore economico invitato o affidatario nell'ambito di procedure svolte da uno dei soggetti suddetti di non venire escluso da procedure svolte dagli altri al fine di preservare il principio di libera concorrenza, assicurando l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati (Linee Guida n. 4, art. 3.2, lett. e);

Visto lo schema di "Linee Guida in materia di rotazione degli affidamenti e degli inviti e verifiche negli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture dell'Università degli Studi di Perugia", allegato al presente verbale sub lett. D) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente al Consiglio che è intenzione dell'Ateneo, in collaborazione con l'ANAC, dotarsi di un disciplinare delle buone pratiche affinché ci siano procedure condivise in tutto l'Ateneo.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

Preso atto di quanto stabilito dalla giurisprudenza amministrativa circa la natura di circolari intersoggettive interpretative a rilevanza esterna delle Linee Guida ANAC non vincolanti e che le Linee Guida ANAC n. 4 rientrano in tale categoria, con conseguente parziale margine di discrezionalità nella modulazione del recepimento dei principi e delle disposizioni contenuti nelle stesse;

Considerata la necessità, ai sensi dell'art. 3.6 delle Linee Guida ANAC n. 4, che la Stazione Appaltante, in apposito atto di carattere generale provveda a determinare i criteri per la rotazione degli affidamenti e degli inviti, suddividendo gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia e nello stesso settore merceologico ovvero nella stessa categoria di opere ovvero ancora nello stesso settore di servizi;

Ritenuto opportuno utilizzare uno strumento c.d. di *Soft Law* quale quello delle Linee Guida interne anche in attesa dell'approvazione del nuovo "Regolamento di esecuzione, attuazione e integrazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Considerata la possibilità, esplicitata nelle citate Linee Guida ANAC, che per gli affidamenti diretti ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 il procedimento di verifica dei requisiti possa essere condotto in modalità semplificate;

Letti e condivisi i criteri e le fasce di importi stabilite ai fini della rotazione degli operatori economici negli affidamenti di lavori, servizi e forniture;

Valutato favorevolmente di derogare con specifica motivazione al principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, considerata la particolare finalità cui sono destinati;

Condiviso, quanto all'ambito soggettivo di applicazione, che il principio della rotazione degli affidamenti e degli inviti, nelle more dell'approvazione del nuovo "Regolamento di esecuzione, attuazione e integrazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", debba applicarsi ripartitamente all'Amministrazione Centrale, ai Dipartimenti nonché ai singoli Centri con autonomia gestionale dell'Università;

Letto e valutato lo schema di "Linee Guida in materia di rotazione e verifiche nell'ambito delle procedure per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria", allegato sub D);

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare le "Linee Guida in materia di rotazione degli affidamenti e degli inviti e verifiche negli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture dell'Università degli Studi di Perugia", di cui al già allegato sub lett. D) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- ❖ di disporre la pubblicazione delle Linee Guida nella pertinente sezione del sito di Ateneo nonché la comunicazione circolare alle strutture interessate.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.





Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. E)

<b>O.d.G. n. 12) Oggetto: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016: determinazioni.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

## IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", di seguito per brevità "TUSP";

Visto, in particolare, l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), il quale stabilisce, tra l'altro, che "*le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*";

Ricordato che, a valle delle precedenti determinazioni assunte ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190 e ai sensi dell'art. 24 del TUSP, gli esiti finali sono stati i seguenti:

- per le società CRATI SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, a valle dell'asta pubblica andata deserta, è stato autorizzato il recesso dalle medesime in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato;
- per le società MECCANO S.CON.LE P.A., 3A-PTA SCARL e ATENA SCARL, a seguito della revisione straordinaria delle società partecipate effettuata ai sensi dell'art. 24 del TUSP, è stata disposta la detenibilità delle medesime, salvo diverso avviso degli organi di controllo;

- per la società IPASS SCARL è stata autorizzata, quale misura di razionalizzazione prevista dall'art. 24 del TUSP, l'alienazione della partecipazione secondo le modalità e i tempi di cui al medesimo articolo, salvo diverso avviso degli organi di controllo;

Vista e richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati, ai sensi del citato art. 20 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2017, involgente unicamente le società partecipate per le quali non era stato già disposto un intervento di razionalizzazione, e quindi, specificatamente, per le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A., disponendo che non ricorrono i presupposti per l'adozione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, come risultante dal documento allegato alla delibera medesima;

Rilevato che, alla data del 31 dicembre 2018, risulta che l'Ateneo deteneva le seguenti partecipazioni:

- partecipazione pari al 1,62% nella società CRATI SCARL;
- partecipazione pari al 3,041% nella società 3A-PTA SCARL;
- partecipazione pari al 3,27% nella società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL;
- partecipazione pari al 60% nella società IPASS SCARL;
- partecipazione pari al 0,000094% nella società UMBRIA DIGITALE SCARL;
- partecipazione pari al 0,17% nella società MECCANO SOC. C.LE P.A.;
- partecipazione pari al 4,76% nella società ATENA SCARL;

Ricordato, come emerge dalla citata delibera, con riguardo alla società ATENA SCARL, che stante la costituzione nel 2014 e la dichiarazione di possesso dei requisiti di impresa start-up innovativa, resa dall'Amministratore Unico, la medesima potrà essere coinvolta nel citato processo di razionalizzazione periodica a partire dall'esercizio 2019;

Preso atto, con riferimento alla partecipazione nella società CRATI SCARL, che la società ha liquidato la quota detenuta dall'Ateneo in data 18 aprile 2019, mentre in merito al Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, ad oggi, sono ancora in corso le procedure per il recupero del credito relativo alla liquidazione della quota;

Letta e richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico in pari data, con la quale è stato, tra l'altro, approvato, lo scioglimento della società IPASS SCARL;

Ritenuto di confermare, anche in ottica di continuità nei criteri applicati, tenuto conto che non sono state effettuate acquisizioni di partecipazioni societarie nel corso dell'esercizio 2018, quali società rientranti nel perimetro oggettivo della razionalizzazione periodica da effettuare entro il 31.12.2019, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le società partecipate per le quali non era stato già disposto un intervento di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190 e dell'art. 24 del TUSP, e quindi,

specificatamente, le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A;

Rilevato che l'analisi in trattazione va effettuata sulla base dei seguenti criteri di cui all'art. 20, comma 2 del citato T.U.:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 citato;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4;

Preso atto che la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP presso il Dipartimento del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze - ha pubblicato appositi indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, condivisi con la Corte dei conti, contenenti, tra l'altro, uno schema tipo per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

Tenuto conto che l'adempimento previsto dal TUSP si integra con la consueta e consolidata rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90 del 2014, e che attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro saranno acquisiti sia l'esito della razionalizzazione periodica (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato), sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti;

Ritenuto, pertanto, al fine di agevolare la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP e la sua successiva trasmissione secondo le modalità prescritte, di utilizzare il suddetto schema tipo adottato dal MEF per l'analisi di ogni singola società oggetto della razionalizzazione periodica, la cui compilazione risulta dal documento sub lett. E) allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. n. 133489 del 27 novembre 2019, trasmessa dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, con la quale nel rammentare l'attenzione sul citato obbligo di revisione periodica di cui all'art. 20 del TUSP, invitava, nell'assumere le suddette determinazioni, a tener conto delle indicazioni e dei singoli rilievi formulati da questa Sezione nel referto concernente il Piano di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, trasmesso dalla medesima Sezione con nota prot. n. 4043 del 18 gennaio 2019 e, contestualmente, richiamava l'attenzione sul disposto dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;

Rilevato che il citato D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, avente quale oggetto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti strumentali, e nel caso specifico, il citato art. 11, comma 6, lett. j), appaiono, in tale sede, non direttamente applicabili all'Ateneo, quale istituzione universitaria, riservandosi, comunque, la possibilità, tenuto anche conto delle stringenti tempistiche entro le quali assumere le determinazioni di cui all'art. 20 del TUSP, di un ulteriore approfondimento a riguardo;

Dato atto, con riferimento al citato punto a) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, che le predette tre società partecipate dall'Ateneo, valutate in sede di adesione, anche in riferimento al rilievo formulato dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria nel citato referto, come strettamente necessarie per il perseguimento della terza missione dell'Università (valorizzazione dei risultati della ricerca e trasferimento tecnologico), risultano rientrare nella macro categoria di cui alla previsione dell'art. 4, c. 2 lett a) quali società finalizzate alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

Emerso, quanto alle società 3A-PTA SCARL e UMBRIA DIGITALE SCARL, che le stesse, nel perseguire le proprie finalità sociali secondo il modello *in house providing*, operano in stretta sinergia con le attività di ricerca svolte dall'Ateneo (attraverso convenzioni e progetti) e risultano promuovere nel sistema regionale attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, attraverso la concreta collaborazione e fattiva compenetrazione tra Centri produttori di conoscenze tecnico-scientifiche quali, appunto, l'Ateneo e il sistema delle imprese;

Emerso quanto alla società MECCANO SPA, che le stessa opera come Centro di trasferimento tecnologico per lo sviluppo delle piccole medie imprese nel settore elettromeccanico, in sinergia e collaborazione con iniziative e progetti, cui l'Ateneo partecipa mediante il Dipartimento di Ingegneria;

Rilevato, altresì, con riferimento:

- alla lett. b) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, in merito al rapporto tra dipendenti e amministratori al 31/12/2018, quanto segue:

- a. MECCANO: 34 dipendenti e 7 amministratori;
  - b. 3A-PTA: 26 dipendenti e un amministratore unico;
  - c. UMBRIA DIGITALE: 83 dipendenti e un amministratore unico;
- alla lett. c) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, in merito alla tipologia di attività svolta che non deve essere simile:
- a. MECCANO: Codice ATECO 25.62 svolge, principalmente, lavorazioni di meccanica generale;
  - b. 3A-PTA: Codice ATECO 82.99.99 svolge, in sintesi, ricerca sulla biotecnologia e formazione;
  - c. UMBRIA DIGITALE: Codice ATECO 62.02 svolge, in sintesi, consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- alla lett. d) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, relativa, stante quanto prevede il comma 12-quinquies dell'art. 26 del TUSP, alla necessità di avere un fatturato medio nel triennio precedente superiore a €. 500.000, che tutte le società in esame risultano aver superato il test parametrico, rinviando per i dati numerici al documento allegato;
- alla lett. e) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, l'inapplicabilità del parametro alle predette tre società partecipate dall'Ateneo, in quanto società riconducibili, con riguardo allo scopo, all'art. 4, c. 2 lett. a);
- alla lett. f) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, relativa alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento, che non si riscontra, allo stato attuale, la necessità di attivare ulteriori procedure di contenimento dei costi di funzionamento, rilevando, tra l'altro, dall'analisi dei conti economici al 31.12.2018 delle suddette tre società, un incremento positivo, rispetto all'anno precedente, della differenza tra il valore e i costi della produzione;
- con riferimento alla lett. g) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, in merito alla necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, che non si rilevano situazioni che necessitano di operazioni di aggregazione di società in quanto operano in ambiti di ricerca differenti;
- Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Mauro Agostini segnala l'importanza di un monitoraggio costante delle partecipazioni pubbliche anche alla luce del recente Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

*Approvato seduta stante*

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, così come integrato dal D. Lgs. n. 100/2017, e in particolare l'art. 20;

Viste e richiamate, in materia di società a partecipazione pubblica, le precedenti determinazioni del Consiglio di Amministrazione e, da ultimo, la delibera del 18 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati, ai sensi del citato art. 20 del T.U., gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2017;

Preso atto, conseguentemente, della situazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2018, come descritta in narrativa in modo differenziato in base alle determinazioni assunte;

Condiviso, con riguardo alla società ATENA SCARL, che per le motivazioni di cui in premessa, la medesima potrà essere coinvolta nel citato processo di razionalizzazione periodica a partire dall'esercizio 2019;

Condiviso di procedere alla prescritta razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi del citato art. 20 del TUSP unicamente per le società partecipate per le quali non sia stato già disposto un intervento di razionalizzazione, e quindi, specificatamente, per le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A.;

Preso atto delle linee guida, pubblicate dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP presso il Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze - in accordo con la Corte dei conti, e valutato favorevolmente l'utilizzo dello schema tipo, ivi allegato, per la redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

Vista la nota prot. n. 133489 del 27 novembre 2019 trasmessa dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria;

Valutato non applicabile al sistema Università il D. Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti strumentali, salvo comunque un ulteriore successivo approfondimento sul punto;

Condiviso l'iter logico-giuridico e motivazionale sotteso all'istruttoria di cui in narrativa, svolta con riguardo alle singole partecipazioni, di cui all'allegato documento e, ritenuto, conseguentemente, di recepirne gli esiti;

Valutato che relativamente alle società 3A - PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO S.CON.LE P.A., non ricorrono per alcuna i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 del TUSP e, pertanto, l'Ateneo non è tenuto alla predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

Condivisa l'opportunità di confermare la partecipazione dell'Ateneo nelle suddette società, in ragione delle argomentazioni di cui in narrativa;

Condivisa, altresì, la necessità di adottare la presente delibera nel rispetto del prescritto termine del 31 dicembre 2019;

Ritenuto che resta fermo in capo all'Ateneo l'obbligo di perfezionare le determinazioni derivanti dalla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della L. n. 190/2014 e della revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, già assunte nei confronti delle altre partecipazioni per le quali lo stato delle relative procedure di dismissione è quello sopra descritto;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 20 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016), così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2018, disponendo che non ricorrono i presupposti per l'adozione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, come risulta dal documento già allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sub lett. E), salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della presente delibera;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Affari Legali di dare attuazione alle determinazioni assunte con la presente delibera, nonché a tutti gli adempimenti conseguenti all'esito delle stesse;
- ❖ di disporre la trasmissione della presente delibera alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- ❖ di disporre, altresì, la trasmissione della presente delibera alla struttura di cui all'art. 15 del T.U. presso il Ministero per l'Economia e le Finanze, secondo le modalità previste;
- ❖ di disporre la pubblicazione delle determinazioni assunte con la presente delibera nella prescritta sezione dell'Amministrazione Trasparente nel sito web dell'Ateneo;
- ❖ di disporre che resta fermo in capo all'Ateneo l'obbligo di perfezionare le determinazioni già assunte derivanti dalla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della L. n. 190/2014 e della revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato *seduta stante*

Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. F)

<b>O.d.G. n. 13) Oggetto: Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento (C.R.I.A.C.I.V.): determinazioni.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

## IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visti gli artt. 16, c. 2 lett. c e 20, c. 2 lett. o) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, delibera sulle proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di strutture di ricerca, anche interuniversitarie, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, delibera sulla istituzione dei Centri di ricerca, o sulla partecipazione ai medesimi, e ne approva il regolamento;

Visto l'art. 113 del Regolamento Generale di Ateneo in materia tra l'altro di Centri di ricerca interuniversitari;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 10 e 12 luglio 1995, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario di Ricerca in Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento (C.R.I.A.C.I.V.) con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze;

Visto il D.R. n. 414 del 12 marzo 2012, ratificato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico in data, rispettivamente, 14 e 20 marzo 2012, con il quale è stato approvato l'atto di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro in oggetto, che ha avuto la sua scadenza naturale nell'aprile 2018;

Vista la nota prot. n. 79464 del 17 luglio 2019 con la quale è stato trasmesso, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, il testo dell'atto di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro di ricerca interuniversitario di aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento (CRIACIV) allegato sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, tra le Università di Firenze – sede amministrativa -, di Roma "La Sapienza", Trieste, "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara, IUAV di Venezia, Padova, degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", Perugia;



Rilevato secondo il testo della convenzione le finalità che il Centro si propone sono: a) promuovere, sostenere, coordinare e dare impulso a ricerche nei settori: fenomenologia eolica (modellazione, rilevazione, mappatura territoriale); azioni prodotte dai fenomeni eolici sulle costruzioni; effetti causati dalle azioni del vento sulle costruzioni; mitigazione e controllo degli effetti del vento sulle costruzioni; energia eolica; b) svolgere ricerche sperimentali presso i laboratori delle Università, avvalendosi delle attrezzature e del personale messo a disposizione del Centro, ed in particolare della Galleria del Vento dell'Università degli Studi di Firenze presso la sede di Prato; c) favorire lo scambio di informazioni e di materiale fra le sezioni operanti presso i Dipartimenti delle Università aderenti alla presente convenzione, anche nel quadro di una collaborazione con altre istituzioni universitarie, con gli Istituti ed i Centri del CNR e con i laboratori di ricerca di enti pubblici e privati che operano nel settore; d) promuovere e favorire mediante l'attività di ricerca di cui sopra ed anche nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o privati la formazione di ricercatori e tecnici altamente qualificati; e) attivare un servizio didattico di supporto all'alta formazione ed ai corsi ufficiali delle sedi universitarie aderenti alla presente convenzione (art. 2);.

Emerso, altresì, che la citata convenzione prevede che: a) organi del Centro sono il Comitato di Gestione, il Direttore e il Consiglio Scientifico (art. 4); b) il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante – professore di ruolo o ricercatore – indicato da ciascuna delle Università, dal Direttore che lo presiede, dal Presidente onorario del Centro e da membri eletti dal Consiglio Scientifico al suo interno tra i professori di ruolo e i ricercatori fino a raggiungere il numero di 13 componenti (art. 5); c) il Direttore viene eletto dal Consiglio Scientifico fra i professori o ricercatori che ne fanno parte, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente (art. 6); d) il Consiglio Scientifico è composto dai docenti e dai ricercatori delle Università afferenti che hanno richiesto di aderire al Centro, da eventuali membri cooptati ai sensi del successivo comma 7, e, limitatamente alla durata del periodo dei rispettivi contratti, da dottorandi, assegnisti di ricerca e titolari di borse o contratti di ricerca (art. 7); e) Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro e, con eventuali apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie. Queste ultime possono provenire al Centro anche dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dal CNR per specifiche iniziative, da altri Istituzioni ed Enti pubblici o privati nazionali e internazionali, da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata, da altri soggetti privati; f) la Convenzione entra in vigore alla data della stipulazione elettronica, ha durata di otto anni ed è rinnovabile, con accordo scritto tra le parti e approvazione degli organi accademici degli Atenei aderenti, previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti (art. 12); g) è ammesso il recesso di ciascuna Università in qualunque momento, previa comunicazione con lettera

raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, quale presidente del Comitato di Gestione. Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta immediatamente successiva del Comitato di Gestione. L'Università recedente è comunque responsabile delle obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso (art. 13);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale acquisita a prot. n. 105478 del 30 settembre 2019, con cui è stato approvato all'unanimità la proposta di rinnovo della citata convenzione nel testo trasmesso dall'Università di Firenze con la nota sopra citata e, contestualmente, è stato individuato quale rappresentante di Ateneo nel Comitato di Gestione il Prof. Vittorio Gusella ai sensi dell'art. 5 della convenzione;

Vista la delibera del Senato Accademico del 20.12.2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c), 20, comma 2 lett. o) e 47;

Visto l'art. 113 del Regolamento Generale di Ateneo;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 10 e 12 luglio 1995, di adesione al Centro C.R.I.A.C.I.V.;

Visto il D.R. n. 414 del 12 marzo 2012, ratificato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico in data, rispettivamente, 14 e 20 marzo 2012, di approvazione dell'atto di rinnovo della convenzione in oggetto;

Preso atto che la convenzione ha avuto la sua scadenza naturale nell'aprile 2018;

Vista la nota prot. di entrata n. 79464 del 17 luglio 2019 dell'Università degli Studi di Firenze di trasmissione del testo dell'atto di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro di ricerca interuniversitario di aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento (CRIACIV);

Vista e richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale svoltosi in data 27 settembre 2019, assunta a prot. n. 105478 del 30 settembre 2019;

Valutato il testo dell'atto di rinnovo della convenzione citata, già allegato al presente verbale;

Condiviso che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro *de quo*, potrà continuare a portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca e collaborazione interdisciplinare;

*Approvato seduta stante*

Condivisa la proposta del Dipartimento di nominare il Prof. Vittorio Gusella quale rappresentante dell'Ateneo nel Comitato di Gestione di cui all'art. 5 della Convenzione;  
Visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 20.12.2019;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare l'atto di rinnovo della Convenzione Istitutiva del Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento, nel testo sub lett. F), già allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Vittorio Gusella, professore di I fascia del SSD ICAR/08 - Scienza delle costruzioni, quale rappresentante di Ateneo nel Comitato di Gestione del Centro di cui all'art. 5 della convenzione;
- ❖ di dare mandato al Rettore di sottoscrivere digitalmente la detta Convenzione, nell'idoneo formato che verrà trasmesso dall'Università sede amministrativa del Centro, con ogni più ampio potere, ivi compreso quello di apportarvi modifiche, ove ritenute necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. G)

<b>O.d.G. n. 14) Oggetto: Istituzione "Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della riproduzione umana e Malattie metaboliche relate".</b>
--

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni
---

Ufficio istruttore: Ufficio Rapporti convenzionali sanitari
---

### IL PRESIDENTE

Visto il "Protocollo Generale d'Intesa fra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia, in attuazione dell'articolo 1, comma1, del d.lgs. 21 dicembre1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 ed ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della Legge Regionale 12 novembre 2012, n. 18" ed in particolare l'art. 17 punto 2) lettera f), il quale inserisce, tra le strutture delle costituende Aziende ospedaliero-universitarie, i Centri di riferimento regionale con valenza assistenziale, che verranno individuati nei Protocolli attuativi, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Protocollo medesimo;

Vista la nota acquisita al prot. n. 8014 del 30.1.2019 con cui l'Azienda ospedaliera di Terni ha reso nota l'intenzione di procedere all'istituzione di un "Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della Riproduzione umana e Malattie metaboliche relate", richiedendo all'Ateneo e alla Regione Umbria il nullaosta per l'istituzione del Centro medesimo;

Preso atto del Progetto accluso alla suddetta nota, presentato dal Prof. Riccardo Calafiore, nel quale sono evidenziate le finalità, la struttura organizzativa, il personale universitario responsabile delle diverse aree/attività, i servizi e le attività ed espletati presso il Centro, il quale dovrà intendersi sia di diagnosi e cura che di ricerca clinica e di base ed occuparsi dello studio delle patologie correlate all'infertilità di coppia, all'endocrinologia della riproduzione, alla sessualità di coppia e alle malattie metaboliche relate (diabete Mellito e sindrome metabolica), spaziando dai temi riguardanti l'andrologia e l'endocrinologia a quelli relativi allo studio delle popolazioni cellulari testicolari, incluso il comportamento staminale del testicolo;

Vista la nota acquisita al prot. n. 42692 dell'11.4.2019 con cui l'Azienda ospedaliera di Terni ha proposto, stante l'importante valenza assistenziale e l'unicità delle prestazioni offerte dal Centro in argomento, che lo stesso abbia una Direzione universitaria ed una valenza interaziendale con l'Azienda ospedaliera di Perugia;

Ritenuto che l'istituzione del Centro possa rappresentare, per le amministrazioni coinvolte, un'occasione di indubbia ulteriore qualificazione sia sotto il profilo scientifico che assistenziale;

Valutato di condividere la proposta circa la direzione universitaria del Centro;

Approvato seduta stante

Ritenuto peraltro opportuno, proprio in considerazione della rilevanza delle prestazioni che lo stesso potrà offrire, sia in termini assistenziali che sotto il profilo dello sviluppo delle attività di ricerca sottese, di esprimere l'auspicio che le attività del Centro non siano limitate alle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, ma possano essere estese a tutte le Aziende sanitarie operanti nel territorio regionale;

Preso atto del parere favorevole espresso in ordine all'oggetto dal Senato Accademico, nella seduta tenutasi in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti gli atti richiamati in narrativa;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20/12/2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare l'istituzione del "*Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della Riproduzione umana e Malattie metaboliche relate*", proposto dall'Azienda ospedaliera di Terni, di cui al progetto allegato al presente verbale sub lett. G) quale parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere l'auspicio che le attività del Centro, in considerazione della rilevante valenza delle prestazioni che lo stesso potrà offrire, sia in termini assistenziali che sotto il profilo dello sviluppo delle attività di ricerca sottese, non siano limitate alle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, ma possano essere estese a tutte le Aziende sanitarie operanti nel territorio regionale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 15) Oggetto: Destinazione e accantonamento parziale del contributo "5 x mille IRPEF" – Anno 2017: determinazioni.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
--

## IL PRESIDENTE

Visto il contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2017", pari ad euro 36.990,18, che l'Agazia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia e che è stato incassato da questa Amministrazione, come da sospeso in entrata n. 10310 del 27/09/2019, comunicato dalla stessa Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con nota prot. n. 107585 del 03/10/2019;

Tenuto conto che, in seguito ad una riflessione del neo-nominato Delegato del Rettore alla Terza Missione in merito al ventaglio di competenze affidate all'Ufficio ILO e Terza Missione e all'attuale dotazione di personale assegnato alla struttura in parola, è emersa l'esigenza di realizzare un progetto di ricerca, di taglio amministrativo-gestionale, nell'ambito della creazione di impresa, con particolare riferimento agli aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria, attivando un contratto di assegno di ricerca in tematiche di interesse dell'ufficio;

Ritenuto opportuno che nello svolgimento della ricerca suddetta vengano approfondite ed esaminate le seguenti tematiche, correlate alla creazione di spin off e start up accademici, anche in considerazione delle ricadute, in termine di utilizzo dei risultati della ricerca, che potranno aversi sull'erogazione dei servizi offerti dall'Incubatore di Ateneo:

- metodologie di pre-incubazione, incubazione e valorizzazione dei business plan;
- *best practices* a livello nazionale ed internazionale;
- "learning by doing" attraverso l'affiancamento a start up innovative e gruppi di startupper nell'ambito dell'Incubatore di Ateneo;
- redazione di linee guida, documenti tecnici e articoli scientifici funzionali alla promozione delle attività dell'Incubatore di Ateneo;

Preso atto che la proposta del Delegato del Rettore alla Terza Missione, già condivisa con il Prof. Luca Bartocci, afferente al Dipartimento di Economia, è volta a destinare il contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2017" all'attivazione di n. 1 assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), eventualmente rinnovabile secondo la normativa vigente,

*Approvato seduta stante*

della durata di 18 mesi, a valere sul progetto di ricerca dal titolo: *"Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria"*;

Condivisa la proposta avanzata, per le vie brevi, dal Delegato e dal Prof. Luca Bartocci, la quale prevede che le ricadute del progetto succitato, in termini di *know how* atteso all'esito del percorso di ricerca, abbiano valenza strategico-funzionale per l'intero Ateneo e il territorio regionale e che, per tali motivazioni, il soggetto beneficiario dell'assegno svolga le attività di ricerca presso l'Ufficio ILO e Terza Missione, che per competenza rappresenta l'articolazione funzionale dedicata al perseguimento degli obiettivi di Terza Missione;

Ricordato che le Linee Guida per la predisposizione del Rendiconto del contributo "5 per mille IRPEF - anno 2017" prevedono la possibilità di rendicontare una quota del contributo entro 12 mesi dalla sua percezione e una quota, oggetto di accantonamento parziale, entro 24 mesi dalla data suddetta, garantendo così all'Ateneo la copertura dell'intero assegno di ricerca;

Atteso che il contributo "5 per mille IRPEF - anno 2017" dovrà essere ripartito secondo il seguente schema:

- Euro 36.000,00, quale contributo finalizzato alla copertura di n. 18 mensilità, del valore lordo di Euro 2.000,00 ciascuna, per l'attivazione di n. 1 assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), eventualmente rinnovabile secondo la normativa vigente, della durata di 18 mesi, dal titolo *"Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria"*, da attivare presso il Dipartimento di Economia, Responsabile Scientifico Prof. Luca Bartocci, le cui attività saranno svolte presso l'Ufficio ILO e Terza Missione, di cui:
  - una quota pari ad euro 15.800,00 per la copertura di n. 7 mesi e 27 giorni di tempo produttivo, con decorrenza dal 01/02/2020 e sino al 27/09/2020, termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2017 non accantonata;
  - una quota pari ad euro 20.200,00, oggetto di accantonamento parziale, per la copertura di n. 10 mesi e 3 giorni, di tempo produttivo, con decorrenza dal 28/09/2020 e sino al 31/07/2021;
  - Euro 990,18, quale contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per il personale dipendente afferente all'Ufficio ILO e Terza Missione, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto *"Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria"*, di cui:

- una quota pari ad euro 500,00, a copertura dei costi stipendiali che si sosterranno nel periodo dal 01/02/2020 e sino al 27/09/2020, termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2017 non accantonata;
- una quota pari ad euro 490,18, oggetto di accantonamento parziale, a copertura dei costi stipendiali che si sosterranno nel periodo dal 28/09/2020 al 31/07/2021;

Considerata la necessità di approvare la destinazione di utilizzo e l'accantonamento parziale del contributo "5 per mille IRPEF - anno 2017" quanto prima, al fine di consentire all'Amministrazione di darne tempestiva comunicazione all'ente erogatore ed avviare, conseguentemente, le procedure per l'avvio del progetto suddetto e del relativo assegno di ricerca proposto, che dovranno essere rendicontato nei modi e termini fissati dalle Linee Guida succitate;

Preso atto del parere favorevole reso in data 13.12.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 20/12/2019;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente al Consiglio come la Governance stia lavorando sulla III Missione in quanto questa linea strategica è tra i punti più critici del Bilancio di Ateneo.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la nota prot. n. 107585 del 03/10/2019, con cui la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ha comunicato il contributo "5 per mille IRPEF - esercizio 2017", pari ad euro 36.990,18, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia;

Valutata la proposta avanzata, per le vie brevi, dal Delegato del Rettore alla Terza Missione e dal Prof. Luca Bartocci, afferente al Dipartimento di Economia, di realizzare un progetto di ricerca, di taglio amministrativo-gestionale, nell'ambito della creazione di impresa, con particolare riferimento agli aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria, dal titolo "*Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria*", attivando un contratto di assegno di ricerca di tipologia B) della durata di 18 mesi presso il Dipartimento di Economia, in tematiche di interesse dell'Ufficio ILO e Terza Missione;



Tenuto conto che le ricadute del progetto succitato, in termini di *know how* atteso all'esito del percorso di ricerca, hanno valenza strategico-funzionale per l'intero Ateneo e il territorio regionale e che, per tali motivazioni, il soggetto beneficiario dell'assegno svolgerà le attività di ricerca presso l'Ufficio ILO e Terza Missione, che per competenza rappresenta l'articolazione funzionale dedicata al perseguimento degli obiettivi di Terza Missione;

Ricordato che le Linee Guida per la predisposizione del Rendiconto, al fine di impiegare il contributo "5 per mille IRPEF – anno 2017" per la proroga del Progetto succitato, prevedono che l'Ateneo comunichi quale quota verrà rendicontata entro 12 mesi dalla percezione del contributo, e quale quota, oggetto di accantonamento parziale, sarà rendicontata entro 24 mesi dalla data suddetta;

Condivisa la necessità di approvare la destinazione di utilizzo e l'accantonamento parziale del contributo "5 per mille IRPEF – anno 2017" quanto prima, al fine di consentire all'Amministrazione di darne tempestiva comunicazione all'ente erogatore ed avviare, conseguentemente, le procedure per l'avvio del progetto suddetto e del relativo assegno di ricerca proposto, che dovranno essere rendicontato nei modi e termini fissati dalle Linee Guida succitate;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 13.12.2019, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla presente proposta di delibera;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 20/12/2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare la destinazione del contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2017", pari ad euro 36.990,18, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia, come comunicato dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con nota prot. n. 10310 del 27/09/2019, alla realizzazione del Progetto di ricerca, di taglio amministrativo-gestionale, dal titolo "*Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria*", come di seguito riportato:
  - Euro 36.000,00 quale contributo finalizzato alla copertura di n. 18 mensilità, per n. 1 assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), eventualmente rinnovabile secondo la normativa vigente, da attivare presso il Dipartimento di Economis, Responsabile Scientifico Prof. Luca Bartocci, e le cui attività saranno svolte presso l'Ufficio ILO e Terza Missione nell'ambito del suddetto progetto, di cui:
    - una quota pari ad euro 15.800,00 per la copertura di n. 7 mesi e 27 giorni di tempo produttivo, con decorrenza dal 01/02/2020 e sino al 27/09/2020, termine

ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2017 non accantonata;

- una quota pari ad euro 20.200,00, oggetto di accantonamento parziale, per la copertura di n. 10 mesi e 3 giorni, di tempo produttivo, con decorrenza dal 28/09/2020 e sino al 31/07/2021;

- Euro 990,18, quale contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per il personale dipendente afferente all'Ufficio ILO e Terza Missione, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto, di cui:

- una quota pari ad euro 500,00, a copertura dei costi stipendiali che si sosterranno nel periodo dal 01/02/2020 e sino al 27/09/2020, termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2017 non accantonata;
- una quota pari ad euro 490,18, oggetto di accantonamento parziale, a copertura dei costi stipendiali che si sosterranno nel periodo dal 28/09/2020 al 31/07/2021;

- ❖ di autorizzare, per quanto esposto in premessa, l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare le seguenti variazioni al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019:

#### RICAVI

CA.03.02.01.02.02

"Trasferimenti per investimenti da Stato – Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca scientifica"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ

+ Euro 36.990,18

**TOTALE RICAVI**

**+ Euro 36.990,18**

#### COSTI

CA.04.08.01.02.01

"Assegni di ricerca"

UA.PG.DECO

+ Euro 36.000,00

CA.04.15.02.04.01

"Altri Oneri straordinari"

UA.PG.ACEN

+ Euro 990,18

**TOTALE COSTI**

**+ Euro 36.990,18**

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità a registrare il ricavo relativo al contributo ministeriale "5 per mille IRPEF – anno 2017", pari ad euro 36.990,18, a valere sulla Voce Coan CA.03.02.01.02.02.01 "Quota 5 per mille" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di dare comunicazione della presente delibera al Direttore del Dipartimento di Economia e al Prof. Luca Bartocci, affinché vengano predisposti gli atti interni necessari all'attivazione, a decorrere dalla data del 01/02/2020, dell'Assegno di Ricerca di tipologia B), eventualmente rinnovabile secondo la normativa vigente, finanziato grazie al contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2017", dal titolo "Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria", di cui è Referente Scientifico lo stesso Prof. Luca Bartocci.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 16) Oggetto: Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale: designazione membri.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale d'Ateneo, emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006;

Visto il "Titolo III- norme Organizzative" ed, in particolare, l'art. 13 - "Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale", del Regolamento citato, che stabilisce che "I componenti della Commissione sono nominati dal Rettore su designazione del Consiglio di Amministrazione";

Preso atto che lo stesso art. 13 dispone che "La Commissione è istituita con decreto rettorale ed è composta da: a) Presidente, nella persona del Rettore o di un suo delegato; b) tre membri appartenenti al personale docente; c) un membro appartenente al personale tecnico-amministrativo di comprovata qualificazione ed esperienza nel settore della proprietà intellettuale.. (.....)" e dura in carica quattro anni;

Ricordato che con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 18/07/2018 erano stati designati i seguenti membri della Commissione in oggetto, successivamente nominati con DR n. 1318 del 09/08/2018:

- Personale docente: *Prof. Giuseppe Caforio, Prof. Francesco Grignani, Prof. Luca Roselli;*
- Personale tecnico-amministrativo: *Dott.ssa Gina Olsen*

Ritenuto opportuno, in seguito all'elezione del nuovo Rettore, di procedere, prima della naturale scadenza delle nomine effettuate con il citato DR n. 1318 del 09/08/2018, alla designazione dei nuovi membri della Commissione, che devono essere nominati dal Rettore medesimo;

Invita il Consiglio a deliberare.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale d'Ateneo, emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 13 - "Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale";

Condivisa l'opportunità, in seguito all'elezione del nuovo Rettore, di procedere, prima della naturale scadenza delle nomine effettuate con il citato DR n. 1318 del 09/08/2018, alla designazione dei nuovi membri della Commissione, che devono essere nominati dal Rettore medesimo;

All'unanimità

### DELIBERA

❖ di designare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale d'Ateneo, quali componenti della Commissione universitaria per la Proprietà intellettuale, i seguenti soggetti:

<i>Prof. Maurizio Oliviero, in qualità di Rettore, o il Prof. Gabriele Cruciani, in qualità di Delegato alla Terza Missione</i>	Presidente
<i>Prof. Giovanni Luca</i>	Personale docente
<i>Prof. Giuseppe Caforio</i>	Personale docente
<i>Prof. Marco Versiglioni</i>	Personale docente
<i>Dott.ssa Gina Olsen</i>	Personale tecnico-amministrativo

❖ di dare mandato al Rettore, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale d'Ateneo, di procedere con la nomina dei suddetti membri della Commissione in parola mediante apposito decreto rettorale, di cui l'Ufficio ILO e Terza Missione dovrà dare comunicazione ai membri uscenti, Prof. Francesco Grignani e Prof. Luca Roselli.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Approvato seduta stante*

Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

**O.d.G. n. 17) Oggetto: Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative. Nomina del Comitato di coordinamento ed indirizzo.**

*Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto*

*Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca - Ufficio ILO e Terza Missione*

### IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento dell'“*Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative*”, emanato con D.R. n. 1952 del 30/07/2019;

Visto l'art. 4, comma 1 del Regolamento suddetto, che prevede il Comitato di coordinamento ed indirizzo delle attività dell'Incubatore sia “*nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università su proposta del Rettore*”;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato Regolamento, il suddetto Comitato è costituito dal Coordinatore, dal Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, dal Responsabile dell'Ufficio ILO e Terza Missione e da “*due membri individuati dal Rettore fra i docenti ed i ricercatori dell'Università*”;

Preso atto che con Delibera n. 11 del Consiglio di Amministrazione del 15/04/2019 e con DR n. 807 del 30/04/2019, sono stati individuati i due membri suddetti del Comitato, nelle persone del Prof. Ermanno Cardelli e del Prof. Alessandro Montrone;

Tenuto conto che il Prof. Montrone, con nota prot. n. 118932 del 25/10/2019, ha rassegnato le proprie dimissioni del Comitato, con decorrenza 31/10/2019, in coerenza con la naturale scadenza del mandato di Pro-Rettore Vicario e di Delegato del Rettore al Bilancio e Risorse Finanziarie;

Ritenuto, ad ogni buon conto, opportuno, in seguito all'elezione del nuovo Rettore, di procedere, prima della naturale scadenza delle nomine effettuate con il citato DR n. 807 del 30/04/2019, alla designazione dei nuovi membri del Comitato, che devono essere proposti dal Rettore medesimo;

Visto la seguente composizione del Comitato in parola, proposta dal Rettore:

1. Prof. Gabriele CRUCIANI (Coordinatore), in qualità di Delegato del Rettore alla Terza Missione (*già Delegato all'Innovazione, Brevetti e Trasferimento Tecnologico*);
2. Dott.ssa Piera PANDOLFI, in qualità di Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;
3. Dott.ssa Gina OLSEN, in qualità di Responsabile dell'Ufficio ILO e Terza Missione, con funzioni di segretario verbalizzante;

4. Prof. Gianluca REALI;
5. Prof. Roccaldo SARDELLA.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell'“*Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative*”, emanato con D.R. n. 1952 del 30/07/2019;

Visto l'art. 4, comma 1 del Regolamento suddetto, che prevede il Comitato di coordinamento ed indirizzo delle attività dell'Incubatore sia “*nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università su proposta del Rettore*”;

Condivisa l'opportunità, in seguito all'elezione del nuovo Rettore, di procedere, prima della naturale scadenza delle nomine effettuate con il citato DR n. 807 del 30/04/2019, alla designazione dei nuovi membri del Comitato, che devono essere proposti dal Rettore medesimo;

Valutata e condivisa la proposta di composizione del Comitato in oggetto, avanzata dal Rettore;

All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di nominare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Regolamento dell'“*Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative*”, quali componenti del Comitato di coordinamento ed indirizzo delle attività dell'Incubatore, i seguenti soggetti:

1. Prof. Gabriele CRUCIANI (Coordinatore), in qualità di Delegato del Rettore alla Terza Missione (*già Delegato all'Innovazione, Brevetti e Trasferimento Tecnologico*);
2. Dott.ssa Piera PANDOLFI, in qualità di Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;
3. Dott.ssa Gina OLSEN, in qualità di Responsabile dell'Ufficio ILO e Terza Missione, con funzioni di segretario verbalizzante;
4. Prof. Gianluca REALI;
5. Prof. Roccaldo SARDELLA;

❖ di incaricare l'Ufficio ILO e Terza Missione di dare comunicazione delle suddette nomine ai membri neo-nominati e al membro uscente, Prof. Ermanno Cardelli, e al membro dimissionario, Prof. Alessandro Montrone.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.





Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 18) Oggetto: Designazione dei membri del Collegio di Disciplina: determinazioni.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

### IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10 ai sensi del quale: *"Presso ogni università è istituito un collegio di disciplina, composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo. Il collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio. La partecipazione al collegio di disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese"*;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Collegio di Disciplina è nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6 del Regolamento Generale di Ateneo, secondo cui, tra l'altro, il Senato Accademico provvede a designare in composizione ristretta, con voto riservato ai soli professori e ricercatori, i membri, titolari e supplenti, del Collegio di Disciplina, tra i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, tutti in regime di tempo pieno, con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni, i quali sono nominati con decreto del Rettore;

Dato atto che la composizione del Collegio di Disciplina sino al 31 ottobre 2019, a seguito di provvedimenti *medio tempore* assunti, è stata la seguente:

tra i Professori Ordinari

- Prof. Luca FERRUCCI -membro effettivo – Presidente
- Prof.ssa Simona Carlotta SAGNOTTI - membro effettivo e Presidente supplente
- Prof. Andrea SERENI - membro effettivo
- Prof. Francesco PORCIELLO - membro supplente;

tra i Professori Associati

- Prof.ssa Alessandra VALASTRO -membro effettivo
- Prof. Francesco SCAGLIONE - membro effettivo
- Prof. Francesco CLEMENTI- membro effettivo
- Prof. Fabio RASPADORI - membro supplente;

tra i Ricercatori a tempo indeterminato

- Dott.ssa Serenella PIERONI - membro effettivo
- Dott.ssa Stefania SARTARELLI - membro effettivo
- Dott. Carlo LORENZI - membro effettivo;
- Dott.ssa Maria Beatrice CONTI - membro supplente

Vista e richiamata la delibera del Senato Accademico del 24 settembre 2019 con la quale il Senato, previo parere del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di procedere alla designazione dei membri del Collegio di Disciplina per il periodo 1° novembre 2019 – 31 ottobre 2022 all’esito della definizione delle cariche in corso di elezione e dell’esercizio da parte del nuovo Rettore delle prerogative di nomina diretta (Pro-Rettore vicario e Delegati);

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2019, su parere del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019, con la quale la designazione del Collegio di Disciplina per la restante parte del periodo 1° novembre 2019 – 31 ottobre 2022, è stata rinviata alla prima seduta utile;

Rilevato che, a mente del citato articolo 27 dello Statuto, risulta necessario indicare tre Professori Ordinari, tre Professori Associati e tre Ricercatori a tempo indeterminato, tutti in regime di tempo pieno, con una anzianità nel ruolo di almeno cinque anni e che non abbiano subito sanzioni disciplinari, come membri effettivi, ed un membro supplente per ognuna delle tre componenti;

Considerato che la carica di membro del Collegio di Disciplina è incompatibile con ogni altra carica accademica nell’Università e che i membri del Collegio di Disciplina durano in carica tre anni e sono immediatamente rinnovabili una sola volta;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, chiamato ad esprimere il parere in merito alla suddetta designazione nel Collegio di Disciplina, si riunirà in data successiva alla presente seduta;

Ritenuto opportuno proporre la designazione quali membri del Collegio di Disciplina, per la restante parte del triennio 1° novembre 2019/31 ottobre 2022:

tra i Professori Ordinari

- Prof.ssa Simonetta CIRILLI - membro effettivo
- Prof. Andrea SERENI - membro effettivo
- Prof. Lorenzo MEZZASOMA - membro effettivo
- Prof. Giancarlo BARRACO - membro supplente;

tra i Professori Associati

- Prof. Alessandro TINTERRI - membro effettivo
- Prof. Francesco CLEMENTI - membro effettivo
- Prof. Fabio RASPADORI - membro effettivo
- Prof.ssa Livia MERCATI - membro supplente;

tra i Ricercatori a tempo indeterminato

Dott. Luca CARDINALI - membro effettivo  
 Dott.ssa Olimpia BARBATO - membro effettivo  
 Dott. Enzo GORETTI - membro effettivo  
 Dott.ssa Claudia ZADRA - membro supplente;

Dato atto che i citati docenti risultano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 27, c. 1, dello Statuto;

Vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente anche al Consiglio che si dovranno rivedere alcune norme del Regolamento Generale in merito alla composizione del Collegio di disciplina in quanto l'attuale formulazione rende assai difficoltoso individuare i docenti in possesso dello stato giuridico richiesto per essere componente del Collegio.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6 del Regolamento Generale di Ateneo;

Preso atto della composizione del Collegio di Disciplina sino al 31 ottobre 2019;

Viste e richiamate le delibere del Senato Accademico del 24 settembre 2019 e del 26 novembre 2019;

Condivisa la proposta di designazione del Presidente;

Vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di esprimere parere favorevole alla designazione, per la restante parte del triennio 1° novembre 2019/31 ottobre 2022, quali membri del Collegio di Disciplina, fra i

Professori Ordinari:

Prof.ssa Simonetta CIRILLI - membro effettivo

Prof. Andrea SERENI - membro effettivo

Prof. Lorenzo MEZZASOMA - membro effettivo

Prof. Giancarlo BARRACO - membro supplente

Professori Associati:

Prof. Alessandro TINTERRI- membro effettivo  
Prof. Francesco CLEMENTI - membro effettivo  
Prof. Fabio RASPADORI - membro effettivo  
Prof.ssa Livia MERCATI - membro supplente

Ricercatori a tempo indeterminato:

Dott. Luca CARDINALI - membro effettivo  
Dott.ssa Olimpia BARBATO- membro effettivo  
Dott. Enzo GORETTI - membro effettivo  
Dott.ssa Claudia ZADRA - membro supplente

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 2 (sub lett. H)

<p><b>O.d.G. n. 19) Oggetto: Convenzione per co-tutela di tesi nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche – approvazione.</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream</i></p>
---

### **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" in data 31/10/2019, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'Universidade do Vale do Itajai – UNIVALI a favore della Dott.ssa Félix Ferreira attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" in data 2/10/2019, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Francia a favore della Dott.ssa Maria Giovanna Brancati attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico in data 20/12/2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

*Approvato seduta stante*

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" in data 31/10/2019, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'Universidade do Vale do Itajai – UNIVALI a favore della Dott.ssa Félix Ferreira attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" in data 2/10/2019, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Francia a favore della Dott.ssa Maria Giovanna Brancati attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale sub lett. H1) per farne parte integrante e sostanziale, con l'Universidade do Vale do Itajai – UNIVALI a favore della Dott.ssa Félix Ferreira attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo;
- ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale sub lett. H2) per farne parte integrante e sostanziale, con l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Francia a favore della Dott.ssa Maria Giovanna Brancati attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere le suddette convenzioni con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche agli atti medesimi che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. I)

<b>O.d.G. n. 20) Oggetto: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2020.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale e Dirigente Ripartizione del Personale</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ripartizione del Personale e Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;

Visto in particolare il Titolo II del D. Lgs. n. 150/2009 rubricato "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance", disciplinante il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche nell'ottica di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale;

Visto l'art. 3, comma 1, del D. Lgs. cit. ai sensi del quale *"la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento"*;

Visto l'art. 3, comma 2, del D. Lgs. cit. ai sensi del quale *"Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, all'unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, ..."*;

Visti inoltre il comma 4 del medesimo art. 3 ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi"*, nonché il comma 5 a mente del quale *"Il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance (...)"*;

Visti altresì l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. cit., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale e a tal fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo

Indipendente di Valutazione (OIV), il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), nonché il successivo comma 2 ai sensi del quale gli OIV di cui all'art. 14 – per gli Atenei i Nuclei di Valutazione - sono chiamati a svolgere la funzione di misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;

Visti infine, sempre in relazione al D. Lgs. n. 150, gli artt. 8 e 9 che definiscono, rispettivamente, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

Richiamato inoltre l'art. 60, comma 2, del D.L. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, che ha stabilito che le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, precedentemente in capo alla CIVIT – ora ANAC - sono trasferite all'ANVUR;

Visto altresì l'art. 13, comma 12, del D. Lgs. n. 150/2013 ai sensi del quale il Sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università è svolto dall'Agenzia nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto di tale decreto;

Viste al riguardo le *"Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane"* adottate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015, con le quali vengono sollecitati gli Atenei a riesaminare i sistemi in un'ottica di semplificazione e di integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza;

Rappresentato al Consiglio quanto sottolineato da ANVUR nelle Linee suddette, alla sez. 2, secondo le quali la costruzione del Piano integrato avviene seguendo i principi metodologici che gli Atenei definiscono nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e le Università sono invitate a riesaminare il proprio Sistema in un'ottica di semplificazione e integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza;

Richiamato l'art. 7 comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche adottano ed aggiornano annualmente il Sistema di misurazione e valutazione della performance;

Vista la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, in cui si legge al paragrafo 2 *"(...) Quanto alla tempistica, a rigore il SMVP dovrebbe essere aggiornato con un ragionevole margine di anticipo rispetto all'emanazione del Piano Integrato, vale a dire prima dell'inizio del processo che porta a una sua coerente definizione. (...)";*

Viste le Linee guida ANVUR *"per la gestione integrata dei cicli di performance e del bilancio delle università statali italiane"* di gennaio 2019;



Vista altresì la circolare della Funzione pubblica del 9/1/2019 avente ad oggetto "Indicazioni in merito all'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance" ove si legge che la previsione di cui all'art. 7, comma 1 del D.lgs. 150/2009 sopra citata " (...) *ha la finalità di indurre le amministrazioni a valutare, ogni anno, l'adeguatezza del proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance(SMVP) tenendo in considerazione le evidenze emerse dall'esperienza applicativa del ciclo precedente, le eventuali criticità riscontrate dall'Organismo Indipendente di Valutazione e il contesto organizzativo di riferimento per procedere all'eventuale aggiornamento*";

Considerato che si è conclusa la fase valutativa anno 2018 con il pagamento nel corrente mese delle relative premialità, dall'altro, che si sta concludendo, con riferimento al ciclo di performance anno 2019, la fase di realizzazione degli obiettivi 2019 e che la relativa fase valutativa - secondo il "Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2019 -(rev n. 4)" - prenderà avvio nel mese di febbraio 2020; dall'altro ancora, che è stato avviato nel mese di luglio 2019 il nuovo ciclo di performance anno 2020 con la richiesta degli obiettivi e delle eventuali risorse economiche necessarie;

Visto, con riferimento al ciclo di performance 2020, il "Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2020" predisposto dalla Direzione Generale unitamente alla Dirigenza del Personale;

Considerato che il presente Sistema rappresenta l'aggiornamento annuale del precedente modello, con particolare riferimento, da una parte, alla gestione delle casistiche particolari e alle modalità di attribuzione del premio individuale sulla scorta degli esiti del processo valutativo anno 2018, dall'altra, all'adeguamento della composizione del Collegio di conciliazione alle indicazioni della delibera CIVIT (ora ANAC) n. 114/2010;

Preso atto, al riguardo, che la tabella 3 del paragrafo 1.3. "Criticità relative alla performance individuale" della delibera suddetta stabilisce quanto segue "(...) *Va escluso, tuttavia, che nell'ambito del collegio possa essere indicato un componente dell'OIV. L'articolo 14 del D. Lgs. n. 150/2009, infatti, non contempla tra le competenze dell'Organismo l'attività di conciliazione. Inoltre, una tale previsione comporterebbe che l'Organismo, chiamato in sede di prima applicazione a definire il Sistema, si trovi, in veste di organo di conciliazione, a riesaminare la valutazione contestata in applicazione dei criteri di valutazione dallo stesso individuati nel Sistema. Tale attività risulterebbe, quindi, in contrasto con la funzione assegnata all'OIV di garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi (articolo 14, comma 4, lett. d, del D. Lgs. n. 150/2009).*";

Valutata l'opportunità di cogliere tale occasione per revisionare, in tale sede, con riguardo al precedente "Sistema di misurazione e valutazione della performance anno

2019 - (rev n. 4)", adottato dal Consiglio di amministrazione in data 18.12.2018, la sola disciplina contenuta nel paragrafo 5.8 "Procedure di conciliazione" al fine di renderla coerente alle indicazioni CIVIT in quanto non impatta sul processo valutativo;

Richiamata la nota prot. 0137244 in data 04.12.2019 del Direttore Generale con la quale il SMVP anno 2020 è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione c/o l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica per il previo parere vincolante ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017; Richiamata altresì la successiva nota direttoriale prot. 139941 del 10.12.2019, avente ad oggetto: "*Revisione del paragrafo 5.8 "Procedure di conciliazione" del Sistema di misurazione e valutazione della performance - Anno 2019*", con la quale è stata comunicata al Nucleo di valutazione l'intenzione di questa Amministrazione di applicare la previsione in oggetto anche ai fini dell'individuazione del collegio per l'anno 2019, che a breve sarà nominato;

Vista, per completezza di istruttoria, la nota e-mail del 26.11.2019 con la quale sono stati inviati dall'Ufficio Bilancio Consolidato, coordinamento e controllo Centri istituzionali e Centri di Servizio all'Area Supporto Programmazione strategico e operativa, Organi collegiali e qualità gli stanziamenti proposti a budget 2020 dalle Strutture dell'Amministrazione Centrale e dai dipartimenti e Centri correlati agli obiettivi di performance 2020;

Fatto presente al riguardo che è stata effettuata nel corrente mese dall'Area Supporto Programmazione strategico e operativa, Organi collegiali e Qualità, con esiti positivi, la verifica della corrispondenza tra le risorse indicate nelle schede obiettivi 2020 e le risorse messe a budget 2020;

Richiamata inoltre la nota prot. 137525 del 4.12.2019, a firma congiunta del Direttore Generale e del Delegato del Rettore per le Umane Risorse, avente ad oggetto il confronto ex art. 6 e art. 42, comma 6, lett. c) del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 sul "Sistema di Misurazione e valutazione della performance anno 2020";

Considerato che, in data 5 dicembre 2019, si è tenuto il confronto con le OO.SS. sull'aggiornamento del SMVP anno 2020, all'esito del quale la CISL FSUR ha manifestato la posizione favorevole alle modifiche intervenute mentre la FLC CGIL e lo SNALS CONFSAL si sono riservati di trasmettere le osservazioni con apposite note;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione in data 12.12.2019, allegato al presente verbale sub lett. ) per farne parte integrante e sostanziale, con il quale l'organo di valutazione ha: "approvato il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance - Anno 2020 - Osservazioni NdV" (...).; reso parere favorevole al documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance - anno 2020", come sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in subordine al recepimento delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione di cui all'allegato sub lett. B) e nella condizione che le modifiche eventualmente apportate al testo a

seguito dei perfezionamenti formalmente richiesti dalle delegazioni sindacali non risultino sostanziali, demandando al Coordinatore la valutazione di questi aspetti; infine reso parere favorevole alla proposta di modifica del documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance - anno 2019 - Rev. n. 4" adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2018, nei termini di cui al medesimo paragrafo del "Sistema di misurazione e valutazione della performance - anno 2020";

Visto quindi il nuovo testo del documento "Sistema di Misurazione e valutazione della performance anno 2020", allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale, che recepisce, da un canto, le osservazioni del Nucleo di Valutazione di cui sopra, dall'altro, alcune osservazioni e proposte di modifica formulate dalla FLC CGIL pervenute all'Ateneo in data 11.12.2019;

Vista la nota direttoriale prot. 142200 del 13.12.2019 con la quale è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione la nuova versione del "Sistema di Misurazione e valutazione della performance anno 2020" per la valutazione conclusiva in merito alle ulteriori modifiche apportate;

Vista infine la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione in data 16.12.2019 prot. 143355 con la quale si ritiene non necessario acquisire un ulteriore parere collegiale;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto il D. Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;

Visto in particolare il Titolo II del D. Lgs. n. 150/2009 rubricato "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Visti in particolare l'art. 3, commi 1, 2, 4 e 5, art. 7, commi 1 e 2, artt.8 e 9 del D. Lgs. cit.;

Richiamato inoltre l'art. 60, comma 2, del D.L. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, che ha stabilito che le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, precedentemente in capo alla CIVIT - ora ANAC - sono trasferite all'ANVUR;

Visto altresì l'art. 13, comma 12, del D. Lgs. n. 150/2013 ai sensi del quale il Sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università è svolto dall'Agenzia nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto di tale decreto;

Viste al riguardo le *"Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiani"* adottate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015;

Richiamato l'art. 7 comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche adottano ed aggiornano annualmente il Sistema di misurazione e valutazione della performance;

Vista la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, ed in particolare il paragrafo 2;

Viste le Linee guida ANVUR *"per la gestione integrata dei cicli di performance e del bilancio delle università statali italiane"* di gennaio 2019;

Vista altresì la circolare della Funzione pubblica del 9/1/2019 avente ad oggetto *"Indicazioni in merito all'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;

Considerato che si è conclusa la fase valutativa anno 2018 con il pagamento nel corrente mese delle relative premialità, dall'altro, che si sta concludendo, con riferimento al ciclo di performance anno 2019, la fase di realizzazione degli obiettivi 2019 e che la relativa fase valutativa - secondo il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2019 -(rev n. 4)"* - prenderà avvio nel mese di febbraio 2020; dall'altro ancora, che è stato avviato nel mese di luglio 2019 il nuovo ciclo di performance anno 2020 con la richiesta degli obiettivi e delle eventuali risorse economiche necessarie;

Visto, con riferimento al ciclo di performance 2020, il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2020"* predisposto dalla Direzione Generale unitamente alla Dirigenza del Personale ed allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il presente Sistema rappresenta l'aggiornamento annuale del precedente modello, con particolare riferimento, da una parte, alla gestione delle casistiche particolari e alle modalità di attribuzione del premio individuale sulla scorta degli esiti del processo valutativo anno 2018, dall'altra, all'adeguamento della composizione del Collegio di conciliazione alle indicazioni della delibera CIVIT (ora ANAC) n. 114/2010;

Preso atto, al riguardo, che la tabella 3 del paragrafo 1.3. *"Criticità relative alla performance individuale"* della delibera suddetta stabilisce quanto segue *"(...) Va escluso, tuttavia, che nell'ambito del collegio possa essere indicato un componente dell'OIV. L'articolo 14 del D. Lgs. n. 150/2009, infatti, non contempla tra le competenze dell'Organismo l'attività di conciliazione. Inoltre, una tale previsione comporterebbe che l'Organismo, chiamato in sede di prima applicazione a definire il Sistema, si trovi, in veste di organo di conciliazione, a riesaminare la valutazione contestata in applicazione*

*dei criteri di valutazione dallo stesso individuati nel Sistema. Tale attività risulterebbe, quindi, in contrasto con la funzione assegnata all'OIV di garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi (articolo 14, comma 4, lett. d, del D. Lgs. n. 150/2009).";*

Condivisa l'opportunità di revisionare, in tale sede, con riguardo al precedente "Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2019 - (rev n. 4)", adottato dal Consiglio di amministrazione in data 18.12.2018, la disciplina contenuta nel paragrafo 5.8 "Procedure di conciliazione" al fine di renderla coerente alle indicazioni CIVIT in quanto non impatta sul processo valutativo;

Richiamata la nota prot. 0137244 in data 04/12/2019 del Direttore Generale con la quale il SMVP anno 2020 è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione c/o l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica per il previo parere vincolante ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;

Richiamata altresì la successiva nota direttoriale prot. 139941 del 10.12.2019, avente ad oggetto: "Revisione del paragrafo 5.8 "Procedure di conciliazione" del Sistema di misurazione e valutazione della performance - Anno 2019", con la quale è stata comunicata al Nucleo di valutazione l'intenzione di questa Amministrazione di applicare la previsione in oggetto anche ai fini dell'individuazione del collegio per l'anno 2019, che a breve sarà nominato;

Vista inoltre la nota e-mail del 26.11.2019 con la quale sono stati inviati dall'Ufficio Bilancio Consolidato, coordinamento e controllo Centri istituzionali e Centri di Servizio all'Area Supporto Programmazione strategico e operativa, Organi collegiali e qualità gli stanziamenti proposti a budget 2020 dalle Strutture dell'Amministrazione Centrale e dai dipartimenti e Centri correlati agli obiettivi di performance 2020;

Fatto presente al riguardo che è stata effettuata nel corrente mese dall'Area Supporto Programmazione strategico e operativa, Organi collegiali e Qualità, con esiti positivi, la verifica della corrispondenza tra le risorse indicate nelle schede obiettivi 2020 e le risorse messe a budget 2020;

Richiamata la nota prot. 137525 del 4.12.2019, a firma congiunta del Direttore Generale e del Delegato del Rettore per le Umane Risorse, avente ad oggetto il confronto ex art. 6 e art. 42, comma 6, lett. c) del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 sul "Sistema di Misurazione e valutazione della performance anno 2020";

Considerato che, in data 5 dicembre 2019, si è tenuto il confronto con le OO.SS. sull'aggiornamento del SMVP anno 2020, all'esito del quale la CISL FSUR ha manifestato la posizione favorevole alle modifiche intervenute mentre la FLC CGIL e lo SNALS CONFISAL si sono riservati di trasmettere le osservazioni con apposite note;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione in data 12/12/2019;

Visto quindi il nuovo testo del documento "Sistema di Misurazione e valutazione della performance anno 2020", che recepisce, da un canto, le osservazioni del Nucleo di

Valutazione di cui sopra, dall'altro, alcune osservazioni e proposte di modifica formulate dalla FLC CGIL pervenute all'Ateneo in data 11/12/2019;

Vista la nota direttoriale prot. 142200 del 13.12.2019 con la quale è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione la nuova versione del "Sistema di Misurazione e valutazione della performance anno 2020" per la valutazione conclusiva in merito alle ulteriori modifiche apportate;

Vista infine la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione in data 16.12.2019 prot. 143355 con la quale si ritiene non necessario acquisire un ulteriore parere collegiale;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di adottare il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2020*", predisposto dalla Direzione Generale, unitamente alla Dirigenza della Ripartizione del Personale ed allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la modifica del paragrafo 5.8 "Procedure di conciliazione" del precedente "*Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2019 (rev n. 4)*" adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2018, nei termini di cui al medesimo paragrafo del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2020*";
- ❖ di dare mandato all'Area Supporto Programmazione strategico e operativa, Organi collegiali e Qualità di apportare la suddetta revisione al "*Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2019 (rev n. 4)*";
- ❖ di dare comunicazione dei documenti di cui sopra a tutto il personale coinvolto nel processo di valutazione e quindi al personale dirigenziale, tecnico-amministrativo, bibliotecario in servizio presso l'Amministrazione centrale e le strutture decentrate, nonché ai Direttori di Dipartimento/Centri, al Direttore del Polo di Terni, al Delegato del Centro dei Servizi Bibliotecari, infine al Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- ❖ di disporre infine la pubblicazione dei documenti nell'apposita Sezione dell'Amministrazione Trasparente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. L)

<b>O.d.g. n. 21) Oggetto: Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 – Accordo Anno 2019 – Autorizzazione alla sottoscrizione.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Relazioni Sindacali</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009;

Visti il D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 e il D.Lgs. n. 74 del 25.05.2017;

Visti in particolare gli artt. 45 e 52, comma 1-*bis* del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e l'art. 23 del D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009;

Visti Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale del comparto Università, sottoscritti a partire dal 9.08.2000, ivi compreso quelli sottoscritti il 16.10.2008 ed il 12.03.2009 relativi al quadriennio 2006/2009;

Visti gli artt. 83 e 88, del richiamato C.C.N.L. del 16.10.2008;

Preso atto dell'art. 88, comma 4, del richiamato C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 secondo cui: *"Al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo nei competenti capitoli di bilancio delle singole Amministrazioni [...]"*;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 con particolare riferimento all'art. 4, 5, 6, 7, 42, 63, 64;

Visto in particolare l'art. 42 del C.C.N.L. 2016/2018 secondo cui *"Sono oggetto di contrattazione integrativa: "a) i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'art. 63 tra le diverse modalità di utilizzo; [...] d) i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance; e) i criteri per l'attribuzione delle indennità correlate all'effettivo svolgimento di attività disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute; f) i criteri per la determinazione delle indennità correlate all'effettivo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di specifiche responsabilità di cui all'art. 91, commi 2 e 4 del CCNL del 16/10/2008"*;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero delle Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 15 del 16.05.2019, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018 con cui è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance - Anno 2019 (Rev. 4) e il parere positivo espresso dal Nucleo di valutazione con verbale del 17.12.2018;

Visto il Piano integrato 2019/2020/2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.01.2019, revisionato in data 28 marzo 2019, in data 29 maggio 2019 e in data 15 luglio 2019;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019 recante *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018. Contrattazione Collettiva Integrativa – Art. 42, comma 2 - Nomina delegazione datoriale"*;

Visti i DD.DD.AA. n. 279 del 30.05.2003 e n. 320 del 18.06.2003 relativi al personale universitario non docente in convenzione con il S.S.N. equiparato ai fini economici al personale dirigente non medico e al personale dirigente medico del S.S.N.;

Preso atto dell'esito della mappatura e della valutazione dei laboratori dell'Ateneo comunicato dalla Commissione di cui al D.R. n. 521 del 31.03.2016 e D.R. n. 635 del 20.04.2016 con nota prot. n. 74762 del 18.10.2016 e le cui risultanze sono state approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 20.10.2016;

Preso atto, altresì, dei lavori della Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione dei Dipartimenti e dei Centri di cui al D.R. n. 520 del 31.03.2016 e del verbale conclusivo degli stessi prot. n. 79200 del 4.11.2016 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione con delibere del 22 e del 23 novembre 2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.05.2016 e del 20.12.2016 con cui sono stati individuati gli indirizzi e i criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi della amministrazione ed è stato approvato il Progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale nonché i provvedimenti di attuazione relativi alla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Dato atto che con circolare prot. n. 95770 del 30.12.2016 sono state fornite alle strutture decentrate le disposizioni relative al conferimento degli incarichi di responsabilità con riferimento alle posizioni individuate dalla Commissione Laboratori e delle posizioni di responsabilità per ciascuno dei settori del Dipartimento/Centro di cui al verbale conclusivo dei lavori della Commissione per l'individuazione delle figure



cardine nell'organizzazione di Dipartimento e Centro e delle conseguenti posizioni di responsabilità prot. n. 79200 del 4.11.2016 nonché disposizioni in merito alle turnazioni del personale adibito alle portinerie ai fini del riconoscimento del relativo compenso;

Viste le sentenze del Tribunale di Perugia – Sezione Lavoro e del Tribunale di Terni – Sezione Lavoro, con cui l'Università degli Studi di Perugia è stata condannata nei confronti dei ricorrenti, alla ricostruzione della carriera del personale stabilizzato negli anni 2009 e 2010 con riconoscimento del diritto alle progressioni di carriera ed alle differenze retributive spettanti;

Tenuto conto che questo Ateneo è risultato soccombente in tutte le cause aventi ad oggetto le medesime richieste e che è in fase di definizione un accordo di transazione in via conciliativa relativo a richieste aventi il medesimo oggetto (ricorso assunto a prot. n. 84043 del 25.10.2018 e diffida assunta a prot. 55046 del 17.07.2018) il cui costo è stimato in € 2.437,50;

Visto il D.R. n. 1883 del 19.07.2019 con cui è stata data esecuzione alla sentenza del Tribunale di Terni n. 380/2018 del 14.11.2018 che comporta un onere a carico del Fondo ex art. 63 pari ad € 792,09;

Visto il parere del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, richiesto dall'Ateneo con nota prot. 70241 del 28 settembre 2017 e assunto a prot. n. 9508 del 8.02.2018, con il quale in risposta al quesito formulato dall'Università degli Studi di Perugia è stato ritenuto *“di poter condividere l'orientamento dell'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla nota 5750 del 24 marzo 2011, citata dall'Ateneo di Perugia, in merito all'utilizzo ordinario delle risorse stabili del Fondo ai fini del pagamento dei differenziali stipendiali dovuti a progressione economica, anche se riconosciuta in via giudiziale”*;

Visto il D.R. n. 739 del 24.04.2019 ratificato con delibera n. 32 del 29.05.2019 del Consiglio di Amministrazione, con cui sono stati costituiti, per l'anno 2019, rispettivamente il Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 certificati dal Collegio dei Revisori nella seduta del 28.05.2019 con verbale n. 22;

Visto il D.R. n. 2507 del 15.10.2019 con cui si è provveduto ad integrare il Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, rettificando la quota delle risorse variabili derivanti dalle economie dello straordinario di cui all'art. 86, del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Preso atto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 4 e 4-bis del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e dell'art. 63, comma 5 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 in merito all'incremento del Fondo ex art. 63 con ulteriori risorse variabili;

Atteso che le predette risorse variabili potranno essere quantificate e certificate solamente a seguito dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dalle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva nazionale sopra richiamate;

Preso atto che è attualmente in corso la definitiva attuazione del richiamato C.C.I. Accordo 2018 sottoscritto in data 26.10.2018 e 6.06.2019 e che, pertanto, allo stato, non risultano quantificabili né certificabili le economie relative all'anno 2018 da far confluire eventualmente, come risorse variabili fuori limite, al Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, per l'anno 2018 e al Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, per l'anno 2018 ai sensi, rispettivamente, degli artt. 64, comma 6 e 66, comma 4, del richiamato C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018;

Visto il C.C.I. sottoscritto il 26.09.2018 e l'allegato n. 2 relativo al "Protocollo Performance" la cui validità è stata prorogata per il triennio 2019/2021 dall'art. 6 del C.C.I. Anno 2018 del 6.06.2019;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018;

Preso atto della delibera n. 22 del Consiglio di Amministrazione del 22.10.2019 relativa a "*Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018 – Monitoraggio Anno 2019 – approvazione esiti*";

Visti i CC.CC.II. Anno 2018 del 26.10.2018 ed i relativi allegati e del 6.06.2019, nonché i DD.DD.GG. n. 526 del 28.12.2018, n. 527 del 28.12.2018, n. 528 del 28.12.2018, n. 529 del 28.12.2018, n. 530 del 28.12.2018 e successive rettifiche ed integrazioni, di approvazione degli atti della PEO con decorrenza 1.01.2018, rispettivamente per le categorie B, C, D ed EP;

Preso atto, a riguardo, che alcuni partecipanti alle selezioni per le progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1.01.2018 di cui all'art. 7 del C.C.I. Anno 2018 sottoscritto in data 26.10.2018 ed al successivo avviso di selezione emanato con D.D.G. n. 433 del 26.10.2018 e parzialmente rettificato con D.D.G. n. 454 del 7.11.2018, risultati idonei non vincitori della selezione, a fronte della disposizione di cui all'art. 1 del predetto avviso di selezione secondo cui "*i passaggi alla posizione economica superiore avverranno fino a concorrenza delle risorse assegnate sulla base della categoria ed area funzionale in misura proporzionale al numero di unità di personale alla stessa appartenente*", da considerarsi *lex specialis*, hanno avanzato richiesta di scorrimento delle graduatorie approvate con i DD.DD.GG. n. 526 del 28.12.2018, n. 527 del 28.12.2018, n. 528 del 28.12.2018, n. 529 del 28.12.2018 e successive rettifiche ed integrazioni, rispettivamente, per le categorie B, C e D;

Preso atto al riguardo di quanto previsto all'art. 88, comma 4, del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 secondo cui: "*Al termine dell'esercizio finanziario, le*

*somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo nei competenti capitoli di bilancio delle singole Amministrazioni [...]”;*

Visto C.C.I. Accordo stralcio Anno 2019 sottoscritto in data 28.10.2019 ed il relativo allegato sub lett. L);

Preso atto della proposta di parte datoriale, condivisa dalla delegazione di parte sindacale ed approvata a maggioranza (dei componenti della RSU e delle OO.SS) di incrementare l'indennità giornaliera destinata al personale che lavora, in maniera continuativa, a diretto contatto con gli animali per il ricovero, la cura e il governo degli stessi, per il particolare disagio cui lo stesso è sottoposto;

Visti gli esiti delle trattative intercorse ai fini della sottoscrizione del C.C.I. anno 2019 in particolare nella seduta del 02 dicembre 2019, proseguita il successivo 5 dicembre;

Considerato che nella seduta di contrattazione del 5 dicembre 2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto collettivo integrativo relativa all'anno 2019 di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 28 del 13.12.2019 ha reso certificazione positiva ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 all'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo – Accordo Anno 2019 di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 sottoscritto in data 5.12.2019, *“fatta eccezione per l'art. 5 del menzionato C.C.I. riguardo al quale la positiva certificazione deve intendersi subordinata alla previa acquisizione di un parere reso dal Mef-Ragioneria generale dello Stato ovvero da altri organi competenti in materia (Dipartimento della Funzione pubblica – Aran);*

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 come modificati da ultimo rispettivamente con il D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 e con il D.Lgs. n. 74 del 25.05.2017;

Visti in particolare gli artt. 45 e 52, comma 1-*bis* del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e l'art. 23 del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009;

Visti Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale del comparto Università, sottoscritti a partire dal 9.08.2000, ivi compreso quelli sottoscritti il 16.10.2008 ed il 12.03.2009 relativi al quadriennio 2006/2009;

Visti in particolare gli artt. 83 e 88 del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 con particolare riferimento all'art. 4, 5, 6, 7, 42, 63, 64;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019 recante *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca - Triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018. Contrattazione Collettiva Integrativa - Art. 42, comma 2 - Nomina delegazione datoriale"*;

Visto il D.R. n. 739 del 24.04.2019 ratificato con delibera n. 32 del 29.05.2019 del Consiglio di Amministrazione e modificato con D.R. n. 2507 del 15.10.2019, con cui sono stati costituiti, per l'anno 2019, rispettivamente il Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 certificati dal Collegio dei Revisori nella seduta del 28.05.2019 con verbale n. 22;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018;

Preso atto della delibera n. 22 del Consiglio di Amministrazione del 22.10.2019 relativa a *"Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018 - Monitoraggio Anno 2019 - approvazione esiti"*;

Visto il C.C.I. sottoscritto il 26.09.2018 e l'allegato n. 2 relativo al "Protocollo Performance" la cui validità è stata prorogata per il triennio 2019/2021 dall'art. 6 del C.C.I. Anno 2018 del 6.06.2019;

Atteso nella seduta di contrattazione del 5 dicembre 2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto collettivo integrativo relativa all'anno 2019 di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 28 del 13.12.2019 ha reso certificazione positiva ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 all'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo - Accordo Anno 2019 di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 sottoscritto in data 5.12.2019, *"fatta eccezione per l'art. 5 del menzionato C.C.I. riguardo al quale la positiva certificazione deve intendersi subordinata alla previa acquisizione di un parere reso dal Mef-Ragioneria generale dello Stato ovvero da altri organi competenti in materia (Dipartimento della Funzione pubblica - Aran)"*;

Richiamate le motivazioni di cui in premessa, parte integrante della presente delibera;

All'unanimità

**DELIBERA**

*Approvato seduta stante*

**Art. 1** – Di prendere atto del Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 per l'anno 2019 pari a € 1.379.574,31 n.o.c.e. e € 1.834.833,83 l.o.c.e., quali risorse appostate in bilancio alla voce COAN C.A. 04.08.02.05.03.UA.PG "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.COMPACCES - PJ "FONDO\_EX\_ART63\_ANNO2019" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 di cui al D.R. n. 739 del 24.04.2019 ratificato con delibera n. 32 del 29.05.2019 del Consiglio di Amministrazione e modificato con D.R. n. 2507 del 15.10.2019, ratificato da questo medesimo Consesso in data 22.10.2019;

**Art. 2** – Di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, Accordo Anno 2019, così come risultante nel testo dell'ipotesi sottoscritta in data 5.12.2019, di cui all'allegato sub lett. L), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando che l'autorizzazione in relazione all'art. 5 è subordinata al parere favorevole dell'ARAN.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 22) Oggetto: Autorizzazione posto dirigente a tempo determinato.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare quanto dispone l'art. 24;

Ricordato che il programma strategico della nuova governance di Ateneo vede, quale suo driver, l'integrale riforma dell'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione dell'Ateneo, in particolare:

- un ripensamento dell'organizzazione amministrativa, che deve partire dalla semplificazione delle strutture, a oggi eccessivamente parcellizzate, in particolare le strutture dell'Amministrazione Centrale (Rettorato, Direzione generale, le molteplici ripartizioni);
- un riassetto funzionale ed efficiente che dovrà quindi fondarsi, innanzitutto, sulla razionalizzazione delle strutture esistenti, da riorganizzare in quattro macro-aree: didattica, ricerca, internazionalizzazione e terza missione; in particolare si legge *"la semplificazione comporterà la subordinazione di tutti gli uffici amministrativi e tecnici (affari generali, personale, bilancio e ragioneria, ripartizione tecnica, servizi informatici e statistici) alla Direzione generale, con il graduale esaurimento della dirigenza a tempo indeterminato e il conseguente risparmio di risorse"*;
- una riorganizzazione fondata sui principi di responsabilità, trasparenza e partecipazione mediante: valutazione rigorosa dei risultati ottenuti dalle strutture amministrative; contenimento delle spese, anche attraverso il ricorso in via preferenziale alle competenze e alle professionalità presenti nei vari Dipartimenti; effettiva valorizzazione del merito, con particolare riferimento al potenziamento delle competenze linguistiche e tecnologiche del personale; un piano di valorizzazione del ruolo dei Segretari amministrativi dei Dipartimenti, in un'ottica di responsabilizzazione, partecipazione e competenza;
- un'inversione di rotta rispetto alla verticalizzazione delle strutture e dei procedimenti amministrativi, promuovendo il riavvicinamento tra fruitori dell'azione amministrativa e sedi decisionali;
- l'individuazione di un preciso percorso volto a dare attuazione alle suddette linee programmatiche, tramite la costituzione di un Gruppo di lavoro sulla semplificazione;

*Approvato seduta stante*

Considerato che tale processo riformatore vede quale elemento qualificante, come sopra richiamato, la garanzia di una maggiore dinamicità organizzativa e la possibilità di reclutare, in relazione alle esigenze prioritarie avvertite dalla governance, figure apicali a tempo determinato idonee a gestire i processi amministrativi ed organizzativi ritenuti chiave in un'ottica di programmazione triennale delle attività;

Valutato che tale percorso passa necessariamente per una revisione dello Statuto di Ateneo, affinché sia definito un impianto dell'organizzazione amministrativa coerente con tale progetto;

Considerato che nell'attuale frangente devono essere mossi i primi passi del suddetto processo riorganizzativo, che dovrà essere pianificato, definito ed attuato nel primo triennio del presente mandato rettorale;

Valutato che il primo indirizzo politico di tale programma di riorganizzazione è identificabile nell'interesse a definire ed attuare una gestione amministrativa per "processi";

Rilevato che tale obiettivo, ai fini della sua realizzazione, richiede quale primo momento, una fase di analisi dei processi amministrativi come attualmente organizzati, con particolare riguardo alle risorse umane coinvolte nell'espletamento degli stessi, sulla base della quale calibrare l'utilizzo delle risorse attualmente presenti in organigramma e, conseguentemente, operare una revisione mirata del piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e bibliotecario come deliberato dagli organi accademici lo scorso 6 marzo 2019 e poi sospeso all'esito degli organi accademici del 25 giugno e 15 luglio 2019;

Valutato del pari che sotto il profilo del fabbisogno di personale docente, la nuova governance intende improntare le politiche di reclutamento dell'Ateneo all'insegna della qualità e del merito, individuando un responsabile equilibrio tra l'esigenza irrinunciabile di nuove assunzioni e le progressioni di carriera, tanto dei ricercatori a tempo indeterminato quanto dei professori associati, predisponendo, a tal fine, un piano straordinario *ad tantum*, con impegno a sostenere i piani ministeriali straordinari di reclutamento dei ricercatori di tipo B e ad avviare, in ordine alle politiche di reclutamento attuate, un processo di valutazione esterna (*top-down*), ma anche di auto-valutazione (*bottom-up*) alla quale possano partecipare le stesse componenti della comunità accademica (studenti, docenti, personale TAB);

Considerato che il Direttore Generale, ai fini dell'attuazione degli indirizzi politici sintetizzati, propone di individuare una figura dirigenziale a tempo determinato, con solida e comprovata esperienza in ambito di reclutamento e gestione del personale universitario, per la gestione dei processi amministrativi legati al personale docente e non docente dell'Ateneo funzionali alla riorganizzazione delle attività nei termini sopra descritti ed alla attuazione delle nuove politiche relative al reclutamento del personale docente;

Valutato che tale scelta non comporta utilizzo dei punti organico disponibili per politiche di reclutamento del personale tecnico amministrativo, che potranno essere pertanto integralmente utilizzati in sede di revisione del piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo sopra richiamato;

Considerato del pari che tale esigenza, funzionale alla programmazione strategica triennale in via di definizione, rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 come definito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019 avente ad oggetto "Art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 – Completamento delle determinazioni assunte con delibera n. 6 del 20 marzo 2018 – Riduzione del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio, n. 122";

Visto il parere favorevole in merito reso dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019, sentito il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, e la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, del medesimo Statuto;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 in particolare quanto dispone l'art. 24;

Ricordato quanto prevede il programma strategico della nuova governance di Ateneo, con particolare riferimento all'integrale riforma dell'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione dell'Ateneo;

Considerato che tale processo riformatore vede quale elemento qualificante, come sopra richiamato, la garanzia di una maggiore dinamicità organizzativa e la possibilità di reclutare, in relazione alle esigenze prioritarie avvertite dalla governance, figure apicali a tempo determinato idonee a gestire i processi amministrativi ed organizzativi ritenuti chiave in un'ottica di programmazione triennale delle attività;

Valutato che tale percorso passa necessariamente per una revisione dello Statuto di Ateneo, affinché sia definito un impianto dell'organizzazione amministrativa coerente con tale progetto;

Considerato che nell'attuale frangente devono essere mossi i primi passi del suddetto processo riorganizzativo, che dovrà essere pianificato, definito ed attuato nel primo triennio del presente mandato rettorale;



Valutato che il primo indirizzo politico di tale programma di riorganizzazione è identificabile nell'interesse a definire ed attuare una gestione amministrativa per "processi";

Condiviso che tale obiettivo, ai fini della sua realizzazione, richiede quale primo momento, una fase di analisi dei processi amministrativi come attualmente organizzati, con particolare riguardo alle risorse umane coinvolte nell'espletamento degli stessi, sulla base della quale calibrare l'utilizzo delle risorse attualmente presenti in organigramma e, conseguentemente, operare una revisione mirata del piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e bibliotecario come deliberato dagli organi accademici lo scorso 6 marzo 2019 e poi sospeso all'esito degli organi accademici del 25 giugno e 15 luglio 2019;

Valutato del pari che sotto il profilo del fabbisogno di personale docente, la nuova governance intende improntare le politiche di reclutamento dell'Ateneo all'insegna della qualità e del merito, individuando un responsabile equilibrio tra l'esigenza irrinunciabile di nuove assunzioni e le progressioni di carriera, tanto dei ricercatori a tempo indeterminato quanto dei professori associati, predisponendo, a tal fine, un piano straordinario una tantum, con impegno a sostenere i piani ministeriali straordinari di reclutamento dei ricercatori di tipo B e ad avviare, in ordine alle politiche di reclutamento attuate, un processo di valutazione esterna (top-down), ma anche di auto-valutazione (bottom-up) alla quale possano partecipare le stesse componenti della comunità accademica (studenti, docenti, personale TAB);

Considerato che il Direttore Generale, ai fini dell'attuazione degli indirizzi politici sintetizzati, propone di individuare una figura dirigenziale a tempo determinato, con solida e comprovata esperienza in ambito di reclutamento e gestione del personale universitario, per la gestione dei processi amministrativi legati al personale docente e non docente dell'Ateneo funzionali alla riorganizzazione delle attività nei termini sopra descritti ed alla attuazione delle nuove politiche relative al reclutamento del personale docente;

Valutato che tale scelta non comporta utilizzo dei punti organico disponibili per politiche di reclutamento del personale tecnico amministrativo, che potranno essere pertanto integralmente utilizzati in sede di revisione del piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo sopra richiamato;

Considerato del pari che tale esigenza, funzionale alla programmazione strategica triennale in via di definizione, rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 come definito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019 avente ad oggetto "Art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 - Completamento delle determinazioni assunte con delibera n. 6 del 20 marzo 2018 - Riduzione del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio, n. 122";

Visto il parere favorevole in merito reso dal Senato Accademico nella seduta del 20.12.2019, sentito il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, e la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, del medesimo Statuto;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità di Ateneo;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il reclutamento di un dirigente a tempo determinato, per tre anni, per la gestione dei processi amministrativi legati al personale docente e al personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL dell'Ateneo funzionali alla riorganizzazione delle attività nei termini sopra descritti ed alla attuazione delle nuove politiche relative al reclutamento del personale docente;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo di n. 1 dirigente a tempo determinato, stimato in € 65.056,00, sulla voce COAN CA.04.08.02.02.01 "*Costo del Direttore Generale e dei Dirigenti a tempo determinato*" UA.PG.ACEN.ATTPERSONDIRETDIR del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. (sub lett. )

<b>O.d.G. n. 23) Oggetto: Riconoscimento servizi pre-ruolo ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 – Assegni di ricerca - Determinazioni.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i>
--

## IL PRESIDENTE

Visto l'art. 103 del D.P.R. 382/1980 che, tra l'altro, dispone:

*"Ai professori di ruolo all'atto della nomina a ordinario, è riconosciuto per due terzi, ai fini della carriera, il servizio prestato in qualità di professori universitari associati e professori incaricati, per la metà il servizio effettivamente prestato in qualità di ricercatori universitari o di enti pubblici di ricerca, di assistente di ruolo o incaricato, di assistente straordinario, di tecnico laureato, di astronomo e ricercatore degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di curatore degli orti botanici e di conservatore dei musei e per un terzo il servizio prestato in una delle figure previste dall'art. 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, nonché in qualità di assistente volontario.*

*Ai professori associati, all'atto della conferma in ruolo o della nomina in ruolo ai sensi del precedente art. 50, è riconosciuto per due terzi ai fini della carriera, il servizio effettivamente prestato in qualità di professore incaricato, di ricercatore universitario o di enti pubblici di ricerca, di assistente di ruolo o incaricato, di assistente straordinario, di tecnico laureato, di astronomo e ricercatore degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di curatore degli orti botanici e di conservatore di musei e per la metà agli stessi fini il servizio prestato in una delle figure previste dal citato art. 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, nonché per un terzo in qualità di assistente volontario.*

*Ai ricercatori universitari all'atto della loro immissione nella fascia dei ricercatori confermati, è riconosciuta per intero ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e per i due terzi ai fini della carriera l'attività effettivamente prestata nelle università in una delle figure previste dall'art. 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, nonché, a domanda, il periodo corrispondente alla frequenza dei corsi di dottorato di ricerca ai soli fini del trattamento di quiescenza e previdenza con onere a carico del richiedente.....";*

Preso atto che in contenziosi che hanno visto quale parte resistente l'Università degli Studi di Perugia il Consiglio di Stato, sez. VI, con sentenze del 30 aprile 2019 n. 2811, del 24 aprile 2019 n. 2629 e del 16 aprile 2018 n. 2243, in riforma di sentenze del TAR Umbria favorevoli all'Ateneo, ha dichiarato il diritto del ricorrente al riconoscimento quale servizio pre-ruolo ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 dell'attività in qualità di assegnista di ricerca, con conseguente ricostruzione economica di carriera;

Considerato che tali decisioni sono espressione di un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato del Consiglio di Stato secondo il quale *"Il riferimento ex art. 7 a qualunque borsa o assegno di formazione consente, quindi, d'estendere, ai fini dell'art. 103, l'applicabilità delle richiamate disposizioni anche a figure non espressamente individuate al tempo in cui fu emanato il decreto n. 382, comprendendovi, quindi, gli assegnisti di ricerca ex art. 51, c. 6 della L. 449/1997; ecco perché si rivela spurio ed erroneo il tentativo di cristallizzare l'interpretazione dell'art. 7 a suo scopo originario, poiché ciò sarebbe, oltre che illogico e forzato, anche e soprattutto discriminatorio per i <<nuovi>> ricercatori, oltretutto senza tener conto dell'evoluzione dell'ordinamento universitario; per contro, la categoria degli assegnisti di ricerca rappresenta un'evoluzione delle categorie di collaborazione precaria con le Università e le Istituzioni di ricerca vigenti all'epoca dell'entrata in vigore del DPR 382/1980, onde sussiste in capo al ricercatore confermato il diritto a veder riconosciuta l'attività da lui svolta come assegnista, con ogni conseguenza di legge, di carattere giuridico e retributivo"* (Consiglio di Stato, Sez. VI, 30 aprile 2019 n. 2811; si v., inoltre, ex plurimis Consiglio di Stato, sez. VI, sentenze del 2.11.2007 n. 5687 e 5688, sentenza 21 ottobre 2011 n. 5669, sentenza 11.01.2012 n. 102;

Valutato che il TAR Umbria, in analoghe controversie definite nel corrente anno che vedevano quale parte resistente questo Ateneo, modificando il proprio precedente orientamento, si è conformato a tale indirizzo giurisprudenziale, prevedendo altresì la condanna alle spese di giudizio a carico dell'Ateneo (TAR Umbria sentenze del 10.06.2019 n. 318, 319, 320 e del 17.06.2019 n. 337 e n. 339);

Considerato che, in ordine alle sentenze del TAR Umbria da ultimo richiamate, l'Avvocatura Generale e Distrettuale di Stato hanno convenuto l'inopportunità dell'appello, alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale sopra richiamato, valutazioni per effetto delle quali è stato adottato il D.D.G. n. 304 del 3.11.2019, con il quale è stato disposto di non proporre appello avverso le sentenze suddette;

Ritenuto che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consolidato orientamento giurisprudenziale richiamato definisce un'interpretazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 secondo la quale è ormai pacifico il riconoscimento ai sensi della disposizione da ultimo richiamata del servizio prestato quale assegnista di ricerca in quanto riconducibile alla previsione dell'art. 7 della L. n. 28/1980 a cui l'art. 103 rinvia;

Valutato che l'adesione a tale indirizzo interpretativo comporta un costo a carico dell'Ateneo indicativamente stimabile in circa € 2.000.000,00;

Considerato che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 è già stato previsto, per le suddette finalità, un accantonamento, pari al momento ad € 2.139.817,89, registrato con scrittura di vincolo n. 2019/964;

Preso atto del parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto di quanto dispone l'art. 103 del D.P.R. 382/1980, con particolare riferimento al rinvio in esso presente all'art. 7 della L. 28/1980;

Preso atto dell'orientamento giurisprudenziale ormai consolidato del Consiglio di Stato, come richiamato in premessa, in ordine alla riconoscibilità quale servizio pre ruolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 L. 28/1980 e dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 dell'attività espletata quale assegnista di ricerca;

Preso atto che il TAR Umbria, nelle sentenze richiamate in premessa, si è da ultimo conformato a tale orientamento, condannando l'Università degli Studi di Perugia alle spese di giudizio;

Condiviso che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consolidato orientamento giurisprudenziale richiamato definisce un'interpretazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 secondo la quale è ormai pacifico il riconoscimento ai sensi della disposizione da ultimo richiamata del servizio prestato quale assegnista di ricerca in quanto riconducibile alla previsione dell'art. 7 della L. n. 28/1980 a cui l'art. 103 rinvia;

Valutato che l'adesione a tale indirizzo interpretativo comporta un costo a carico dell'Ateneo indicativamente stimabile in circa € 2.000.000,00;

Considerato che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 è già stato disposto, per le suddette finalità, un accantonamento, pari al momento ad € 2.139.817,89, registrato con scrittura di vincolo n. 2019/964;

Preso atto del parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di conformare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'azione amministrativa di questo Ateneo in ordine alla gestione della carriera del personale docente e ricercatore all'interpretazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 oggetto dell'orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato, richiamato in premessa, secondo il quale nell'ambito dei servizi pre-ruolo in essi contemplati e suscettibili di ingenerare la ricostruzione di carriere disciplinata dalla medesima disposizione è riconosciuto l'assegno di ricerca quale ipotesi riconducibile alla previsione dell'art. 7 L. 28/1980 a cui l'art. 103 fa espresso rinvio, nei limiti della prescrizione del diritto, con oneri a valere sull'accantonamento per tali finalità disposto nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019, registrato con scrittura di vincolo n. 2019/964;

- ❖ di demandare al Magnifico Rettore ed al Direttore Generale l'adozione dei conseguenti atti di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n.-- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 24) Oggetto: Ratifica decreti.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>
---

### IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2293 del 25.09.2019** avente ad oggetto: Designazione del rappresentante di Ateneo nella Consulta dei Ricorsi di Agroqualità S.p.A;
- **D.R. n. 2323 del 27.09.2019** avente ad oggetto: Associazione per il Festival della Sociologia: determinazioni;
- **D.R. n. 2924 del 02.12.2019** avente ad oggetto: Assestamento previsione di Budget 2019 - Borse di Mobilità ex DM 755/2013 - Quinta annualità;
- **D.R. n. 2925 del 02.12.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
- **D.R. n. 2934 del 03.12.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- **D.R. n. 2939 del 05.12.2019**, avente ad oggetto: Applicazione D.P.C.M. del 03/09/2019 - Variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32, c.1, lett. a), del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- **D.R. n. 2950 del 05.12.2019** avente ad oggetto: Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" - CUIA: designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Scientifico e del delegato permanente del Rettore in Assemblea;
- **D.R. n. 2993 del 10.12.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

- **D.R. n. 3035 del 18.12.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione toscana. Misura 16 - Cooperazione, Sottomisura 16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione, Bando Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI - AGRI) - Annualità 2017. Nuove determinazioni relative al progetto HABITAR-SI;

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 13.12.2019, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 2924 del 02.12.2019, n. 2925 del 02.12.2019, n. 2934 del 03.12.2019, n. 2939 del 05.12.2019, n. 2993 del 10.12.2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:
  - **D.R. n. 2293 del 25.09.2019** avente ad oggetto: Designazione del rappresentante di Ateneo nella Consulta dei Ricorsi di Agroqualità S.p.A;
  - **D.R. n. 2323 del 27.09.2019** avente ad oggetto: Associazione per il Festival della Sociologia: determinazioni;
  - **D.R. n. 2924 del 02.12.2019** avente ad oggetto: Assestamento previsione di Budget 2019 - Borse di Mobilità ex DM 755/2013 - Quinta annualità;
  - **D.R. n. 2925 del 02.12.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
  - **D.R. n. 2934 del 03.12.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;



- **D.R. n. 2939 del 05.12.2019**, avente ad oggetto: Applicazione D.P.C.M. del 03/09/2019 - Variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32, c.1, lett. a), del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- **D.R. n. 2950 del 05.12.2019** avente ad oggetto: Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" – CUIA: designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Scientifico e del delegato permanente del Rettore in Assemblea;
- **D.R. n. 2993 del 10.12.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
- **D.R. n. 3035 del 18.12.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione toscana. Misura 16 – Cooperazione, Sottomisura 16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione, Bando Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI - AGRI) – Annualità 2017. Nuove determinazioni relative al progetto HABITAR-SI.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --.

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 25) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Il Consigliere Edoardo Pelliccia presenta il seguente intervento: *"Vorrei ringraziare questo consesso, i Consiglieri uscenti, il Magnifico Rettore e il Direttore Generale per il lavoro svolto insieme, e per l'esperienza che, vissuta da studente, mi ha regalato una notevole crescita personale. Vorrei ringraziare inoltre l'Ufficio Organi Collegiali, per la collaborazione e la disponibilità, e augurare buon lavoro al prossimo Consiglio e a tutta l'Amministrazione."*

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Prende atto.



Escono dalla sala i rappresentanti degli studenti in quanto la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno sono deliberati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto, in assenza della componente studentesca.

*Delibera n. 23*

*Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019*

*Allegati n. -- (sub lett. --)*

<p><b>O.d.G. n. 26) Oggetto: Programmazione fabbisogno personale docente - determinazioni in ordine a coperture di posti a mezzo di chiamate ex art. 18 L. 240/2010.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: "*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018*";

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

*Approvato seduta stante*

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.04.2019, in sede di approvazione del Bilancio di Ateneo – esercizio 2018 e relativa distribuzione di utile di esercizio 2018, ha disposto, nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, un incremento della disponibilità a budget 2019 pari ad € 389.843,10, per assicurare la copertura di complessivi 7 punti organico;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato in merito alla rimodulazione del contingente 2017 ed alla programmazione del contingente 2018, nei termini di seguito riportati:

	RIMODULAZIONE CONTINGENTE 2017	CONTINGENTE 2017 ANCORA NON IMPEGNATO
ORDINARI	6,90 P.O.	1,55 P.O.
ASSOCIATI	11,60 P.O.	2,66 P.O.
RICERCATORI	0,50 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	5,67 P.O. (OLTRE 0,91 P.O.)	0 P.O.

	PROGRAMMAZIONE CONTINGENTE 2018	DI CUI IMPEGNATI
ORDINARI	10,45 P.O.	0 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.	0 P.O.

RICERCATORI	0 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	7,32 P.O.	7,32 P.O.

Valutato che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale; Tenuto conto che nell'anno 2018 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1,09% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 75,11% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2018 al 31.12.2019, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2019, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Ricordato che con D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 32,65 punti organico, corrispondenti al 72% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2018, in particolare:

- 23,45 punti organico per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- 9,20 punti organico per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 740/2019 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.008,00;

Preso atto del D.M. n. 738 del 08.08.2019 avente ad oggetto: "*Criteria di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019*";

Considerato che il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia con nota prot. n. 138899 del 06.12.2019 (All. 1 agli atti del verbale) ha rappresentato, d'intesa con i Direttori dei tre Dipartimenti di area Medica e successivamente ad una verifica delle criticità assolute dei SSD legati alle Scuole di Specializzazione, l'esigenza imprescindibili, al fine del raggiungimento degli standard minimi per il mantenimento delle Scuole stesse, di procedere quanto prima alla copertura di n. 2 posizioni di ruolo così come di seguito elencate:

- n. 1 posto di Professore di I fascia per il SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica,
- n. 1 posto di Professore di II fascia per il SSD MED/41 - Anestesiologia -;

Visto quanto dispone il Decreto Interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, e ss.mm.ii.;

Preso atto della carenza dei requisiti minimi prescritti, alla luce dell'attuale situazione dell'organico universitario, sia con riferimento alla Scuola di Specializzazione in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore sia con riferimento alla Scuola di Specializzazione in Pediatria;

Condivisa l'esigenza e l'urgenza di raggiungere i suddetti requisiti disciplinari minimi per il mantenimento delle richiamate Scuole di Specializzazione;

Considerato che la presa di servizio di tali docenti può essere ipotizzata a far data dal 1 febbraio 2020, pertanto potranno essere riservate a valere sul 2020 le risorse necessarie in termini di risorse economiche e di punti organico;

Visto il parere favorevole in merito reso in data odierna dal Senato Accademico, previamente sentito il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente introduce il punto evidenziando come trattasi di specifici atti di programmazione da adottare urgentemente, entro dicembre 2019, per l'esigenza imprescindibile di raggiungere gli standard minimi per il mantenimento delle Scuole di specializzazione.

Invita il Consiglio a deliberare.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia e richiamate in premessa;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 20, comma 2 lett. i ed l;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.04.2019, in sede di approvazione del Bilancio di Ateneo – esercizio 2018 e relativa distribuzione di utile di esercizio 2018;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, in materia di rimodulazione del contingente 2017 e di programmazione del contingente 2018;

Condiviso che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale; Tenuto conto che nell'anno 2018 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1,09% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 75,11% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2018 al 31.12.2019, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2019, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Ricordato che con D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 32,65 punti organico, corrispondenti al 72% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2018, in particolare:

- 23,45 punti organico per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- 9,20 punti organico per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Considerato che il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia con nota prot. n. 138899 del 06.12.2019 (All. 1) agli atti del verbale ha rappresentato, d'intesa con i Direttori dei tre Dipartimenti di area Medica e successivamente ad una verifica delle criticità assolute dei SSD legati alle Scuole di Specializzazione, l'esigenza imprescindibile, al fine del raggiungimento degli standard minimi per il mantenimento delle Scuole stesse, di procedere quanto prima alla copertura di n. 2 posizioni di ruolo così come di seguito elencate:

- n. 1 posto di Professore di I fascia per il SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica,
- n. 1 posto di Professore di II fascia per il SSD MED/41 - Anestesiologia -;

Visto quanto dispone il Decreto Interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, e ss.mm.ii.;

Preso atto della carenza dei requisiti minimi prescritti, alla luce dell'attuale situazione dell'organico universitario, sia con riferimento alla Scuola di Specializzazione in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore sia con riferimento alla Scuola di Specializzazione in Pediatria;

Condivisa l'esigenza e l'urgenza di raggiungere i suddetti requisiti disciplinari minimi per il mantenimento delle richiamate Scuole di Specializzazione;

Considerato che la presa di servizio di tali docenti può essere ipotizzata a far data dal 1 febbraio 2020, pertanto potranno essere riservate a valere sul 2020 le risorse necessarie in termini di risorse economiche e di punti organico;

Visto il parere favorevole in merito reso in data odierna dal Senato Accademico, previamente sentito il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

#### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare la copertura di un posto di professore di I fascia nel SC 06/G1- Pediatria Generale, specialistica e neuropsichiatria infantile – SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica – presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con presa di servizio non prima del 1.02.2020;
- ❖ di autorizzare la copertura di un posto di professore di II fascia nel SC 06/L1 – Anestesiologia – SSD MED/41 - Anestesiologia – presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con presa di servizio non prima del 1.02.2020;



- ❖ di impegnare 1,70 punti organico per la copertura dei soprarichiamati due posti sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio, impegnando il corrispondente importo di € 176.104,14 a valere sullo stanziamento previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Presidente propone al Consiglio di anticipare a trattazione del punto n. 27bis) all'odg per analogia di argomento rispetto al punto n. 26) all'odg.

Il Consiglio acconsente unanimemente.

*Delibera n. 24*

*Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019*

*Allegati n. -- (sub lett. --)*

<p><b>O.d.G. n. 27bis) Oggetto: Chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di professore di I fascia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019: autorizzazione assunzione in servizio.</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure Selettive e personale docente</i></p>
--

### **IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto *"Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 740/2019 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.008,00;

Preso atto del D.M. n. 738 del 08.08.2019 avente ad oggetto: *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019 avente ad oggetto: *"PROPER anno 2018: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2018 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2017"*;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro: *"di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore ordinario:*

<b>DIPARTIMENTI</b>	<i>Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010</i>
<i>Economia</i>	<b>IUS/01</b>
<i>Giurisprudenza</i>	<b>IUS/18</b>
<i>Ingegneria</i>	<b>ING-INF/03</b>
<i>Matematica e Informatica</i>	<b>INF/01</b>
<i>Medicina</i>	<b>MED/07 MED/25</b>
<i>Medicina sperimentale</i>	<b>BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI</b>
<i>Scienze Agrarie , Alimentari e Ambientali</i>	<b>AGR/03</b>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	<b>MED/36 MED/12</b>
<i>Scienze farmaceutiche</i>	<b>AGR/16</b>
<i>Scienze Politiche</i>	<b>M-DEA/01</b>
<b>TOTALE</b>	<i>per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.</i>

<b>DIPARTIMENTI</b>	<i>Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4 , L. 240/2010</i>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	<b>n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06</b>
<b>TOTALE</b>	<i>Per un totale di 1 p.o.</i>

*Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;*

*- di far gravare i 4,6 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione";*

*Ricordato che nella medesima delibera del 6 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì : "- di prendere atto che con riferimento al costo relativo alle predette assunzioni dei n. 12 professori di I fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di I fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 147.755,48, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;*

*- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 147.755,48 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale*

*docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;"*

Rilevato che con D.R. n. 1930 del 25.07.2019 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 06/D3 – Malattie del sangue , oncologia e reumatologia - SSD **MED/06 – Oncologia medica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 3075 del 18.12.2019, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Fausto ROILA**, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche assunta nella seduta del 19 dicembre 2019 (acquisita al prot. n. 145535 del 19.12.2019, All. 1) agli atti del verbale, è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra il punto all'odg, evidenziando come la fissazione della seduta in data odierna, a ridosso delle festività natalizie, sia stata condizionata proprio dalla necessità di completare la procedura di chiamata in esame entro l'anno al fine di annullare ogni possibile rischio di mancato rispetto, al 31.12.2019, della disposizione di cui all'art. 18, comma 4, della L. 240/2010. Ringrazia a tale fine i Proff.ri Eramo e Agnelli per la piena collaborazione e il Dott. Padiglioni e la Dott.ssa Nuzzi per il supporto amministrativo. Conclude, sottolineando come il successivo argomento all'ordine del giorno, relativo alla assunzione in servizio a decorrere dal 30.12.2019 del Prof. Parbuono, subordinatamente al nulla osta alla nomina da parte del MIUR, sia strettamente collegato al presente punto in quanto anche lo stesso, in combinato con il precedente, è funzionale ad evitare il rischio di esporre l'Ateneo a penalizzazioni ministeriali per il mancato rispetto della c.d. quota di chiamata dall'esterno. Alla luce di quanto rappresentato, si sente di dare un monito all'Ateneo sul fatto che la programmazione è un atto fondamentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro: "di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore ordinario:

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010</i>
<i>Economia</i>	<b>IUS/01</b>
<i>Giurisprudenza</i>	<b>IUS/18</b>
<i>Ingegneria</i>	<b>ING-INF/03</b>
<i>Matematica e Informatica</i>	<b>INF/01</b>
<i>Medicina</i>	<b>MED/07</b> <b>MED/25</b>
<i>Medicina sperimentale</i>	<b>BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI</b>
<i>Scienze Agrarie , Alimentari e Ambientali</i>	<b>AGR/03</b>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	<b>MED/36</b> <b>MED/12</b>
<i>Scienze farmaceutiche</i>	<b>AGR/16</b>
<i>Scienze Politiche</i>	<b>M-DEA/01</b>
<b>TOTALE</b>	<i>per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.</i>

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4 , L. 240/2010</i>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	<b>n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06</b>
<b>TOTALE</b>	<i>Per un totale di 1 p.o.</i>

*Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;*

*- di far gravare i 4,6 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione";*

Ricordato che nella medesima delibera del 06 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì : *"-di prendere atto che con riferimento al costo relativo alle predette assunzioni dei n. 12 professori di I fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di I fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 147.755,48, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;*

*- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 147.755,48 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;"*

Rilevato che con D.R. n. 1930 del 25.07.2019 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD **MED/06 – Oncologia medica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 3075 del 18.12.2019, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Fausto ROILA**, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche assunta nella seduta del 19 dicembre 2019 (estratto acquisito al prot. n. 145535 del 19.12.2019), è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la chiamata del **Prof. Fausto ROILA** a ricoprire il posto di ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale SC 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD **MED/06 – Oncologia medica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio del Prof. Fausto ROILA in data 31.12.2019;
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6.03.2019 in ordine alla copertura economica dei costi relativi alla sopra autorizzata assunzione in servizio e in merito ai p.o. necessari per effettuare la suddetta chiamata.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.





Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 27) Oggetto: Chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005 deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 - Determinazioni.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.*

### **IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "*Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635*";

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle "*Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019*";

Dato atto che con D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 32,65 punti organico, corrispondenti al 72% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2018, in particolare:

- 23,45 punti organico per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- 9,20 punti organico per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 740/2019 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.008,00;

Preso atto del D.M. n. 738 del 08.08.2019 avente ad oggetto: "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019*";

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 settembre 2018, aveva deliberato la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2001 di un professore di I fascia SSD MED/10 per le esigenze del Dipartimento di Medicina, il cui reclutamento avrebbe positivamente inciso sul rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, ma, da ultimo, il MIUR, con nota prot. n. 14816 del 9.10.2019, acquisito al prot. di Ateneo n. 110730/2019, ha negato il nulla-osta di competenza in merito alla suddetta chiamata;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha autorizzato la copertura di 13 posti di professore ordinario, di cui 12 posti da coprire mediante chiamate ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, e di 12 posti di professore associato, di cui 11 posti da coprire mediante chiamata ex art. 24,

comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 40/2010;

Rilevato, in particolare, che la programmazione dei posti di professore di I e di II fascia da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 è stata deliberata anche al fine di garantire il rispetto al 31.12.2019 dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Valutato che ad oggi risultano essere stati coperti n. 7 posti di professore di I fascia mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, rispetto ai n. 13 posti di professore di I fascia programmati, e n. 10 posti di professore di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 rispetto ai n. 12 posti di professore di II fascia programmati;

Dato atto che al momento sono in corso di espletamento le procedure per la copertura dei posti di professore di I e di II fascia da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, di cui solo la procedura relativa al posto di I fascia con possibilità che si concluda in tempo utile per la presa di servizio del vincitore entro il 31.12.2019;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, ha deliberato:

- *di autorizzare la copertura di un posto di professore associato nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche*
- *da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L. 230/2005 del Prof. Daniele PARBUONO, in quanto in possesso dei requisiti di cui alla norma da ultimo citata, essendo dal 4 dicembre 2014 a tutt'oggi "Full Professor (Jiaoshou)" presso Chongqing University of Arts and Scienses (Cina), demandando al Magnifico Rettore l'invio al MIUR della relativa istanza di nulla-osta, unitamente all'istanza di cofinanziamento;*

- *di impegnare 0,70 punti organico per il posto di professore associato sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio, comunque non prima del 1° gennaio 2020;*

- *Il costo annuo, al lordo degli oneri a carico dell'Ente, del posto di professore associato nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche -, stimato in € 69.717,706, graverà sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e degli esercizi successivi.";*

Considerato che con nota acquisita al protocollo n. 139415 del 9.12.2019 è stato comunicato all'Ateneo che la nota di autorizzazione all'assunzione in servizio del Prof. Daniele PARBUONO, come sopra deliberata, è stata sottoposta all'attenzione dell'On. Ministro e che è in procinto di essere firmata;

Valutato che l'eventuale perfezionamento della presa di servizio del Prof. Daniele Parbuono entro il 31 dicembre 2019 inciderebbe favorevolmente sulla rilevazione ministeriale relativa al rispetto di quanto dispone l'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Valutato che tale favorevole incidenza consentirebbe, seppur parzialmente, di bilanciare l'incidenza negativa che su tale rilevazione potrà avere il fatto che la procedura per la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia riservata ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, non si concluderà in tempo utile a consentire la relativa presa di servizio del vincitore entro il 31 dicembre 2019;

Preso atto della necessità, alla luce di quanto da ultimo esposto, ove pervenga il relativo nulla-osta ministeriale, di anticipare la presa di servizio del Prof. Daniele Parbuono entro il 31.12.2019;

Dato atto che sussistono le risorse a bilancio per la copertura dei costi della suddetta chiamata, a valere sulle economie relative ai costi del posto di professore di I fascia per il SSD MED/10 da coprire tramite chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 settembre 2018, in ordine al quale il MIUR, con nota prot. n. 14816 del 9.10.2019, acquisito al prot. di Ateneo n. 110730/2019, ha negato il nulla-osta di competenza;

Visto il parere favorevole in merito reso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia e richiamate in premessa;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 20, comma 2 lett. i ed l;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 settembre 2018, aveva deliberato la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2001 di un professore di I fascia SSD MED/10 per le esigenze del Dipartimento di Medicina, il cui reclutamento avrebbe positivamente inciso sul rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, ma, da ultimo, il MIUR, con nota prot. n. 14816 del 9.10.2019, acquisito al prot. di Ateneo n. 110730/2019, ha negato il nulla-osta di competenza in merito alla suddetta chiamata;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha autorizzato la copertura di 13 posti di professore ordinario, di cui 12 posti da coprire mediante

chiamate ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, e di 12 posti di professore associato, di cui 11 posti da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 40/2010;

Rilevato, in particolare, che la programmazione dei posti di professore di I e di II fascia da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 è stata deliberata anche al fine di garantire il rispetto al 31.12.2019 dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Preso atto che ad oggi risultano essere stati coperti n. 7 posti di professore di I fascia mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, rispetto ai n. 13 posti di professore di I fascia programmati, e n. 10 posti di professore di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 rispetto ai n. 12 posti di professore di II fascia programmati;

Dato atto che al momento sono in corso di espletamento le procedure per la copertura dei posti di professore di I e di II fascia da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, di cui solo la procedura relativa al posto di I fascia con possibilità che si concluda in tempo utile per la presa di servizio del vincitore entro il 31.12.2019;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, ha deliberato:

- *di autorizzare la copertura di un posto di professore associato nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche*
- *da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L. 230/2005 del Prof. Daniele PARBUONO, in quanto in possesso dei requisiti di cui alla norma da ultimo citata, essendo dal 4 dicembre 2014 a tutt'oggi "Full Professor (Jiaoshou)" presso Chongqing University of Arts and Sciences (Cina), demandando al Magnifico Rettore l'invio al MIUR della relativa istanza di nulla-osta, unitamente all'istanza di cofinanziamento;*

- *di impegnare 0,70 punti organico per il posto di professore associato sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio, comunque non prima del 1° gennaio 2020;*

- *Il costo annuo, al lordo degli oneri a carico dell'Ente, del posto di professore associato nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche -, stimato in € 69.717,706, graverà sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e degli esercizi successivi.";*

Considerato che con nota acquisita al protocollo n. 139415 del 9.12.2019 è stato comunicato all'Ateneo che la nota di autorizzazione all'assunzione in servizio del Prof.

Daniele PARBUONO, come sopra deliberata, è stata sottoposta all'attenzione dell'On. Ministro e che è in procinto di essere firmata;

Condiviso che l'eventuale perfezionamento della presa di servizio del Prof. Daniele Parbuono entro il 31 dicembre 2019 inciderebbe favorevolmente sulla rilevazione ministeriale relativa al rispetto di quanto dispone l'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Condiviso che tale favorevole incidenza consentirebbe, seppur parzialmente, di bilanciare l'incidenza negativa che su tale rilevazione potrà avere il fatto che la procedura per la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia riservata ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, non si concluderà in tempo utile a consentire la relativa presa di servizio del vincitore entro il 31 dicembre 2019;

Condivisa la necessità, alla luce di quanto da ultimo esposto, ove pervenga il relativo nulla-osta ministeriale, di anticipare la presa di servizio del Prof. Daniele Parbuono entro il 31.12.2019;

Dato atto che sussistono le risorse a bilancio per la copertura dei costi della suddetta chiamata, a valere sulle economie relative ai costi del posto di professore di I fascia per il SSD MED/10 da coprire tramite chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 settembre 2018, in ordine al quale il MIUR, con nota prot. n. 14816 del 9.10.2019, acquisito al prot. di Ateneo n. 110730/2019, ha negato il nulla-osta di competenza;

Visto il parere favorevole in merito reso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare, subordinatamente al nulla osta alla nomina da parte del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, l'assunzione in servizio a decorrere dal 30 dicembre 2019 del Prof. Daniele PARBUONO per la copertura del posto di Professore di II fascia nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche – effettuata con chiamata ex art. 1, comma 9, legge 230/2005, presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,7 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di II fascia, nel Contingente 2017 o contingente 2018 e comunque secondo la disponibilità e la capienza dei p.o. assegnati;

- ❖ di autorizzare il costo degli oneri conseguenti alla suddetta presa di servizio nel corrente esercizio, pari ad €185,00 imputandole sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, a valere sulle economie relative al costo complessivo annuo stimato a budget 2019 per l'assunzione di un professore di I fascia - SSD MED/10 - tramite chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005, in ordine alla quale il MIUR ha negato il nulla-osta di competenza;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale stimabile in € 71.385,71 del sopra richiamato Professore di II fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza, a valere sulle economie relative al costo complessivo annuo stimato a budget 2020 per l'assunzione di un professore di I fascia - SSD MED/10 - tramite chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005, in ordine alla quale il MIUR ha negato il nulla-osta di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 28) Oggetto: Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.*

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), in particolare l'art. 1, comma 247, con cui è stato previsto lo stanziamento di fondi destinati al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016 avente ad oggetto "Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010" sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata, a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247,

Approvato seduta stante



della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), la cifra di € 928.017 a copertura dei costi per l'anno 2016 e la cifra di € 997.125 a decorrere dall'anno 2017; Considerato che, secondo quanto previsto con D.M. n. 78 del 18.02.2016, il trattamento economico del ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 è determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Considerato che l'art. 2 del D.M. da ultimo citato dispone che:

*"1. Ciascuna istituzione universitaria utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro il mese di novembre 2016.*

*2. La quota parte di risorse assegnate e non utilizzate secondo quanto previsto dal comma 1:*

- o a) per l'anno 2016 resta nella disponibilità del fondo di finanziamento ordinario dell'Istituzione universitaria interessata;*
- o b) a decorrere dall'anno 2017 non viene consolidata all'Istituzione interessata e viene riassegnata, a valere sul fondo di finanziamento ordinario, per una somma equivalente al massimo a 1 posto di ricercatore per ogni Istituzione che ha utilizzato le risorse assegnate secondo quanto previsto al comma 1 e seguendo progressivamente l'ordine di cui alla tabella 1.*

*3. Nel caso in cui i ricercatori di cui al comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, comma 5, della citata legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengono utilizzate dall'Ateneo come cofinanziamento del costo di tale posizione. Diversamente, le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b).";*

Ricordato che nella seduta del 25 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 maggio 2016, ha deliberato l'assegnazione dei suddetti posti ai Dipartimenti;

Dato atto che i contratti stipulati a valere sui suddetti finanziamenti ministeriali hanno tutti avuto termine finale nel mese di novembre 2019 e che, con riferimento a due dei suddetti n. 17 posti non si è avuta, allo scadere del relativo triennio di contratto, una chiamata ex art. 24, comma 5, L. 240/2010, in particolare:

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – Polo Scientifico Didattico di Terni;

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 13/B1 SSD SECS-P/07 - Economia Aziendale per le esigenze del Dipartimento di Economia – Polo Scientifico Didattico di Terni;

Considerato che l'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, sopra richiamato dispone, con riferimento a queste fattispecie, che *"le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b)";*

Rilevata l'urgenza di assumere quanto prima le determinazioni per l'utilizzazione delle risorse che si sono rese disponibili a valere sul D.M. 78/2016 al fine di garantire il perfezionamento di n. 2 reclutamenti entro sei mesi della cessazione dei due suddetti contratti;

Valutato che il Prof. Ettore Mearini, professore ordinario Direttore della Clinica Urologica Inter-aziendale ad indirizzo oncologico, da ultimo con nota prot. n. 131791 del 25 novembre 2019 indirizzata al Magnifico Rettore ed ai Commissari straordinari delle Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni (all. 1) agli atti del verbale, ha rappresentato una gravissima carenza di organico presso la Clinica Urologica, evidenziando che il personale universitario dal 2016 ad oggi si è dimezzato, nonostante il carico didattico e scientifico sui due poli sia rimasto inalterato, lamentando, conseguentemente una continua impossibilità a rispondere in maniera adeguata alle istanze di formazione ed assistenziali che ricadono su detta clinica;

Valutato, congiuntamente, che con Decreto n. 268 del 12.12.2019 (acquisito al prot. n.141431 del 12.12.2019 all. 2) agli atti del verbale il Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche ha chiesto *"l'attribuzione della risorsa necessaria all'attivazione di un concorso per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, nel **SC 06/E2, SSD MED/24 Urologia**, per un periodo di tre anni, per le esigenze di questo Dipartimento, in particolare, per lo sviluppo del progetto di ricerca "La ricerca di base e sua applicazione nella pratica clinica come strumento di sviluppo di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche in ambito uro-oncologico"* conformemente all'istanza del prof. Mearini nello stesso richiamata;

Valutato, inoltre, che con Decreto n. 45 del 10.12.2019 (acquisito al prot. n. 140223/2019, all. 3 agli atti del verbale) il Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne – ha richiesto l'assegnazione di un posto di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, per il SC **SC 10/N1** – Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'Africa – **SSD L-OR/05** – Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico – per lo sviluppo del progetto di ricerca intitolato *"Acqua, agricoltura e cibo nelle Società del Vicino*

*Oriente Antico: lo sviluppo dell'alimentazione nella Mezzaluna Fertile, dalla Bassa Mesopotamia al Levante Meridionale"*, con individuazione del referente nel Prof. Paolo Braconi, evidenziando la strumentalità di tale ricercatore e del progetto di ricerca che dal medesimo dovrebbe essere sviluppato per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca del Progetto di ricerca del Prof. Braconi utilmente collocato nella graduatoria PRIN 2017 in attesa del decreto MIUR di ammissione a finanziamento, nonché del Progetto di Cooperazione e Sviluppo del turismo sostenibile mediante la valorizzazione del patrimonio archeologico della città giordana di Madaba, sempre del Prof. Braconi, finanziato dall'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo - per un importo di circa € 800.000,00;

Condivisa l'esigenza di garantire alle sopra indicate attività di ricerca del Dipartimento di Lettere, alla luce della loro rilevanza e dell'attrattività in termini di finanziamenti, il massimo supporto per assicurare alle stesse continuità, in vista del pensionamento nel 2021 del Prof. Paolo Braconi, e prospettive di ulteriore sviluppo;

Valutata, del pari, rilevante l'esigenza di fare fronte alle necessità rappresentate dal Prof. Mearini relativamente alla carenza di organico universitario presso la Clinica Urologica da lui diretta;

Valutata pertanto l'opportunità di assegnare le risorse ad oggi disponibili a valere sul D.M. 78/2016 per n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, nei termini di seguito esposti:

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 10/N1 SSD L-OR/05 - Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico per le esigenze del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole in merito reso in data odierna dal Senato Accademico, previamente sentito il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare;

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Approvato seduta stante*

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia richiamate in premessa;

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), in particolare l'art. 1, comma 247;

Visto il D.M. n. 78 del 18.02.2016 avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*" per effetto del quale sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, in particolare quanto dispone l'art. 2 del D.M. stesso;

Ricordato che nella seduta del 25 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 maggio 2016, ha deliberato l'assegnazione dei suddetti posti ai Dipartimenti;

Dato atto che i contratti stipulati a valere sui suddetti finanziamenti ministeriali hanno tutti avuto termine finale nel mese di novembre 2019 e che, con riferimento a due dei suddetti n. 17 posti non si è avuta, allo scadere del relativo triennio di contratto, una chiamata ex art. 24, comma 5, L. 240/2010, in particolare:

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – Polo Scientifico Didattico di Terni;
- posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 13/B1 SSD SECS-P/07 - Economia Aziendale per le esigenze del Dipartimento di Economia – Polo Scientifico Didattico di Terni;

Considerato che l'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, sopra richiamato dispone, con riferimento a queste fattispecie, che "*le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b)*";

Rilevata l'urgenza di assumere quanto prima le determinazioni per l'utilizzazione delle risorse che si sono rese disponibili a valere sul D.M. 78/2016 al fine di garantire il perfezionamento di n. 2 reclutamenti entro sei mesi della cessazione dei due suddetti contratti;

Valutato che il Prof. Ettore Mearini, professore ordinario Direttore della Clinica Urologica Inter-aziendale ad indirizzo oncologico, da ultimo con nota prot. n. 131791 del 25 novembre 2019 indirizzata al Magnifico Rettore ed ai Commissari straordinari delle Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni, ha rappresentato una gravissima carenza di organico presso la Clinica Urologica, evidenziando che il personale universitario dal 2016 ad oggi si è dimezzato, nonostante il carico didattico e scientifico

sui due poli sia rimasto inalterato, lamentando, conseguentemente una continua impossibilità a rispondere in maniera adeguata alle istanze di formazione ed assistenziali che ricadono su detta clinica;

Valutato che il Prof. Ettore Mearini, professore ordinario Direttore della Clinica Urologica Inter-aziendale ad indirizzo oncologico, da ultimo con nota prot. n. 131791 del 25 novembre 2019 indirizzata al Magnifico Rettore ed ai Commissari straordinari delle Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni, ha rappresentato una gravissima carenza di organico presso la Clinica Urologica, evidenziando che il personale universitario dal 2016 ad oggi si è dimezzato, nonostante il carico didattico e scientifico sui due poli sia rimasto inalterato, lamentando, conseguentemente una continua impossibilità a rispondere in maniera adeguata alle istanze di formazione ed assistenziali che ricadono su detta clinica;

Valutato, congiuntamente, che con Decreto n. 268 del 12.12.2019 (acquisito al prot. n. 141431 del 12.12.2019) il Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche ha chiesto *"l'attribuzione della risorsa necessaria all'attivazione di un concorso per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, nel **SC 06/E2, SSD MED/24 Urologia**, per un periodo di tre anni, per le esigenze di questo Dipartimento, in particolare, per lo sviluppo del progetto di ricerca "La ricerca di base e sua applicazione nella pratica clinica come strumento di sviluppo di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche in ambito uro-oncologico"* conformemente all'istanza del prof. Mearini nello stesso richiamata;

Valutato, inoltre, che con Decreto n. 45 del 10.12.2019 (acquisito al prot. n. 140223/2019) il Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne – ha richiesto l'assegnazione di un posto di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, per il SC **SC 10/N1** – Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'Africa – **SSD L-OR/05** – Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico – per lo sviluppo del progetto di ricerca intitolato *"Acqua, agricoltura e cibo nelle Società del Vicino Oriente Antico: lo sviluppo dell'alimentazione nella Mezzaluna Fertile, dalla Bassa Mesopotamia al Levante Meridionale"*, con individuazione del referente nel Prof. Paolo Braconi, evidenziando la strumentalità di tale ricercatore e del progetto di ricerca che dal medesimo dovrebbe essere sviluppato per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca del Progetto di ricerca del Prof. Braconi utilmente collocato nella graduatoria PRIN 2017 in attesa del decreto MIUR di ammissione a finanziamento, nonché del Progetto di Cooperazione e Sviluppo del turismo sostenibile mediante la valorizzazione del patrimonio archeologico della città giordana di Madaba, sempre del Prof. Braconi, finanziato dall'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo – per un importo di circa € 800.000,00;

Condivisa l'esigenza di garantire alle sopra indicate attività di ricerca del Dipartimento di Lettere, alla luce della loro rilevanza e dell'attrattività in termini di finanziamenti, il massimo supporto per assicurare alle stesse continuità, in vista del pensionamento nel 2021 del Prof. Paolo Braconi, e prospettive di ulteriore sviluppo;

Condivisa, del pari, l'esigenza di fare fronte alle necessità rappresentate dal Prof. Mearini relativamente alla carenza di organico universitario presso la Clinica Urologica da lui diretta;

Condivisa pertanto l'opportunità di assegnare le risorse ad oggi disponibili a valere sul D.M. 78/2016 per n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, nei termini di seguito esposti:

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 10/N1 SSD L-OR/05 - Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole in merito reso in data odierna dal Senato Accademico, previamente sentito il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

#### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, a valere sulle risorse resesi disponibili ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, la copertura di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, autorizzando l'emissione dei relativi bandi, come di seguito esposto:

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 10/N1 SSD L-OR/05 - Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico - per

le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;

con presa di servizio non prima del 1 marzo 2020 ed entro il 1 maggio 2020;

- ❖ di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 0,4 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10;
- ❖ il costo presunto triennale dei due posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, pari ad € 360.165,66, graverà, per € 100.046,02 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.08 "*Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e, per € 260.119,64 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.08 "*Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 28bis) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. 168/2018 – Determinazioni.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.*

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e successive rettifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato", in particolare il comma 3 lett. b), che dispone:

*"I contratti hanno le seguenti tipologie:*

*a) .....*;

*b) contratti triennali, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della presente legge, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della presente legge, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri";*

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011, in particolare l'art. 7, comma 4;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8.

*Approvato seduta stante*



*commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 - art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo - Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "*Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635*";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le "*Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018*";

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle "*Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019*";

Visto il "*Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010*" di cui all'art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, registrato alla Corte dei Conti N. Reg. 1-670 del 9 aprile 2018, per effetto del quale sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 32 posti;

Visto il parere reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2018, in ordine ai criteri di assegnazione ed alle modalità di attuazione degli stessi con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 assegnati a questo Ateneo con D.M. 168/2018;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.04.2018 e del 04.10.2018 con cui, tra l'altro, è stata deliberata l'assegnazione dei suddetti posti;

Dato atto che, alla luce di quanto esposto, i suddetti posti rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la nota MIUR del 27.04.2018, acquisita il 03.05.2018 - prot. n. 32764, con cui il Ministero, tra l'altro, ha precisato che avrebbe dovuto concludersi "*l'utilizzo di tutte le somme attribuite a valere sulle risorse previste dal DM 168/2018, con la presa di servizio dei ricercatori ordinariamente entro il 31 dicembre 2018.*", inoltre aggiungeva che "*Sarà altresì richiesto di motivare la presenza di eventuali risorse non utilizzate e,*

*in presenza di impedimenti oggettivi, ne sarà consentito l'utilizzo non oltre il 31 dicembre 2019";*

Preso atto che con D.R. n. 1303 del 07.08.2018 è stata bandita la procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 – Diritto privato – SSD IUS/01 – Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Profili civilistici delle Global Value Chains*" (n. 120 ore il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nell'ambito del SSD IUS/01 o affini);

Ricordato, in particolare, che l'allegato 1 al D.R. 1303/2018, tra l'altro, dispone:

*"Requisiti di ammissione richiesti per la partecipazione alla procedura di valutazione comparativa:*

*1.titolo di Dottore di ricerca in SCIENZE GIURIDICHE o titolo equivalente;*

*2.esperienza maturata nel campo della ricerca e della didattica, comprovante il possesso di solide competenze di base nel SSD IUS/01;*

*3.aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o seconda fascia di cui all'articolo 16 della L. 240/2010, o essere in possesso del titolo di specializzazione medica, o aver usufruito per almeno 3 anni, anche cumulativamente e per periodi anche non consecutivi, di:*

*- contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230;*

*- contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

*- assegni di ricerca attribuiti ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n.449, e successive modificazioni;*

*- assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

*- borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398;*

*- analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.";*

Dato atto che con D.R. n. 1806 del 19.10.2018 veniva nominata la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione sopracitata, designata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 112/2018 del 16.10.2018, ratificato con delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 31.10.2018, acquisita al prot. n.94791 del 28.11.2018;

Preso atto dei verbali redatti dalla Commissione giudicatrice, acquisiti al prot. n. 90641 del 16.11.2018 (all. 1 agli atti del verbale del 15 aprile 2019);

Dato atto che il MIUR, con nota acquisita al protocollo n. 94812 del 28.11.2018 (all. 2 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), inviava una nota dell'Osservatorio indipendente dei concorsi universitari in cui venivano segnalati presunti casi di

irregolarità delle procedure di reclutamento per ricercatori a tempo determinato di questo Ateneo, tra le quali quella in oggetto, e venivano richiesti chiarimenti da riscontrare entro 10 giorni dal ricevimento della stessa;

Dato atto che in sede di riscontro alla suddetta nota ministeriale operato con nota prot. n. 97606 del 6.12.2018 (all. 3 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), attesa l'esigenza di massima tutela dei principi di regolarità delle procedure concorsuali, questo Ateneo formulava contestualmente al Ministero richiesta di parere al fine di supportare l'operato della Commissione giudicatrice in ordine all'interpretazione dalla medesima fornita dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010, in sede di verifica del possesso dei requisiti di ammissione in capo all'unico candidato (all. 1 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), a tal fine, veniva trasmessa la nota prot. n. 92977 del 23.11.2018 (all. 4 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), con la quale questo Ateneo aveva richiesto al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre di indicare il presupposto normativo di rango primario posto a fondamento dei titoli dichiarati dal candidato, unitamente alla successiva nota di riscontro pervenuta dalla suddetta Università, acquisita al prot. n. 94200 del 26.11.2018 (all. 5 agli atti del verbale del 15 aprile 2019);

Dato atto che il MIUR, con nota acquisita al protocollo di Ateneo n. 101251 del 17.12.2018 (all. 6 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), in riscontro alla richiesta di parere, dichiarava che *"Dalle indicazioni fornite da codesto Ateneo, comprese le specifiche fornite dall'Università di Roma Tre con la quale il candidato ha stipulato i riferiti contratti di ricerca, non si evince la natura giuridica dei suddetti atti. Tutto ciò premesso, in assenza di elementi valutativi questa Direzione generale non può che ribadire la portata tassativa della disposizione in argomento."*;

Atteso che, alla luce di quanto sopra precisato e al fine di adottare al più presto gli atti connessi alla procedura in oggetto nel rispetto delle disposizioni ministeriali, con nota prot. n. 103414 del 28.12.2018 (all. 7 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), questo Ateneo richiedeva all'Università degli Studi Roma Tre di attestare ai sensi di quale tra le disposizioni normative indicate dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010, peraltro pienamente coincidenti con i requisiti richiesti al punto 3 del Bando di concorso, fossero stati conferiti i contratti dichiarati dal Dott. Mario Renna; con la medesima nota veniva altresì richiesta la trasmissione della correlata documentazione;

Dato atto che l'Università degli Studi Roma Tre, con nota acquisita al protocollo di n. 2200 del 14.01.2019 (all. 8 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), in riscontro alla nota da ultimo richiamata, trasmetteva copia dei documenti relativi ai rapporti intercorsi tra tale Ateneo ed il Dott. Renna;

Atteso che a seguito della ricezione di tale documentazione, con nota prot. n. 3473 del 16.01.2019 (all. 9 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), questo Ateneo trasmetteva

la documentazione medesima al MIUR ai fini dell'acquisizione del definitivo parere in merito;

Dato atto che il MIUR, con nota acquisita al protocollo n. 12416 del 11.02.2019 (all. 10 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), ribadiva *"la portata tassativa della disposizione di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010"* e aggiungeva che *"Ciò premesso, in ordine alla valutazione in concreto del possesso da parte dei candidati dei requisiti di ammissione della procedura di cui alla citata norma, si rileva che il Regolamento di codesto Ateneo allegato al D.R. n. 829 del 31 maggio 2016, all'art. 7, comma 4, dispone che "alla Commissione è demandata la valutazione dell'ammissibilità dei candidati, alla luce dei requisiti di ammissione indicati nel bando"*;

Dato atto che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, al fine di garantire la legittimità e regolarità dell'operato della Commissione e conseguentemente dell'azione amministrativa ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del Bando, con nota prot. n. 15181 del 15.2.2019 (all. 11 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), si rimettevano *"alla Commissione gli atti della procedura, da conformare, tenuto conto della natura giuridica dei titoli dichiarati dal candidato come emergente dall'ulteriore documentazione medio tempore inviata dall'Università Roma Tre, al rigoroso rispetto di quanto previsto dall'art. 24, comma 3, lett. b), della L. 240/2010, delle indicazioni ministeriali e dei requisiti di ammissione previsti dal Bando"*, dando per il riscontro alla stessa un termine di 15 giorni dal ricevimento della medesima;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice, acquisito al prot. n. 22822 del 5.3.2019 (all. 12 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), redatto all'esito di una riunione telematica previamente autorizzata con nota rettorale prot. n. 16625 del 20.2.2019;

Dato atto che con D.R. n. 354 del 06.03.2019 è stato decretato di prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa suddetta, da cui risulta dichiarato idoneo il candidato Dott. Mario RENNA (all. 13 agli atti del verbale del 15 aprile 2019);

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 28.03.2019 (all. 14, prot. 38475 del 02.04.2019, all. 15, prot. n. 39812 del 04.04.2019 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), ha deliberato la proposta di chiamata del Dott. Mario RENNA a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 – Diritto privato – SSD IUS/01 – Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Perugia;

Vista la nota rettorale prot. n. 1616 del 10.01.2019 (all. 16 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), medio tempore inviata in riscontro alla nota MIUR prot. n. 97712 del

6.12.2018 avente ad oggetto "*Piano Straordinario Ricercatori b) 2018*" in materia di monitoraggio dell'attuazione del Piano stesso;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 aprile 2019, chiamato a pronunciarsi sulla proposta di chiamata del Dott. Mario RENNA a ricoprire il suddetto posto, alla luce di quanto sopra esposto e previo conforme parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato "*di autorizzare l'invio di una richiesta di parere all'Avvocatura distrettuale di Stato ed al MIUR avente ad oggetto la legittimità dell'interpretazione dell'art. 24, comma 3 lett. b), della legge 240/2010 fornita dalla Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 - Diritto privato - SSD IUS/01 - Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza bandita con D.R. n. 1303 del 07.08.2018, al fine di poter assumere la deliberazione di competenza alla luce dei suddetti pareri.*";

Dato atto che sono state conseguentemente formulate richieste di parere al MIUR (con nota prot. n. 51095 del 7.05.2019, all. 1 agli atti del presente verbale) ed all'Avvocatura distrettuale di Stato con sede a Perugia (con nota prot. n. 51093 del 7.05.2019, all. 2 agli atti del presente verbale);

Dato atto che il MIUR ha riscontrato la suddetta istanza con nota prot. n. 10015 del 13.06.2019, acquisita al prot. di Ateneo n. 66475 del 14.06.2019, (all. 3 al presente verbale);

Considerato che il MIUR si è limitato a ribadire che il Regolamento del nostro Ateneo per l'assunzione dei Ricercatori con contratto a tempo determinato, come da ultimo modificato dal D.R. 829 del 31 maggio 2016, all'art. 7, comma 1, demanda alla Commissione giudicatrice la valutazione dell'ammissibilità dei candidati, non fornendo, di fatto, riscontro, alla richiesta di parere formulata;

Dato atto che l'Avvocatura distrettuale ha dato riscontro alla suddetta istanza con nota acquisita al prot. di Ateneo n. 121633 del 31.10.2019 (all. 4 agli atti del presente verbale);

Rilevato che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, entrata nel merito di quanto richiesto, ovvero la legittimità o meno dell'interpretazione data dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 da parte della Commissione giudicatrice, è giunta ad affermare che "*...in disparte alla problematica, evidenziata dal MIUR, circa la tassatività della previsione che postula la previa fruizione degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, della Legge 240/2010 tra le varie condizioni per poter accedere al ruolo di ricercatore a tempo determinato, e quindi che solo tali assegni possano essere valutati senza poter svolgere un giudizio di equipollenza, nella specie per le ragioni sopra addotte, non può pervenirsi - in ogni caso - ad un giudizio di equipollenza delle fruite borse di studio*

*con gli assegni di ricerca, non apparendo essere stati assicurati – almeno alla luce degli atti trasmessi – i presupposti per garantire la trasparenza nell’assegnazione della borsa, come prevista dal menzionato articolo 22, né le specifiche attività di ricerca cui dovevano essere correlati e risultando soddisfatta – oltre la dichiarata pubblicità del bando – chiaramente solo la condizione della esclusività della prestazione e la incompatibilità con altre attività, ma per di più corrispondendo ben inferiore a quello minimo, predeterminato normativamente in € 19.367 (v. D.M. 09/03/2011 n. 102) per gli assegnisti di ricerca.”;*

Rilevato, pertanto, che l’Avvocatura Distrettuale ha ravvisato che il candidato Mario RENNA, contrariamente a quanto sostenuto dalla Commissione, non possa ritenersi in possesso del requisito di tre anni di assegni di ricerca di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) L. 240/2010 e, conseguentemente, al D.R. 1303/2018;

Dato atto che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 18 dicembre 2019 (estratto acquisito al prot. n. 145296 del 19.12.2019, all. 5 agli atti del presente verbale), ha preso atto del parere dell’Avvocatura di Stato trasmesso in conoscenza al Dipartimento stesso con nota rettorale prot. n. 1351296 del 2.12.2019, rimettendo all’Amministrazione l’adozione degli atti conseguenti e richiedendo la riassegnazione di analoga risorsa in caso di annullamento in autotutela della suddetta procedura di approvazione degli atti;

Valutato, conseguentemente, che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, non si possa procedere alla chiamata del Dott. Mario Renna a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 – Diritto privato – SSD IUS/01 – Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza, oggetto del bando emanato con D.R. 1303/2018, in quanto il suddetto candidato non era legittimato a partecipare alla relativa procedura non possedendo tutti i requisiti prescritti dall’art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 e, conseguentemente, dal D.R. 1303/2018;

Ritenuto, pertanto, che il Dott. Mario Renna, alla luce di quanto sopra esposto, non possa essere legittimamente chiamato a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto del parere favorevole, in merito, espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia richiamate in premessa;

*Approvato seduta stante*

Visto il *"Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010"* di cui all'art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, registrato alla Corte dei Conti N. Reg. 1-670 del 9 aprile 2018, per effetto del quale sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 32 posti;

Visto il parere reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2018, in ordine ai criteri di assegnazione ed alle modalità di attuazione degli stessi con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 assegnati a questo Ateneo con D.M. 168/2018;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.04.2018 e del 04.10.2018 con cui, tra l'altro, è stata deliberata l'assegnazione dei suddetti posti;

Vista la nota MIUR del 27.04.2018, acquisita il 03.05.2018 - prot. n. 32764;

Preso atto che con D.R. n. 1303 del 07.08.2018 è stata bandita la procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 - Diritto privato - SSD IUS/01 - Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *"Profili civilistici delle Global Value Chains"* (n. 120 ore il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nell'ambito del SSD IUS/01 o affini);

Richiamato quanto esposto in premessa in ordine all'iter di espletamento della suddetta procedura selettiva;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 aprile 2019, chiamato a pronunciarsi sulla proposta di chiamata del Dott. Mario RENNA a ricoprire il suddetto posto, alla luce di quanto sopra esposto e previo conforme parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato *"di autorizzare l'invio di una richiesta di parere all'Avvocatura distrettuale di Stato ed al MIUR avente ad oggetto la legittimità dell'interpretazione dell'art. 24, comma 3 lett. b), della legge 240/2010 fornita dalla Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 - Diritto privato - SSD IUS/01 - Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza bandita con D.R. n. 1303 del 07.08.2018, al fine di poter assumere la deliberazione di competenza alla luce dei suddetti pareri."*;

Dato atto che sono state conseguentemente formulate richieste di parere al MIUR (con nota prot. n. 51095 del 7.05.2019, all. 1 agli atti del presente verbale) ed all'Avvocatura distrettuale di Stato con sede a Perugia (con nota prot. n. 51093 del 7.05.2019, all. 2 agli atti del presente verbale)

Dato atto che il MIUR ha riscontrato la suddetta istanza con nota prot. n. 10015 del 13.06.2019, acquisita al prot. di Ateneo n. 66475 del 14.06.2019, (all. 3 al presente verbale);

Considerato che il MIUR si è limitato a ribadire che il Regolamento del nostro Ateneo per l'assunzione dei Ricercatori con contratto a tempo determinato, come da ultimo modificato dal D.R. 829 del 31 maggio 2016, all'art. 7, comma 1, demanda alla Commissione giudicatrice la valutazione dell'ammissibilità dei candidati;

Rilevato, invece, che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, entrata nel merito di quanto richiesto, ovvero la legittimità o meno dell'interpretazione data dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 da parte della Commissione giudicatrice, è giunta ad affermare che *"...in disparte alla problematica, evidenziata dal MIUR, circa la tassatività della previsione che postula la previa fruizione degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, della Legge 240/2010 tra le varie condizioni per poter accedere al ruolo di ricercatore a tempo determinato, e quindi che solo tali assegni possano essere valutati senza poter svolgere un giudizio di equipollenza, nella specie per le ragioni sopra addotte, non può pervenirsi – in ogni caso – ad un giudizio di equipollenza delle fruite borse di studio con gli assegni di ricerca, non apparendo essere stati assicurati – almeno alla luce degli atti trasmessi – i presupposti per garantire la trasparenza nell'assegnazione della borsa, come prevista dal menzionato articolo 22, né le specifiche attività di ricerca cui dovevano essere correlati e risultando soddisfatta – oltre la dichiarata pubblicità del bando – chiaramente solo la condizione della esclusività della prestazione e la incompatibilità con altre attività, ma per di più corrispondendo ben inferiore a quello minimo, predeterminato normativamente in € 19.367 (v. D.M. 09/03/2011 n. 102) per gli assegnisti di ricerca."*;

Rilevato, pertanto, che l'Avvocatura Distrettuale ha ravvisato che il candidato Mario RENNA, contrariamente a quanto sostenuto dalla Commissione, non possa ritenersi in possesso del requisito di tre anni di assegni di ricerca di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) L. 240/2010 e, conseguentemente, al D.R. 1303/2018;

Condiviso, pertanto, che il Dott. Mario Renna, alla luce di quanto sopra esposto, non possa essere legittimamente chiamato a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 18 dicembre 2019, adottata all'esito della trasmissione con nota rettorale prot. n. 1351296 del 2.12.2019 del parere dell'Avvocatura di Stato sopra richiamato;

Preso atto del parere favorevole, in merito, espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

#### **DELIBERA**



- ❖ la proposta di chiamata del Dott. Mario RENNA a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 - Diritto privato - SSD IUS/01 - Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza, bandito con D.R. 1303/2018, non può essere approvata, non essendo il Dott. Mario RENNA in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'art. 24, comma 3 lett. b), della legge 240/2010 e, conseguentemente, dal D.R. 1303/2018, ai fini della copertura del suddetto posto; si demanda, per l'effetto, al Magnifico Rettore l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<p><b>O.d.G. n. 29) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/15- Autorizzazione posto.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>
---

## IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la

*programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;*

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;*

*Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:*

*“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo definito della Legge 240/2010, avanzata dal Dipartimento di Medicina con delibera del 16 settembre 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 132052 del 25.11.2019, all. 1) agli atti del verbale), su proposta del Prof. Brunangelo FALINI, come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010, con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/D3 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD MED/15 - Malattie del Sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Gestione della ricerca clinica e traslazionale nell'ambito delle leucemie acute*"; il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD MED/15 un numero massimo di ore annue pari a 15 ore.
- I costi pari ad € 116.000,00 saranno interamente coperti con fondi esterni;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 158.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 116.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 16 settembre 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con DD.SS.AA. n. 1122/2019 del 14.11.2019 e n. 1159/2019 del 25.11.2019 (all. 2) agli atti del verbale), è stato comunicato che la copertura economica per l'attivazione della predetta posizione di ricercatore a tempo determinato, pari ad € 116.000,00, è allocata nella macrovoce "*Finanziamenti ricercatori TD*" ed è stato decretato:

*"...di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Ateneo al pagamento direttamente sul PJ DMED\_RTD per € 90.004,93, allocati nella macrovoce "Finanziamento ricercatori TD" e sul PJ ERC\_2017\_MARTELLI, per € 22.080,20, anch'essi allocati nella macrovoce "Finanziamento Ricercatori TD" (D.S.A. 112/2019) e per la cifra di € 3.914,87 allocata nella macrovoce "Finanziamento Ricercatori TD" del PJ : ERC\_2017\_MARTELLI "di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ:ERC\_2017\_MARTELLI" del Dipartimento di Medicina" (D.S.A. 1159/2019);*

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la competenza in

materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto della richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 16 settembre 2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole reso in data 13.12.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

### DELIBERA

**1)** di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 16 settembre 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del Sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Gestione della ricerca clinica e traslazionale nell'ambito delle leucemie acute", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, ai Decreti del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 1122/2019 del 14.11.2019 e n. 1159/2019 del 25.11.2019 nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 116.000,00, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Medicina con i sopra richiamati decreti:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15	Tempo definito € 116.000,00	Per € 90.004,93 nel <b>PJ: DMED_RTD</b> Per € 25.995,07 nel <b>PJ : ERC_2017_MARTELLI</b>

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato seduta stante

\*\*\*

Al termine della trattazione del punto n. 29 all'odg, rientrano in sala i rappresentanti degli studenti Sig. Lorenzo Gennari e Sig. Edoardo Pelliccia.

Il Presidente, prima di concludere la seduta, ringrazia il Consiglio per aver servito in questi anni l'Istituzione ed esprime l'intenzione di adoperarsi affinché il lavoro del Consiglio possa essere sostanzialmente autorizzatorio, come previsto dalla normativa. Comunica infine che questa mattina il Senato accademico ha designato la composizione interna del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- per l'Area "Agraria, Veterinaria, Ingegneria", Prof. Maurizio SERVILI;
- per l'Area "Medicina", Prof. Vincenzo Nicola TALESA;
- per l'Area "Scienze e Farmacia", Prof. Antimo GIOIELLO;
- per l'Area "Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza", Prof. Mauro BOVE;
- per l'Area "Lettere e Scienze della Formazione", Prof. Stefania MAGLIANI.

Come componenti esterni, il Senato ha espresso parere favorevole in merito alla nomina dell'Avv. Daniele Spinelli e del Dott. Alessandro Campanile.

Il Presidente, al termine dell'intervento, invita i Consiglieri ad approvare il verbale della presente seduta ai sensi dell'art. 10, comma 5 ultimo cpv, del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio all'unanimità approva il verbale.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 termina alle ore 18:00.

Il presente verbale è approvato seduta stante ai sensi dell'art. 10, comma 5 ultimo cpv, del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)*

IL PRESIDENTE

*( Rettore F.to Prof. Maurizio Oliviero)*

